



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**Regione Sicilia**  
**Provincia di Enna**  
**Comune di Centuripe**



Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico, denominato "Impianto Agrovoltaiico Centuripe Piana di Mazza", per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza complessiva di 40MWp sito nel comune di Centuripe (EN) in località "Piana di Mazza" e delle relative opere connesse nei comuni di Adrano (CT) e Biancavilla (CT) .  
**- PROGETTO DEFINITIVO -**

**COMMITTENTE**

Tozzi Green S.p.A.  
 Capitale Sociale € 2.300.000,00 i.v.  
 R.E.A. n. RA-174504  
 P.IVA e C.F. IT02132890399

Sede legale ed Uffici Amministrativi  
 Via Brigata Ebraica, 50 - 48123 Mezzano (RA) Italy  
 tozzi.re@legalmail.it

Tel. +39 0544 525311

Fax. +39 0544 525319

www.tozzigreen.com

**PROGETTAZIONE**

I.C.A. engineering s.a.s.  
 C.F./ P.IVA 01718630856  
 Sede legale Via Malta, 5 - 93100 Caltanissetta (CL)  
 tel. 0934-556646\ fax 0934-555464  
 e-mail info@icaengineering.it  
 www.icaengineering.it

Organizzazione con Sistema di  
 Gestione per la Qualità  
 Certificato UNI EN ISO  
 9001:2015 (certificato n. 3847  
 rilasciato da ISE. CERT. SRL)



UNIVERSITÀ  
 DEGLI STUDI  
 FIRENZE

Università degli Studi di Firenze  
 Dr. Enrico Palchetti  
 Piazzale delle Cascine, 18 - 50121 Firenze  
 Centralino +39 055 2755800  
 enrico.palchetti@unifi.it - dagri@pec.unifi.it

ELABORATO

VIARCH (Valutazione Impatto Archeologico)

PROGETTAZIONE GENERALE  
 Ing. Fabio S. Corvo  
 Ing. Dario D. Corvo

PROGETTAZIONE STRUTTURALE  
 Ing. Fabio Alabiso

STUDIO GEOLOGICO  
 dott.geol. Massimiliano M. Rizzo

STUDIO AGRONOMICO  
 dott.for. Giacomo Maria Vincenzo Lo Piccolo  
 dott.for. Vincenzo Caruana

COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA  
 Ing. Dario D. Corvo

VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO  
 Ing. Antonio Lunetta  
 Arch. Marco Antonio Cocciadiferro

VALUTAZIONE IMPATTO ARCHEOLOGICO  
 dott. Andrea Scifo

Assicurazione qualità  
 Ing. Fabio S. Corvo

IL TECNICO

dott. Andrea Scifo

Archeologo specializzato

COMMITTENTE

Tozzi Green S.p.A.  
 Legale Rappresentante  
 Andrea Tozzi

Scala

-

Pratica

224pr

Codice elaborato

RS06REL0017A0

B						
A	SETTEMBRE 2021	PRIMA EMISSIONE	FABIO S. CORVO	FABIO S. CORVO	DARIO D. CORVO	DARIO D. CORVO
Rev	Data	Motivazione	Redatto	Verificato	Approvato	Autorizzato

Questo documento e' di nostra proprieta' esclusiva. E' proibita la  
 riproduzione anche parziale e la cessione a terzi senza la nostra autorizzazione.

## INDICE

*Premessa*

INTRODUZIONE	p. 2
1 NORMATIVA GIURIDICA NAZIONALE E REGIONALE DI RIFERIMENTO	p. 4
2 REPERIMENTO DEI DATI Località “Piana di Mazza”	p. 8
3 METODOLOGIA APPLICATA	p. 12
3.1 Ricognizione dei luoghi	p. 14
3.2 Schede siti UU.RR.	p. 18
3.3 Fotointerpretazione	p. 50
3.4 Elaborazione cartografica GIS	p. 57
4 CENNI STORICO-ARCHEOLOGICI	p. 59
5 LOCALIZZAZIONE DEI SITI E DELLE AREE ARCHEOLOGICHE NOTE E PROSSIME ALLE AREE DI INTERVENTO	p. 62
5.1 SCHEDE DAL PIANO PAESAGGISTICO	p. 62
6 VALUTAZIONE E CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO	p. 173
7 CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO	p. 174

## **Premessa**

Il sottoscritto Dott. Andrea Scifo, in qualità di archeologo specializzato e regolarmente iscritto all'Elenco degli operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica nel progetto preliminare di opera pubblica (MiBACT) tessera n. 2888, su incarico affidato dalla I.C.A. Engineering S.a.s., società di progettazione e consulenza che si è impegnata nell'elaborazione del progetto definitivo "Progetto per la realizzazione di un Impianto agrovoltaiico, denominato *Impianto Agrovoltaiico Centuripe Piana di Mazza*, per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza complessiva di 40 MWp sito nel comune di Centuripe (EN) in località Piana di Mazza e delle relative opere connesse nei comuni di Adrano (CT) e Biancavilla (CT)", ha redatto, come stabilito dall'art. 25 D. Lgs. 50/2016 in materia di Contratti degli Appalti Pubblici, la seguente Valutazione di Impatto Archeologico. Gli interventi programmati per la realizzazione del suddetto Progetto, come verrà meglio specificato nelle fasi successive, interessano un'area ricadente nel territorio di n. 3 comuni adiacenti: Adrano e Biancavilla in Provincia di Catania; Centuripe in provincia di Enna.

## **Introduzione**

Oggetto della presente relazione è la verifica preventiva di interesse archeologico (Viarch) dell'area interessata dai lavori per il "Progetto per la realizzazione di un Impianto agrovoltaiico, denominato *Impianto Agrovoltaiico Centuripe Piana di Mazza*, per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza complessiva di 40 MWp sito nel comune di Centuripe (EN) in località Piana di Mazza e delle relative opere connesse nei comuni di Adrano (CT) e Biancavilla (CT)".

La finalità dell'elaborato consiste nel fornire ulteriori dati a quelli già noti per il territorio interessato dal progetto, al fine di ridurre il grado di rischio relativo all'incidenza che, l'opera da realizzare, potrebbe avere sull'eventuale patrimonio archeologico presente. Tale elaborato, al fine di ottemperare al dettato normativo vigente in materia di tutela e conservazione dei beni archeologici, analizza la componente archeologica presente nel territorio indagato, ampliando lo studio alle aree limitrofe, tenendo in considerazione i dati provenienti da documentazione edita, da ricognizioni autoptiche, nonché della lettura ed interpretazione delle fotografie aeree relative all'area in oggetto. Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto agrovoltaiico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica *Grid-Connected* fissa e ad inseguimento solare monoassiale della potenza nominale di picco pari a 40 MWp, derivata dalla sommatoria di n. 2 sottocampi con potenza nominale di 20 MW ciascuno. L'impianto, così strutturato, provvederà alla

totale cessione dell'energia elettrica alla rete di distribuzione nazionale tramite la futura Stazione Elettrica RTN prevista in progetto di TERNA S.p.A, che verrà realizzata nel territorio di Biancavilla (CT) in aree censite in catasto terreni al foglio di mappa n.52 particelle nn. 4-324 e 361, trattenendo solo una piccola parte per l'alimentazione dello stesso impianto.

L'area di intervento abbraccia una superficie complessiva di circa 111,6 ettari, la parte che sarà recintata ed interessata dall'istallazione dei sostegni e degli *inverter*/trasformatori è di circa 540.000 mq. L'Agrovoltaico verrà realizzato su n. 16 appezzamenti di terreno contigui, in cui verranno installati n. 66.120 pannelli fotovoltaici in silicio monocristallino di potenza unitaria pari a 605 Wp, montati su supporti fissi con asse Est-Ovest ed a inseguimento con asse di rotazione che segue la direttrice Nord-Sud. Ogni stringa sarà distanziata dalla successiva in maniera ponderata, al fine di rendere agevolmente coltivabili le aree interne l'Agrovoltaico.

In totale verranno realizzate:

- n. 6 Cabine *inverter*, denominate "cabine di trasformazione/*inverter*".
- n. 1 Stazione Elettrica SE RTN Terna denominata, che occuperà una superficie di 6.500 mq.
- n. 1 Sottostazione Elettrica Utente (SSEU), che occuperà una superficie di 3.000 mq.
- n. 1 Elettrodotto interrato di 7,83 Km per il collegamento alla SSEU da installare a circa 1,7 m di profondità.
- Una viabilità interna con carreggiata in battuto stabilizzato (in parte già esistente) per l'accesso ai n.2 sottocampi.
- Una fascia di rispetto perimetrale di almeno 10 m di larghezza destinata a verde con piantumazione di specie arboree autoctone e mellifere, che garantiscono una mitigazione dell'impatto visivo ed un corretto inserimento dell'impianto nel contesto territoriale del paesaggio locale circostante.
- Installazione e montaggio delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici, che occuperanno parzialmente un'area di 540.000 mq. Le strutture fisse saranno ancorate al suolo a 1,3 m di profondità, invece i *trackers* verranno ancorati al terreno a circa 2 m di profondità; in sede di progettazione esecutiva, queste profondità potranno variare sulla scorta di elaborazioni di calcolo e di valutazioni tecniche più approfondite.
- Realizzazione di una recinzione perimetrale metallica con relative cancellate. I pali della recinzione verranno infissi nel terreno con apposito basamento cementizio posto a circa 0,5 m di profondità, invece i pali delle cancellate saranno infissi a profondità maggiori circa 0,8 m.

- Opere accessorie quali: impianti di illuminazione, videosorveglianza, antintrusione e di monitoraggio.

Si precisa che, tutte le aree di dislocamento delle infrastrutture sopra citate, nonché l'ingombro ed il tracciato del cavidotto interno di pertinenza (laddove possibile), sono state oggetto di studio nella presente valutazione d'impatto archeologico, che si basa su un *buffer* di rispetto perimetrale di 50 m alle opere in progetto.

## **1. NORMATIVA GIURIDICA NAZIONALE E REGIONALE DI RIFERIMENTO.**

Nella stesura della presente relazione si fa riferimento alla seguente normativa di settore:

- C.P.C.M. 3763/6 del 20/04/1982 o Circolare Spadolini;
- Legge n. 352 dell'8 ottobre 1997;
- D. Lgs. 554 del 1999 o regolamento della legge Merloni;
- D. Lgs. di integrazione e correzione n. 190/2002, in attuazione alla legge delega 21/12/2001 n. 443 per le grandi opere;
- Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. Lgs. N. 42 del 22/01/2004, art. 28, c. 4;

Il Decreto Legislativo N. 42 del 22 Gennaio 2004, "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'Art. 10 della Legge 6 Luglio 2002, N. 137 e s.m.i.", costituisce il codice unico dei beni culturali e del paesaggio e che recepisce la Convenzione Europea del Paesaggio e rappresenta il punto di confluenza delle principali leggi relative alla tutela del paesaggio, del patrimonio storico ed artistico:

- Legge 1 Giugno 1939, No. 1089;
- Legge 29 Giugno 1939, No. 1497;
- Legge 8 Agosto 1985, No. 431.

Tale Decreto disciplina le attività concernenti la conservazione, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale ed in particolare fissa le regole per:

- tutela, fruizione e valorizzazione dei beni culturali (Parte Seconda, Titoli I, II e III, Articoli da 10 a 130);
- tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici (Parte Terza, Articoli da 131 a 159).

Per quello che riguarda i beni culturali in base a quanto disposto dall'Articolo 10 del D.Lgs 42/04 sono tutelati i seguenti beni:

- le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, o demo- etno- antropologico;

- le raccolte di musei, pinacoteche, gallerie e altri luoghi espositivi dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico;
- gli archivi e i singoli documenti, appartenenti ai privati, che rivestono interesse storico particolarmente importante;
- le raccolte librerie delle biblioteche dello Stato, delle Regioni, degli altri Enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente e istituto pubblico, ad eccezione delle raccolte che assolvono alle funzioni delle biblioteche indicate all'articolo 47, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, No. 616.

Sono altresì beni culturali, quando sia intervenuta la dichiarazione prevista dall'articolo 13:

- le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico particolarmente importante, appartenenti a soggetti diversi da quelli indicati al comma 1;
- gli archivi e i singoli documenti, appartenenti a privati, che rivestono interesse storico particolarmente importante;
- le raccolte librerie, appartenenti a privati, di eccezionale interesse culturale;
- le cose immobili e mobili, a chiunque appartenenti, che rivestono un interesse particolarmente importante a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte, della scienza, della tecnica, dell'industria e della cultura in genere, ovvero quali testimonianze dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche, collettive o religiose;
- le collezioni o serie di oggetti, a chiunque appartenenti, che non siano ricomprese fra quelle indicate al comma 2 e che, per tradizione, fama e particolari caratteristiche ambientali ovvero per rilevanza artistica, storica, archeologica, numismatica o etno-antropologica, rivestano come complesso un eccezionale interesse.

Con riferimento ai beni paesaggistici ed ambientali, in base a quanto disposto dal Comma 1 a dell'Articolo 136 del D. Lgs. 42/04 sono sottoposte a tutela (ex Legge 1497/39) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, ma che, in virtù del loro interesse paesaggistico, sono comunque sottoposti a tutela dall'Articolo 142 del D. Lgs 42/04 (ex Legge 431/85):

- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- c) i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 Dicembre 1933, No. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

d) le montagne per la parte eccedente 1,600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1,200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;

e) i ghiacciai e i circhi glaciali;

f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento;

h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;

le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 1976.

- Legge 109/2005, testo del D. Lgs. coordinato con la legge di conversione pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 25 Giugno 2005, 2- ter, 2-quater, 2- quinquies;
- D. Lgs. N. 63 del 26 Aprile, art. 2 ter, comma 2 convertito dalla legge 25 giugno 2005, n. 109 adunanza del 13 marzo 2006;
- Piano Regolatore Generale del Comune di Catania, approvato con Decreto del Presidente Regione Siciliana n. 166-A del 28/06/1969 (GURS n. 55 del 08/11/1969 e s.m.i.);
- Piano Territoriale Paesistico Regionale della Sicilia (PTPR), approvato con D.A. n. 6080 del 21 Maggio 1999 su parere favorevole reso dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 30 Aprile 1996;
- Il Piano Territoriale Provinciale di Catania (PTP), approvato dalle Direttive generali con atto deliberativo n.45 del 28 maggio 1999 del Consiglio Provinciale, nonché dello Schema di massima con delibera della G.P. n.620 del 20 agosto 2001 (aggiornato nel 2004 e riapprovato, nella forma di “Sintesi aggiornata al 2004 dello schema di massima”, con delibera della G.P. n.181 del 29 dicembre 2004) - ripresa con il processo relativo alla definizione del Quadro Conoscitivo con valenza Strutturale (QCS), indi del Quadro Propositivo con valenza Strategica (QPS), approvati con Delibera di Consiglio Provinciale n.47 del 11 ottobre 2011;
- Il Piano Territoriale Provinciale di Enna (PTP), redatto in conformità alla L.R. n. 9/86 art. 12 ed approvato in data 16/10/2018 dal Commissario Straordinario, nominato con D.P.Reg.Sic. n. 518/GAB del 30/01/2018 e prorogato con D.P.Reg.Sic. n. 583/GAB del 2/07/2018 e D.P.Reg.Sic. n. 596/GAB del 26/09/2018 con Delibera Commissariale n.58/2018.
- Piano Regolatore Generale del Comune di Centuripe, adottato e rinnovato con Delibera n. 33 del 08/10/2019 ai sensi dell'art. 53 della legge 08 giugno 1990, n. 142, come recepito LR. 11 dicembre 1991 n. 48, articolo 1, comma 1 lettera i e modificato dall'art. 12 della LR. N. 30 del 23-12-2000.

- Piano Paesaggistico della provincia di Catania degli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16 e 17, approvato con D. A. n. 031/GAB del 03 Ottobre 2018;
- Art. 25 del D.Lgs. 50/2016, Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016).

Tale legge prevede una procedura di valutazione dell'impatto di opere pubbliche sul patrimonio archeologico in sede di progetto preliminare (Viarch). L'Art. 25 comma 1 (Verifica preventiva dell'interesse) D.Lgs. 50/2016 ex D.Lgs. 163/2006, infatti, cita: "Ai fini dell'applicazione dell'articolo 28, comma 4, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per le opere sottoposte all'applicazione delle disposizioni del presente codice in materia di appalti di lavori pubblici, le stazioni appaltanti trasmettono al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto preliminare dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, ivi compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari secondo quanto disposto dal regolamento, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni. Le stazioni appaltanti raccolgono ed elaborano tale documentazione mediante i dipartimenti archeologici delle università, ovvero mediante i soggetti in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia. Ai relativi oneri si provvede ai sensi dell'articolo 93, comma 7 del presente codice e relativa disciplina regolamentare [...]. Successivamente, con la circolare N. 10 del 15 Giugno del 2010, sulle Procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico, nonostante si faccia ancora riferimento all'art. 25 del 50/2016 ex artt. 95, 96 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., tuttavia, si conferiscono indicazioni operative in merito alle attività di progettazione ed esecuzione delle indagini archeologiche: "Le Stazioni Appaltanti trasmettono al Soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione del progetto, copia del progetto preliminare dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, corredato da un'idonea documentazione che raccolga ed elabori gli elementi archeologici accertati e presunti relativi all'area in cui l'intervento ricade. A tal fine codeste Soprintendenze dovranno rendere accessibili ai soggetti incaricati i dati conservati nei propri archivi per le finalità dichiarate e secondo la normativa vigente, in particolare ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante il Codice dei Beni Culturali e del

Paesaggio e della Legge n.241/1990, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i. Al fine di facilitare l'accesso dei richiedenti, si suggerisce, ove non ancora vigenti, di predisporre modelli di accesso standardizzati e procedure di prenotazione online. Vigè l'obbligo per il richiedente di segnalare, nella relazione l'avvenuta consultazione degli archivi.

La documentazione archeologica allegata al progetto preliminare deve essere redatta da soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 25, co. 1 del Codice Contratti 50/2016, che ha inoltre regolamentato i criteri per la tenuta dell'elenco, istituito presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, accessibile da tutti i soggetti interessati e consultabile on-line all'indirizzo [www.archeologiapreventiva.beniculturali.it](http://www.archeologiapreventiva.beniculturali.it).

I soggetti in possesso dei requisiti di legge possono svolgere le attività di cui all'art.95 sia in forma singola che associata, cioè in qualità di soci o dipendenti dello stesso D.Lgs. 50/2016. Gli elaborati facenti parte del fascicolo archeologico dovranno essere impostati secondo gli standard in via di definizione da parte della scrivente Direzione Generale, di concerto con l'ICCD, attualmente in fase di sperimentazione (MODI) al fine di garantire l'interoperabilità con le banche dati del Ministero per i Beni e le Attività Culturali [...]. Il Soprintendente, qualora sulla base degli elementi trasmessi e delle ulteriori informazioni disponibili, ravvisi l'esistenza di un interesse archeologico nelle aree oggetto di progettazione, può richiedere motivatamente, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento del progetto di fattibilità ovvero dello stralcio di cui al comma 1, la sottoposizione dell'intervento alla procedura prevista dai commi 8 e seguenti. Per i progetti di grandi opere infrastrutturali o a rete il termine della richiesta per le procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico è stabilito in sessanta giorni.

- Circolare n. 1 anno 2016 DG-AR: Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico.

## **2. REPERIMENTO DEI DATI.**

### **Località “Piana di Mazza”**

Il territorio designato per la realizzazione del nuovo impianto agrovoltaiico, ubicato in località “Piana di Mazza”, presente nella Tavola IGM n. 2612, quadrante SO e nella nelle C.T.R. n. 624100, fa parte del comprensorio del comune di Centuripe, sviluppandosi a Nord-Est di essa a circa 6,5 Km

in linea d'aria ad una quota altimetrica di 253 m s.l.m. Il paesaggio in cui si inserisce la contrada è caratterizzato da una morfologia pianeggiante e collinare, un luogo ameno che può essere definito a tutto tondo bucolico. Chiuso a Nord dalle ultime plaghe dei Nebrodi, a Nord-Est dai rilievi etnei, ad Est dall'alveo del fiume Simeto, ad Ovest e a Sud dai pendii degli Erei orientali. Esso presenta una spiccata vocazione agricola, in cui le monoculture estensive conferiscono al paesaggio agrario un carattere di uniformità, che varia di colore con le stagioni e che è interrotta dalla presenza di emergenze geomorfologiche e dalla valle fluviale del Simeto. Il progetto prevede un intervento su n. 16 appezzamenti di terreno contigui iscritti in Catasto Terreni al Foglio di Mappa n. 8 del comune di Centuripe, particelle nn. 2, 4, 7, 9, 12, 13, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 30, 32, 63, 116, 152, 182, 183, 303, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 407, 408, 409, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 430, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 570, 571, 637, 638, 639, 640 e 64. Nello specifico l'area in questione è presente all'interno del Piano Territoriale Paesistico Regionale della Sicilia, approvato con D.A. n.6080 del 21 Maggio 1999 su parere favorevole reso dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 30 Aprile 1996, compresa nell'ambito regionale 12 denominato "Colline dell'ennese". L'area è anche contenuta nel Piano Territoriale Provinciale di Enna (PTP), redatto in conformità alla L.R. n. 9/86 art. 12 ed approvato in data 16/10/2018 dal Commissario Straordinario, nominato con D.P.Reg.Sic. n. 518/GAB del 30/01/2018 e prorogato con D.P.Reg.Sic. n. 583/GAB del 2/07/2018 e D.P.Reg.Sic. n. 596/GAB del 26/09/2018 con Delibera Commissariale n.58/2018, compresa nella UTI 2 – Insediamenti collinari e pianeggianti degli Erei orientali. Infine, la porzione di territorio oggetto dell'intervento è compresa nel Piano Regolatore Generale della Città di Centuripe (PRG), identificata quale area con destinazione urbanistica "Zona E – Agricola" in cui in parte vige un vincolo di tipo paesaggistico ed uno di tipo idrogeologico, ma nessuno di tipo archeologico.

Per quanto riguarda le opere connesse come il cavidotto di collegamento alla Stazione Elettrica, il primo tratto di quest'ultimo attraverserà parzialmente il territorio di Centuripe, lambendo l'area di interesse archeologico di Carcaci. La rimanente parte di cavidotto e le altre infrastrutture quali la Stazione Elettrica SE RTN e la Sottostazione SSEU verranno realizzate fuori dalle pertinenze territoriali di Centuripe, ubicate nei territori dei comuni di Adrano e Biancavilla, in provincia di Catania. Anche in questo caso una parte del tracciato del cavidotto risulta tangente ad un'area di interesse archeologico, ubicata in C.da Fontanazza nel territorio di Adrano. Le porzioni di territorio coinvolte sono contenute nel del Piano Territoriale Paesistico Regionale della Sicilia, approvato con D.A. n.6080 del 21 Maggio 1999 su parere favorevole reso dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 30 Aprile 1996, compresa nell'ambito regionale 13 denominato "Cono vulcanico etneo".

Le aree in oggetto sono comprese anche nel Piano Territoriale Provinciale di Catania (approvato dalle Direttive generali con atto deliberativo n.45 del 28 maggio 1999 del Consiglio Provinciale, nonché dello Schema di massima con delibera della G.P. n.620 del 20 agosto 2001 (aggiornato nel 2004 e riapprovato, nella forma di “Sintesi aggiornata al 2004 dello schema di massima”, con delibera della G.P. n.181 del 29 dicembre 2004) - ripresa con il processo relativo alla definizione del Quadro Conoscitivo con valenza Strutturale (QCS), indi del Quadro Propositivo con valenza Strategica (QPS), approvati con Delibera di Consiglio Provinciale n.47 del 11 ottobre 2011). Queste zone sono inoltre inserite all’interno del Piano Paesaggistico degli ambiti 8,11,12,13,14,16,17 ricadenti nella Provincia di Catania, approvato con D.A. n. 031/GAB del 03/10/2018. In particolare esse sono presenti all’interno del Paesaggio Locale 13 denominato “Area dei centri abitati di sud-ovest”, attraversando zone interessate da livelli di tutela 2 e 3 (vedi Fig. 1).

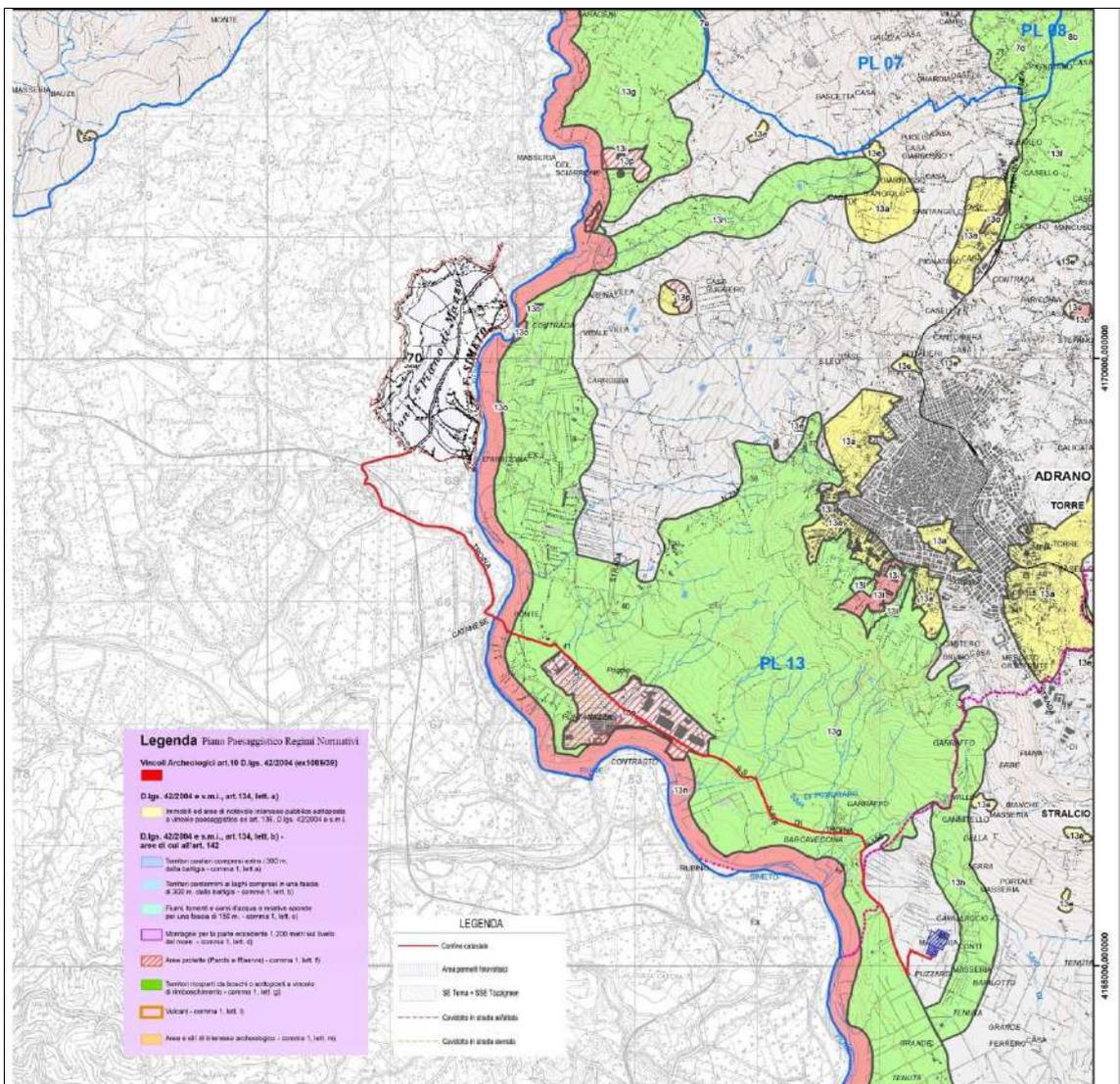


Fig. 1 Stralcio della Tavola 21.4-Regimi Normativi del Piano Paesaggistico della Provincia di Catania.

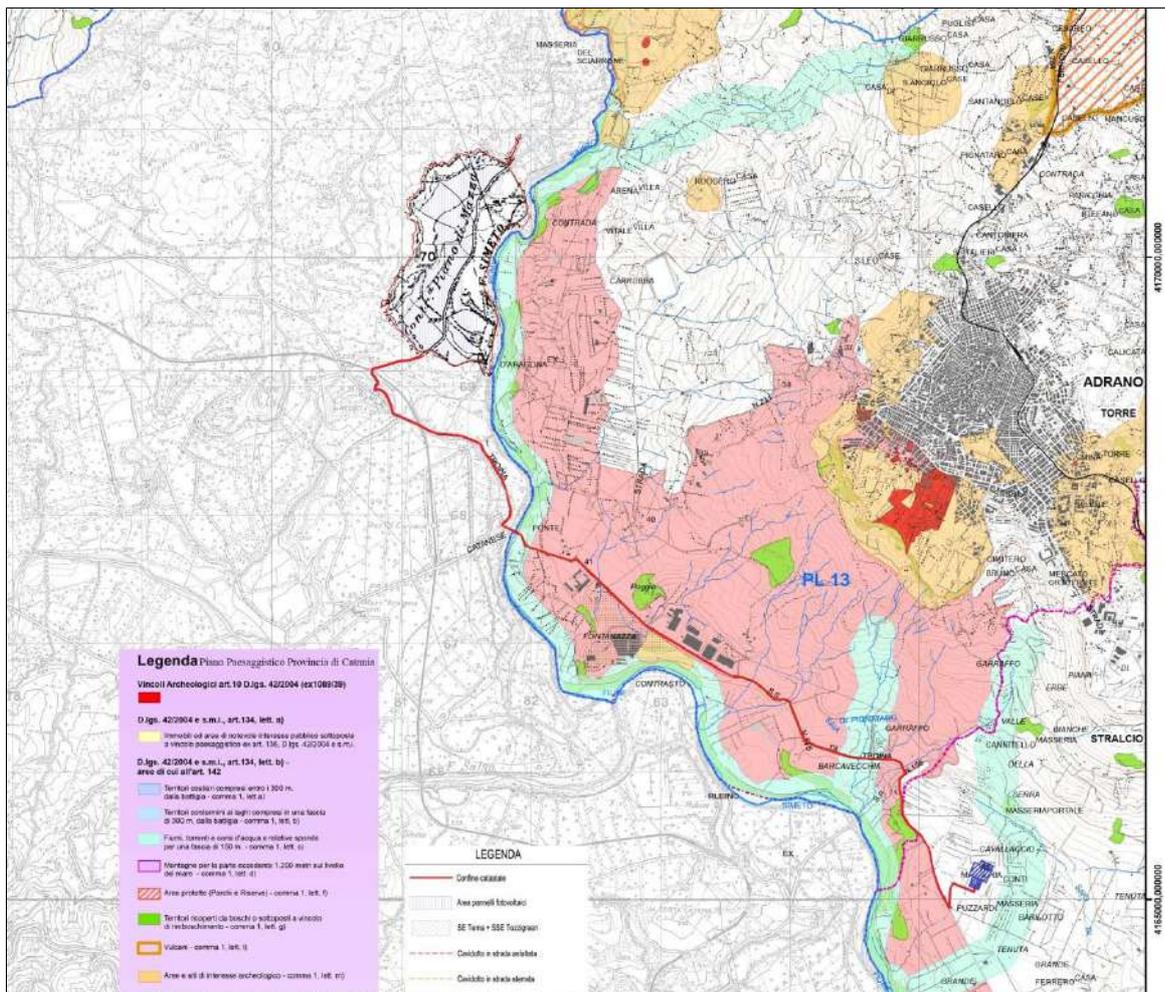


Fig. 2 Stralcio della Tavola 20.4-Beni paesaggistici del Piano Paesaggistico della Provincia di Catania.

Le linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con D.A. n.6080 del 21 Maggio 1999, riportano per i territori di Centuripe, Adrano e Biancavilla i seguenti Beni Archeologici.

### Sottosistema insediativo - siti archeologici

comune	altro comune	localita'	n.	descrizione	tipo (1)	vincolo I.1089/39
Adrano		Adrano - Centro Storico	10	"Resti di eta' preistorica, greca arcaica e classica, romana; Tratto di mura Dionigiane (pressi Chiesa di S. Giovanni)"	A1	
Adrano		C.da Fogliuta	13	Grotticelle con frequentazione di eta' preistorica. Insediamento castellucciano con tracce di eta' romana. Qualche avanzo di terme romane e di tombe romane.	A3	
Adrano		C.da Fontanazza	14	"Rinvenimenti neolitici con tomba a fossa ovale; presumibili tracce di industria del Paleolitico inferiore."	A2.6	
Adrano		C.da Giambruno	9	Frequentazione di eta' greca.	B	
Adrano		C.da Giordano	12	Insediamento rurale (mulino?) preistorico e romano.	A2.4	
Adrano		C.da Naviccia	11	Rinvenimenti preistorici e bizantini.	B	
Adrano		C.da San Alfio	8	"Necropoli occidentale della citta' greca di Adranon; tombe ellenistiche; resti di eta' medievale e ruderi della chiesa di S. Alfio."	A3	X
Adrano		C.da San Domenica Favara	15	"Frequentazione di eta' arcaica, classica e romana; abitato bizantino del V - VI sec. d. C.."	A1	
Adrano		C.da Sciare Manganelli	6	Citta' greco-indigena del Mendolito: necropoli meridionale (tre tombe circolari a tre anelli concentrici in pietra lavica sul tipo delle tholoi con materiali del VIII e VI sec. a. C.).	A2.2	X
Adrano		C.da Vituro - Pietra Bianca	16	"Frequentazione dell'eta' del Bronzo; presumibile area di necropoli con sarcofagi ed edicola di eta' ellenistica."	A2.5	

Adrano		C.de difesa - Giobbe - Zaccani - Vigna di Conte	7	"Citta' greca di Adranon; cinta muraria e necropoli orientale."	A	
Adrano		C.de Mendolito - Miramilione - Mandropero	5	Citta' greco-indigena del Mendolito con relativa necropoli settrionale e tratto di cinta muraria arcaica con porta urbica.	A	
Adrano		C.de Mina' - Capritti	17	Resti di eta' romana ( edificio termale ). Resti di eta' arcaica.	A3	
Adrano		Grotta di San Nicolò Politi	18	Frequentazione preistorica in grotta dell'eta' del Bronzo (Castelluccio).	A2.1	
Biancavilla		C.da Calvario	31	Testimonianze dell'eta' del primo Bronzo.	B	
Biancavilla		C.da Martina - Grotta Origlio	30	Frequentazione preistorica (tardo rame - primo bronzo).	B	
Biancavilla		C.U. - Via Inessa - V.le Europa - ex Via Spartiviali	33	Presenze di eta' preistorica e greco ellenistica. Testimonianze dell'eta' del Rame e del primo Bronzo.	B	
Biancavilla		C.U. - Via Scutari	32	Presenze di eta' preistorica e greco ellenistica. Sepolcreto di eta' preistorica.	A2.2	
Centuripe		Acqua Amara	126	Resti termali di eta' ellenistico-romana.	A3	
Centuripe		C. U.	103	Centro ellenistico-romano: mura, abitato, fornaci.	A	
Centuripe		C.da Agliastrello	134	Resti abitato		
Centuripe		C.da Bagni	135	Necropoli	A2.2	
Centuripe		C.da Casino	102	Necropoli.	A2.2	
Centuripe		C.da difesa	118	Fornaci		
Centuripe		C.da Piano Pozzi	141	Resti abitato		
Centuripe		C.da Pietralunga	143	Segnalazione.	B	
Centuripe		C.U. Casa Biondi	104	Muro antico		
Centuripe		C.U. Case Zinna	106	Muro antico		
Centuripe		C.U. Chiesa del Crocifisso	105	Muro d'argine nei pressi della chiesa		

Oltre ai suddetti dati, sono stati consultati gli Archivi della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania, la Biblioteca del Dipartimento di Archeologia dell'Università degli studi di Catania, le Biblioteche riunite Civica e A. Ursino Recupero.

Cartografia utilizzata:

- Tavole IGM Fogli nn. 2612 quadrante SO; 2691 quadrante NE; 2691 quadrante NO, in scala 1:25.000.
- CTR nn. 624090; 624100; 624110; 624120; 624130; 624140; 624150 in scala 1:10.000.
- Carte Catastali Foglio di mappa n. 8 del Comune di Centuripe, particelle nn. 2, 4, 7, 9, 12, 13, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 30, 32, 63, 116, 152, 182, 183, 303, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 407, 408, 409, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 430, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 570, 571, 637, 638, 639, 640 e 641.

Foto aeree utilizzate:

- VOLI A.T.A. 2012-2013.
- Ortofoto da servizio WMS SITR Sicilia risoluzione 15 cm.
- Piattaforma Google Earth pro.

### 3. METODOLOGIA APPLICATA.

Le fasi della valutazione di impatto archeologico si possono strutturare attraverso:

- l'analisi delle caratteristiche del territorio e delle sue presenze archeologiche secondo le metodiche e le tecniche della disciplina archeologica;
- la ponderazione della componente archeologica, attraverso la definizione della sensibilità ambientale, in base ai ritrovamenti e alle informazioni in letteratura, valutando il valore delle diverse epoche storiche in modo comparato;
- l'individuazione del rischio, come fattore probabilistico, che un determinato progetto possa interferire, generando un impatto negativo, sulla presenza di oggetti e manufatti di interesse archeologico.

Si è proceduto, dunque, in primo luogo a un'indagine bibliografica dell'edito relativo alle aree interessate dagli interventi, estendendo la ricerca anche alle zone limitrofe e considerando tutte le evidenze archeologiche note emerse dall'indagine incrociata con i dati forniti dalle Soprintendenze BB.CC.AA di Enna e Catania. Da questo tipo di ricerca è stata ricavata una breve sintesi storico-archeologica dei comuni interessati, attraverso inoltre l'analisi della cartografia storica e moderna di tali territori. Sono state, inoltre, effettuate ricognizioni di superficie lungo tutta l'area designata per la costruzione del nuovo Impianto agrovoltaiico, nonché sulla fascia di rispetto ad esso limitrofa, al fine di verificare l'eventuale presenza di manufatti, accumuli antropici o tracce di natura archeologica evidenti in superficie; unità topografiche (UU.TT.).

L'intero processo ha avuto come esito la valutazione del rischio archeologico relativo, che mette in relazione i dati raccolti in fase di ricerca preliminare con le caratteristiche dell'opera in progetto. Scopo ultimo è quello di fornire proposte e modalità di intervento preventive ed in corso d'opera, valutate dalle competenti Soprintendenze per i Beni Archeologici e finalizzate alla realizzazione del progetto previsto.

La valutazione di impatto archeologico del sito in oggetto si è sviluppata, dunque, attraverso le seguenti fasi:

- Analisi: identificazione dei periodi archeologicamente e storicamente rilevanti, riguardanti l'ambito territoriale considerato.
- Sensibilità: definizione quali/quantitativa della sensibilità del periodo storico.
- Valutazione del rischio: definizione quali/quantitativa del livello di rischio.

A tal fine sono state effettuate tre tipologie di indagine:

1. Ricerche bibliografiche e di archivio al fine di identificare i periodi archeologici e storici rilevanti, riguardanti l'ambito territoriale considerato.
2. Ricognizione autoptica dei luoghi.
3. Fotointerpretazione da immagini di repertorio e moderne.
4. Valutazione del grado di rischio archeologico per le aree interessate dal progetto.

### 3.1 Ricognizione dei luoghi

La ricognizione in campo archeologico, *survey*, rappresenta lo strumento primario per l'analisi autoptica dei luoghi oggetto di indagine, assicurando di norma una copertura sistematica ed uniforme di un determinato territorio. L'uniformità della copertura dipende dalle caratteristiche morfologiche e vegetative del terreno, che possono limitare l'accessibilità e la reale visibilità delle aree da indagare. Questa operazione risulta necessaria, al fine di individuare la presenza di *targets* archeologici nel territorio sottoposto ad indagine, che viene fissato e circoscritto graficamente su carta topografica. Tutte le aree di pertinenza vengono frazionate in unità minime di ricognizione (UU.RR.), i cui limiti sono definiti sulla base delle caratteristiche di percorribilità del terreno, della tipologia del manto vegetativo (se presente), del grado di visibilità dei suoli, della presenza di confini naturali come scarpate, corsi d'acqua, aree boschive, etc. o antropici come zone militari, strade, recinzioni, etc. Ogni unità di ricognizione viene accuratamente esplorata ed analizzata, anche a più battute (*replicated collections*) e con differenti condizioni di luce, procedendo di norma per linee parallele, assecondando l'andamento del suolo, del manto erboso o delle arature; la distanza media fra ogni ricognitori viene fissata a circa 50 m. Le parti di territorio caratterizzate da aspetti morfologici e di stato vegetativo, che limitano la percorribilità e la visibilità dei suoli, non sono esplorate sistematicamente tramite linee parallele, ma si procede con un'indagine puntuale non sistematica; indirizzata verso le aree più visibili ed accessibili. Nel caso in cui durante l'esplorazione di una unità di ricognizione, si intercetti un areale contraddistinto dalla presenza di un'elevata concentrazione di materiale archeologico, o da altre emergenze di tipo archeologico, si procede alla segnalazione del sito. Le aree caratterizzate dall'affioramento di resti pertinenti a strutture antiche, da una concentrazione in superficie di frammenti ceramici e lapidei di pertinenza archeologica, nettamente superiore a quella dell'area circostante o ancora dalla presenza di materiale archeologico particolarmente significativo, anche se rilevato in contesti isolati, sono definiti "siti". Ciascun sito, così individuato, diviene oggetto di un'esplorazione dettagliata, sempre per linee parallele ad intervalli di distanza ristretti di 10 m, in modo da garantire una copertura pressoché totale dell'area. Le evidenze riscontrate vengono documentate tramite apposite schede (schede\_UU.TT.) e georeferenziate tramite sistema GPS, le cui coordinate estrapolate sono poi ricondotte, con le opportune conversioni, al sistema di riferimento utilizzato nelle tavole di progetto e nelle CTR utilizzate (sistema di proiezione Gauss-Boaga, Fuso Est, Monte Mario Italy 2 - WGS 84). Tale procedimento risulta necessario, per operare un corretto posizionamento delle unità topografiche (UU.TT) rilevate sulla cartografia corrispondente. Va ricordato che nonostante le ricognizioni di superficie, anche se condotte attraverso rigorosi criteri scientifici, forniscono sempre

e solo una percezione della reale entità e consistenza dei manufatti stratificati nel sottosuolo, comportando sempre una specifica percentuale di inaffidabilità dei risultati prodotti. La consapevolezza di tali limiti deve essere una costante sempre presente, nella valutazione delle informazioni raccolte sul campo.

In particolare, nell'ambito della redazione della Valutazione di Impatto Archeologico per questo progetto, le ricognizioni sono state svolte in maniera sistematica per una larghezza complessiva di circa 50 m oltre i confini progettuali, ampliando l'area d'indagine con un *buffer* di rispetto perimetrale ben visibile nelle cartografie di riferimento. I dati ricavati in seguito alla fase di *survey* sono condizionati dalla visibilità dei suoli, di cui si è provveduto a registrare sull'opportuna cartografia i diversi gradi distinti con una scala cromatica, nella quale ad ogni colore è abbinato un valore di visibilità così espresso<sup>1</sup>:

- Visibilità ottima (verde acceso): campi arati o seminati da poco tempo e dove la vegetazione è totalmente assente.
- Visibilità buona (verde chiaro): le aree dove sono visibili ampi tratti di terreno da poco fresate e ripulite dalla vegetazione spontanea.
- Visibilità scarsa (giallo): sono le zone dove la visibilità è disturbata da vegetazione alta / fitta che non permette di avere una visione diretta e completa della superficie di ricognizione.
- Visibilità nulla (rosso): sono le zone dove la vegetazione è così alta o fitta da ricoprire per intero il suolo, occultandone del tutto la visibilità del suolo.

Più specificatamente, si è preferito utilizzare una scala cromatica che dal verde, per le visibilità migliori, arrivi al rosso, indicando quelle considerate con visibilità nulla, al fine di facilitare un'istintiva comprensione della visibilità, anche per coloro i quali non abbiano dimestichezza con la lettura di questo tipo di risultato cartografico. Per fare ciò, abbiamo pensato di prendere spunto dalla sequenza cromatica delle lanterne semaforiche, pressoché uguali in tutto il mondo. In queste infatti il colore rosso indica la necessità di fermarsi, di non proseguire oltre, il giallo di prestare attenzione, il verde indica il via libera. Analogamente, nella scala cromatica della visibilità, è stato attribuito il rosso alla zone contraddistinte da una visibilità nulla, il giallo per quelle con visibilità scarsa ed i due toni di verde per quelle zone in cui la visuale è massima. Partendo da questa idea, si è pensato dunque ad un sistema di lettura più intuitivo, tale che anche un utente inesperto possa comprendere immediatamente il significato.

---

<sup>1</sup> La visibilità dei suoli rappresenta, insieme alla geomorfologia, uno dei fattori che più incidono sulla identificazione delle testimonianze antiche (Terrenato, Ammerman 1996; Terrenato 2000). Il grado di visibilità è condizionato essenzialmente dall'uso del suolo e dalle condizioni riscontrate al momento delle ricognizioni (Muratore-Alfano 2014; Cherry 1983, 397-400; Schiffer, Sullivan, Klinger 1978, p.6-8.)

L'incrocio tra classi di visibilità e parametri geomorfologici ha dato origine ad una suddivisione in quattro classi adottata anche da Belvedere 2005 (media, buona, ottima, nulla) a cui lo stesso, per le ricognizioni effettuate nell'area tra l'Imera e Roccella, aggiunge le ulteriori due classi "sbancamenti" e "non accessibile".

Il grado di visibilità di tutto il territorio indagato è evidenziato nella carta della visibilità, realizzata in ArchGIS, che illustra lo stato di fatto ed il reale grado di visibilità dei terreni al momento dello svolgimento delle ricognizioni. Le attività di *survey* sono state svolte tra i mesi di Marzo ed Aprile in un periodo non particolarmente indicato per lo svolgimento delle ricognizioni, principalmente per la presenza di campi con vegetazione spontanea rigogliosa, o piantumata e già cresciuta, in cui però abbiamo rilevato un sufficiente grado di visibilità. Nella fattispecie l'areale è caratterizzato dalla presenza di colture di tipo seminativo irriguo intervallate da pascoli, che hanno permesso una parziale lettura dei suoli. Durante l'esame autoptico dei terreni non è stato possibile accertare la presenza di indicatori archeologici, o areali di dispersione di frammenti, che di solito vengono portati in superficie dall'azione dell'aratro. Con questo non intendiamo affermare che l'area d'indagine sia totalmente priva di contesti o sedimi di tipo archeologico celati nel sottosuolo, ma possiamo solo ipotizzare che alle quote raggiunte dalle macchine aratrici, di norma comprese fra 0,8 m e 1 m di profondità, questi non siano presenti.

Di seguito uno stralcio dalla Tavola I-Carta della visibilità:

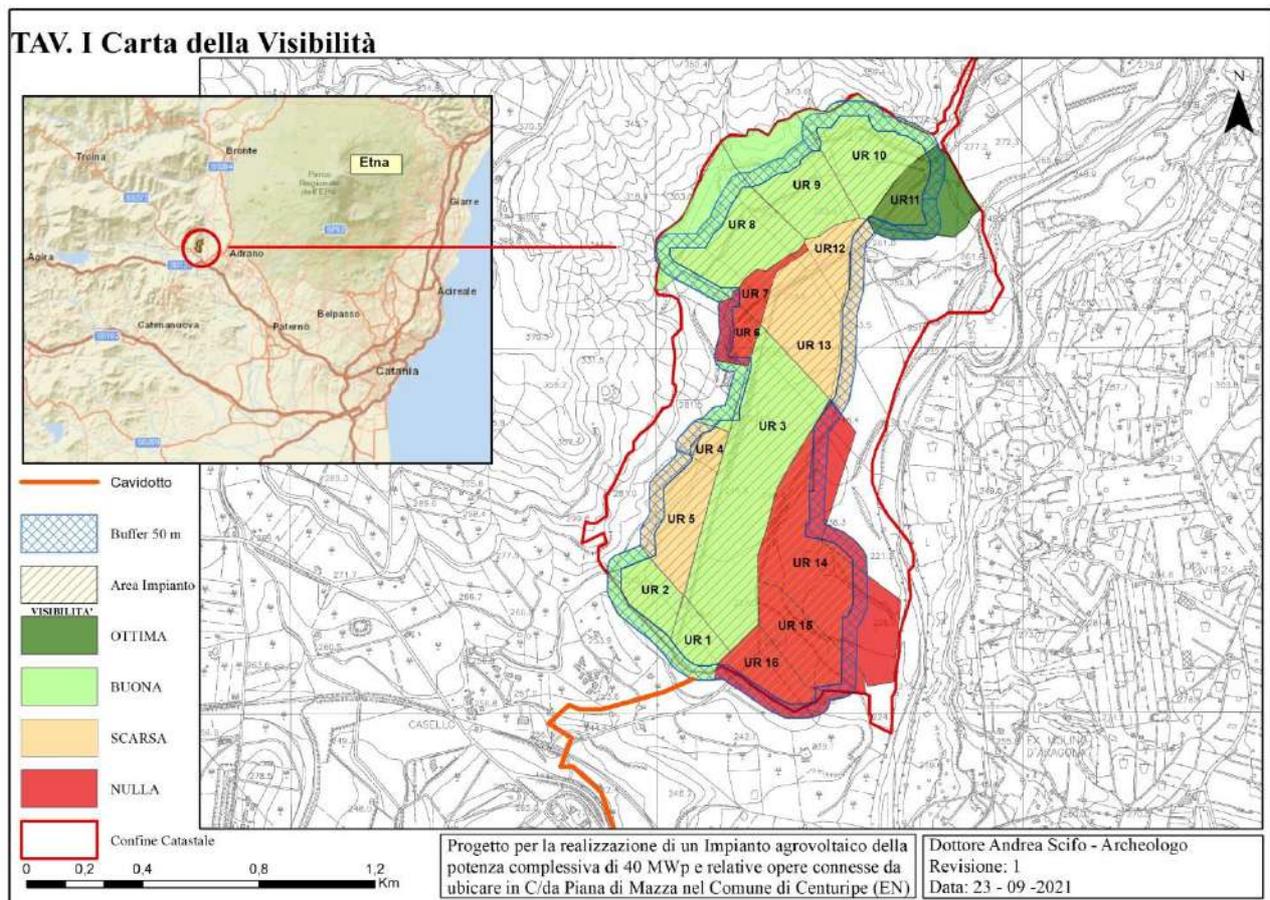


Fig. 3 Stralcio della Tavola I -Tavola della visibilità, al momento delle ricognizioni di superficie.

Nello specifico le ricognizioni archeologiche hanno interessato un'area di oltre 56 ettari di terreno agricolo in parte pianeggiante, compresa all'interno dei limiti territoriali di Centuripe. Questa zona risulta inserita in un contesto territoriale che, come si evince dalle carte archeologiche di riferimento, vanta la presenza di non poche testimonianze archeologiche, per lo più ubicate a distanze considerevoli dall'area in questione tranne una, quella di Carcaci, che si trova a circa 382 m di distanza dal confine catastale della proprietà. Le informazioni acquisite durante le fasi di ricognizione vanno a sommarsi a quelle note da fonti bibliografiche, dai dati d'archivio e dalle recenti indagini archeologiche. Le attività di *survey*, svolte fra Marzo ed Aprile 2021, sono iniziate dalla strada ponderale di accesso ai fondi che attraversa l'intera area, partendo da Sud e procedendo verso Nord, estendendo la ricerca alle porzioni di terreno limitrofe. I terreni sottoposti a ricognizione archeologica sono localizzati nella CTR n. 624100 in scala 1:10.000 della Regione Siciliana. Per battere tutto il territorio sono stati impiegati n. 2 ricognitori, compreso lo scrivente, posti a distanze regolari variabili che vanno da 5 m a 15 m procedendo, di norma, in maniera sistematica lungo linee parallele. Nelle aree contraddistinte da caratteristiche geomorfologiche e vegetative dei suoli, tali da non permettere un'indagine sistematica, si è proceduto tramite ricognizioni puntuali, indirizzate verso le zone più accessibili e con condizioni di visibilità migliori. In tutto sono state rilevate dai ricognitori n.16 unità di ricognizione in cui, come già detto sopra, non è stata intercettata alcuna unità topografica (U.T.) di valenza archeologica.

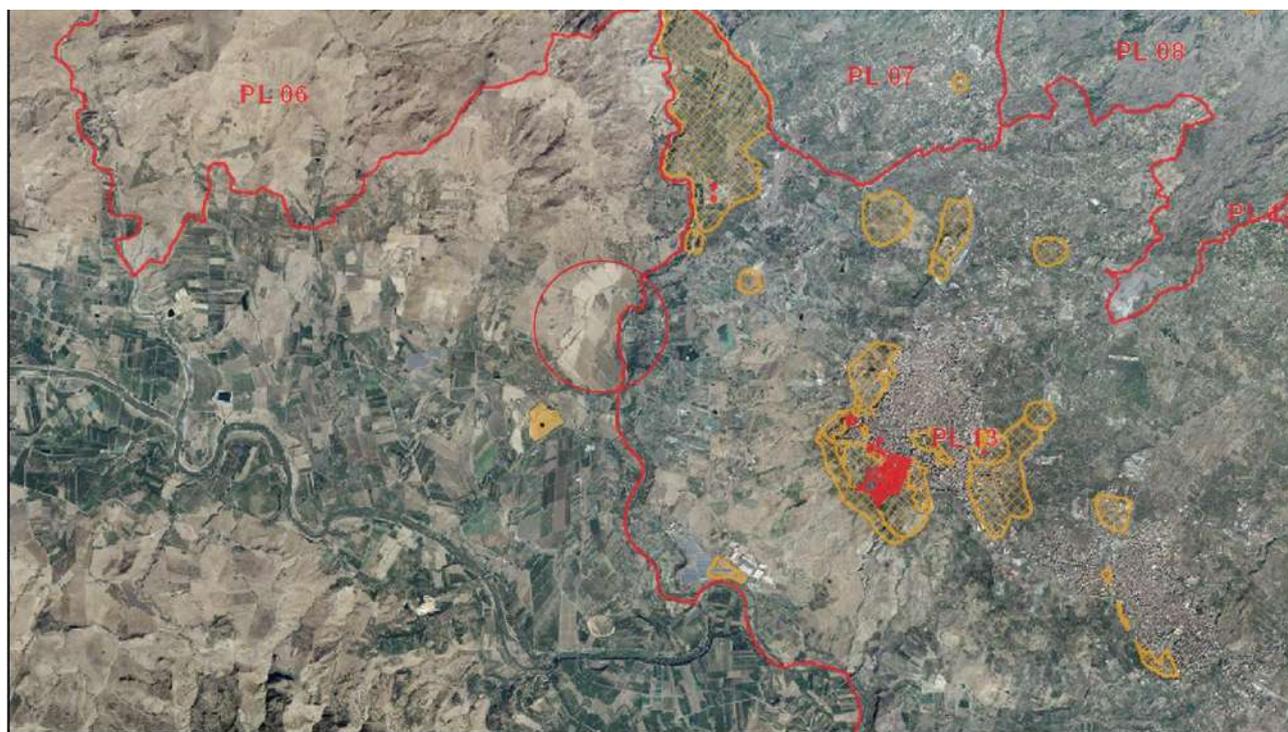


Fig. 4 Ubicazione delle aree archeologiche e di interesse archeologico prossime all'area d'intervento.

**3.2 Schede siti UU.RR.**

SCHEDA UR\_01





CODICE SITO: UR\_01

LOCALIZZAZIONE

REGIONE: SICILIA

PROVINCIA: ENNA

COMUNE: CENTURIPPE

LOCALITÀ: C.da PIANA di MAZZA

CTR: 624100

GEOREFERENZIAZIONE

SISTEMA DI RIFERIMENTO: WGS 84

COORDINATE: 37°40'09.05'' N 14°47'08.69'' E

SUPERFICIE TERRENO: 17.936 mq

USO DEL SUOLO: Seminativo irriguo

GRADO DI VISIBILITA': BUONA

SCHEDA UR\_02





CODICE SITO: UR\_002

LOCALIZZAZIONE

REGIONE: SICILIA

PROVINCIA: ENNA

COMUNE: CENTURIPPE

LOCALITÀ: C.da PIANA di MAZZA

CTR: 624100

GEOREFERENZIAZIONE

SISTEMA DI RIFERIMENTO: WGS 84

COORDINATE: 37°40'13.07'' N 14°47'04.24'' E

SUPERFICIE TERRENO: 23.332 mq

USO DEL SUOLO: Seminativo irriguo

GRADO DI VISIBILITÀ: BUONA

SCHEDA UR\_003





CODICE SITO: UR\_003

LOCALIZZAZIONE

REGIONE: SICILIA

PROVINCIA: ENNA

COMUNE: CENTURIPPE

LOCALITÀ: C.da PIANA di MAZZA

CTR: 624100

GEOREFERENZIAZIONE

SISTEMA DI RIFERIMENTO: WGS 84

COORDINATE: 37°40'21.63'' N 14°47'14.55'' E

SUPERFICIE TERRENO: 137.836 mq

USO DEL SUOLO: Seminativo irriguo

GRADO DI VISIBILITÀ: BUONA

SCHEDA UR\_004





CODICE SITO: UR\_004

LOCALIZZAZIONE

REGIONE: SICILIA

PROVINCIA: ENNA

COMUNE: CENTURIPPE

LOCALITÀ: C.da PIANA di MAZZA

CTR: 624100

GEOREFERENZIAZIONE

SISTEMA DI RIFERIMENTO: WGS 84

COORDINATE: 37°40'26.03'' N 14°47'10.52'' E

SUPERFICIE TERRENO: 8.273 mq

USO DEL SUOLO: Seminativo irriguo

GRADO DI VISIBILITÀ: SCARSA

SCHEDA UR\_005





CODICE SITO: UR\_005

LOCALIZZAZIONE

REGIONE: SICILIA

PROVINCIA: ENNA

COMUNE: CENTURIPPE

LOCALITÀ: C.da PIANA di MAZZA

CTR: 624100

GEOREFERENZIAZIONE

SISTEMA DI RIFERIMENTO: WGS 84

COORDINATE: 37°40'20.16'' N 14°47'07.09'' E

SUPERFICIE TERRENO: 39.944 mq

USO DEL SUOLO: Seminativo irriguo

GRADO DI VISIBILITÀ': SCARSA

SCHEDA UR\_006





CODICE SITO: UR\_006

LOCALIZZAZIONE

REGIONE: SICILIA

PROVINCIA: ENNA

COMUNE: CENTURIPPE

LOCALITÀ: C.da PIANA di MAZZA

CTR: 624100

GEOREFERENZIAZIONE

SISTEMA DI RIFERIMENTO: WGS 84

COORDINATE: 37°40'35.87'' N 14°47'14.14'' E

SUPERFICIE TERRENO: 9.516 mq

USO DEL SUOLO: Seminativo irriguo

GRADO DI VISIBILITA': NULLA

SCHEDA UR\_007





CODICE SITO: UR\_007

LOCALIZZAZIONE

REGIONE: SICILIA

PROVINCIA: ENNA

COMUNE: CENTURIPPE

LOCALITÀ: C.da PIANA di MAZZA

CTR: 624100

GEOREFERENZIAZIONE

SISTEMA DI RIFERIMENTO: WGS 84

COORDINATE: 37°40'40.05'' N 14°47'15.58'' E

SUPERFICIE TERRENO: 11.452 mq

USO DEL SUOLO: Seminativo irriguo

GRADO DI VISIBILITA': NULLA





CODICE SITO: UR\_008

LOCALIZZAZIONE

REGIONE: SICILIA

PROVINCIA: ENNA

COMUNE: CENTURIPPE

LOCALITÀ: C.da PIANA di MAZZA

CTR: 624100

GEOREFERENZIAZIONE

SISTEMA DI RIFERIMENTO: WGS 84

COORDINATE: 37°40'45.16'' N 14°47'12.15'' E

SUPERFICIE TERRENO: 83.411 mq

USO DEL SUOLO: Seminativo irriguo

GRADO DI VISIBILITÀ: BUONA

SCHEDA UR\_009





CODICE SITO: UR\_009

LOCALIZZAZIONE

REGIONE: SICILIA

PROVINCIA: ENNA

COMUNE: CENTURIPPE

LOCALITÀ: C.da PIANA di MAZZA

CTR: 624100

GEOREFERENZIAZIONE

SISTEMA DI RIFERIMENTO: WGS 84

COORDINATE: 37°40'49.71'' N 14°47'20.37'' E

SUPERFICIE TERRENO: 64.148 mq

USO DEL SUOLO: Seminativo irriguo

GRADO DI VISIBILITÀ: BUONA

SCHEDA UR\_010





CODICE SITO: UR\_010

LOCALIZZAZIONE

REGIONE: SICILIA

PROVINCIA: ENNA

COMUNE: CENTURIPPE

LOCALITÀ: C.da PIANA di MAZZA

CTR: 624100

GEOREFERENZIAZIONE

SISTEMA DI RIFERIMENTO: WGS 84

COORDINATE: 37°40'52.59'' N 14°47'27.75'' E

SUPERFICIE TERRENO: 61.270 mq

USO DEL SUOLO: Seminativo irriguo

GRADO DI VISIBILITÀ': BUONA

SCHEDA UR\_011





CODICE SITO: UR\_011

LOCALIZZAZIONE

REGIONE: SICILIA

PROVINCIA: ENNA

COMUNE: CENTURIPPE

LOCALITÀ: C.da PIANA di MAZZA

CTR: 624100

GEOREFERENZIAZIONE

SISTEMA DI RIFERIMENTO: WGS 84

COORDINATE: 37°40'48.61'' N 14°47'34.57'' E

SUPERFICIE TERRENO: 40.603 mq

USO DEL SUOLO: Seminativo irriguo

GRADO DI VISIBILITA': OTTIMA

SCHEDA UR\_012





CODICE SITO: UR\_012

LOCALIZZAZIONE

REGIONE: SICILIA

PROVINCIA: ENNA

COMUNE: CENTURIPPE

LOCALITÀ: C.da PIANA di MAZZA

CTR: 624100

GEOREFERENZIAZIONE

SISTEMA DI RIFERIMENTO: WGS 84

COORDINATE: 37°40'43.55'' N 14°047'24.36'' E

SUPERFICIE TERRENO: 15.529 mq

USO DEL SUOLO: Seminativo irriguo

GRADO DI VISIBILITÀ: SCARSA

SCHEDA UR\_013





CODICE SITO: UR\_013

LOCALIZZAZIONE

REGIONE: SICILIA

PROVINCIA: ENNA

COMUNE: CENTURIPPE

LOCALITÀ: C.da PIANA di MAZZA

CTR: 624100

GEOREFERENZIAZIONE

SISTEMA DI RIFERIMENTO: WGS 84

COORDINATE: 37°40'37.65'' N 14°47'21.71'' E

SUPERFICIE TERRENO: 55.532 mq

USO DEL SUOLO: Seminativo irriguo

GRADO DI VISIBILITA': SCARSA

SCHEDA UR\_014





CODICE SITO: UR\_014

LOCALIZZAZIONE

REGIONE: SICILIA

PROVINCIA: ENNA

COMUNE: CENTURIPPE

LOCALITÀ: C.da PIANA di MAZZA

CTR: 624100

GEOREFERENZIAZIONE

SISTEMA DI RIFERIMENTO: WGS 84

COORDINATE: 37°40'15.78" N 14°47'21.68" E

SUPERFICIE TERRENO: 135.312 mq

USO DEL SUOLO: Seminativo irriguo

GRADO DI VISIBILITÀ: NULLA

SCHEDA UR\_015





CODICE SITO: UR\_015

LOCALIZZAZIONE

REGIONE: SICILIA

PROVINCIA: ENNA

COMUNE: CENTURIPPE

LOCALITÀ: C.da PIANA di MAZZA

CTR: 624100

GEOREFERENZIAZIONE

SISTEMA DI RIFERIMENTO: WGS 84

COORDINATE: 37°40'08.57'' N 14°47'21.41'' E

SUPERFICIE TERRENO: 37.941 mq

USO DEL SUOLO: Seminativo irriguo

GRADO DI VISIBILITA': NULLA

SCHEDA UR\_016





CODICE SITO: UR\_016

LOCALIZZAZIONE

REGIONE: SICILIA

PROVINCIA: ENNA

COMUNE: CENTURIPPE

LOCALITÀ: C.da PIANA di MAZZA

CTR: 624100

GEOREFERENZIAZIONE

SISTEMA DI RIFERIMENTO: WGS 84

COORDINATE: 37°40'06.28'' N 14°47'17.27'' E

SUPERFICIE TERRENO: 25.047 mq

USO DEL SUOLO: Seminativo irriguo

GRADO DI VISIBILITA': NULLO

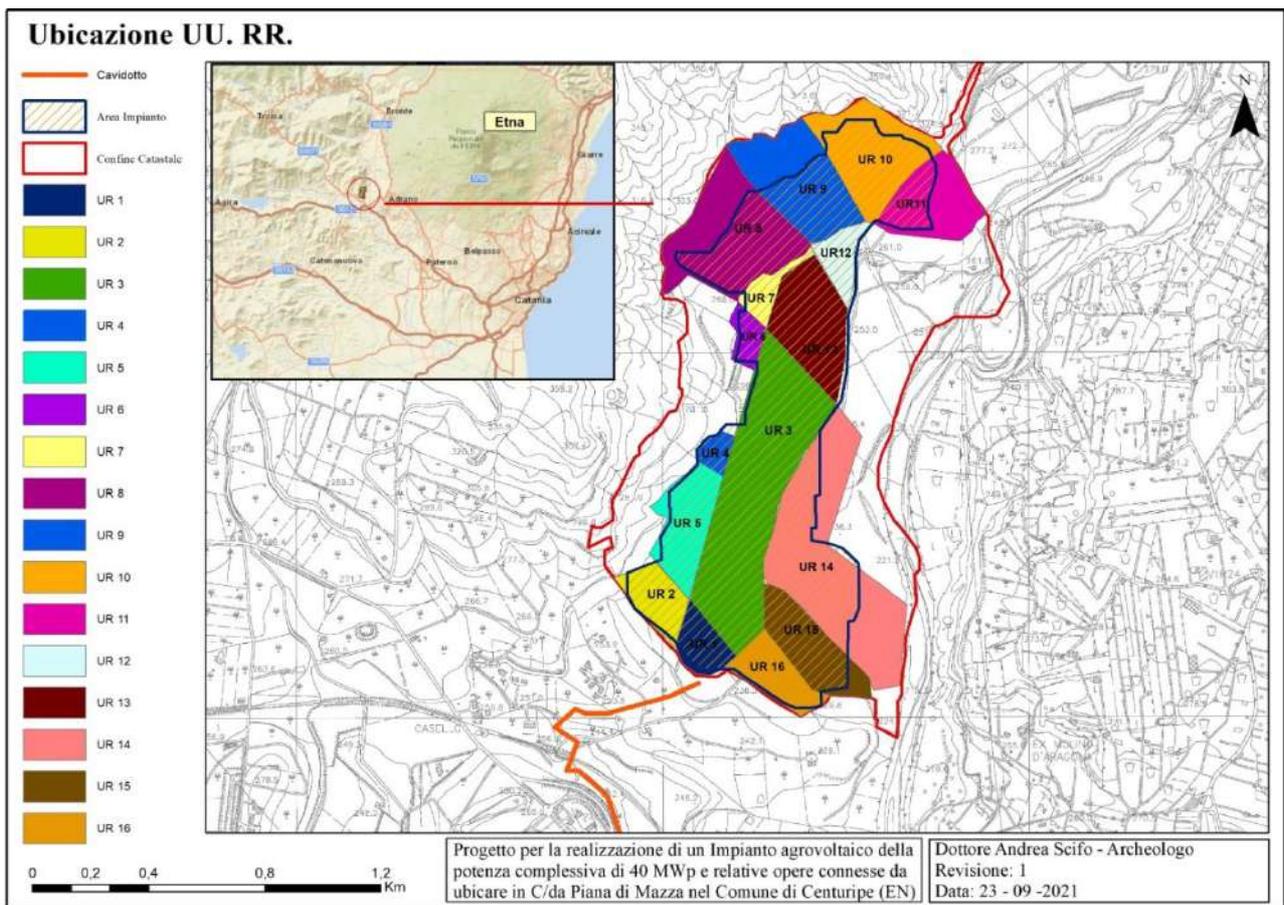


Fig. 5 Carta delle UU.RR.

### 3.3 Fotointerpretazione

La fotografia aerea trova oggi una sempre più frequente applicazione in campi diversi, dalla geologia all'ingegneria civile, dalla pedologia alle scienze forestali, dallo studio dell'ambiente all'individuazione delle fonti d'inquinamento, dalla sociologia all'archeologia. È proprio in quest'ultimo campo di ricerca che la fotografia aerea trova un'adeguata applicazione se utilizzata come mezzo di conoscenza e di esame nel settore della topografia antica. La lettura delle fonti e la metodica di esplorazione del territorio costituiscono il logico e necessario punto di partenza, per ogni ricerca archeologica. In particolare, la fotografia aerea costituisce lo strumento conoscitivo attraverso il quale è possibile effettuare una lettura e una interpretazione (fotointerpretazione) delle tracce antropiche antiche lasciate ed ancora presenti sul territorio. Questa operazione risulta possibile tramite una lettura delle tracce che rivelano, sulla fotografia aerea, i resti di trascorsi storici. Si tratta di vere e proprie differenze di crescita e di cromia della vegetazione percepibile sul territorio coltivato, delle vere e proprie anomalie presenti, che consentono di localizzare la presenza di antichi insediamenti e in molti casi anche l'articolazione planimetrica degli abitati. La

fotointerpretazione, applicata alla ricerca archeologica, ha proposto delle “chiavi” di interpretazione, volte all’individuazione e conseguente catalogazione delle anomalie riscontrabili nei fotogrammi utilizzati, e di seguito elencate:

- *Crop-marks*, ovvero tracce dovute alle anomalie che si verificano durante la crescita di colture cerealicole su una superficie di terreno, al di sotto del quale sono presenti i resti di strutture murarie. Nel ciclo di sviluppo la vegetazione che va a svilupparsi in corrispondenza delle strutture interrato, subisce un rallentamento nella crescita dovuto all’impedimento che incontra l’apparato radicale e soprattutto alla minore quantità d’acqua che in quel punto riescono ad assorbire dal suolo. Questo processo determina una precoce maturazione e quindi un cambiamento di colorazione della vegetazione presente. Tale processo, difficilmente percepibile dal suolo, si traduce sulla fotografia in un segnale più o meno evidente; infatti la vegetazione nata al di sopra delle strutture interrato, assume con la graduale perdita di clorofilla, una colorazione decisamente più chiara. Con la presenza di un fossato interrato si ha, invece, un fenomeno opposto al precedente; si verifica cioè che le colture nata in linea con l’andamento del fossato ricevono più a lungo e in misura maggiore, di quelle circostanti, l’acqua, che le rende più rigogliose e permette loro una più lenta maturazione. In fotografia ciò si traduce in una gradazione di colore molto più intensa. Risulta chiaro come tale strumento risulta utile per acquisire dati sulla presenza di elementi archeologici singoli (necropoli, piccoli nuclei abitati), ma anche di maggior entità come grandi complessi monumentali e villaggi pluristratificati.

- *Grass (weed)-marks*, ovvero tracce evidenziate con caratteristiche simili ai *crop-marks*. Si presentano con tonalità di colore molto più marcato rispetto alle precedenti, associate al tasso di crescita di colture erbacee localizzate nei terreni lasciati a riposo, dove il processo di risalita dell’acqua (capillarità) rimane attivo più a lungo e, particolarmente in corrispondenza di antichi fossati, ne favorisce lo sviluppo della vegetazione.

- *Shadow-marks*, ovvero esili tracce lasciate sul terreno da microrilievi, che vengono evidenziate fotografando, con luce radente (alba e tramonto), aree pianeggianti e prive di vegetazione. La luce radente genera ombre lunghe, esaltando sufficientemente i microrilievi pertinenti a strutture o a fossati interrati, non ancora perfettamente livellati dalle azioni naturali ed antropiche.

- *Damp-marks*, ovvero tracce pertinenti ad anomalie della colorazione del suolo, in conseguenza di un maggiore o minore grado di umidità esistente, in corrispondenza di ruderi sepolti. Queste si verificano su terreni privi di vegetazione, dopo un lungo periodo di pioggia ed appaiono evidenziate nel momento in cui il suolo tende ad asciugarsi. Infatti, se fotografate durante le prime ore del mattino, quando il terreno è ancora umido di rugiada, si ottengono evidenti tracce prodotte sia dalla

maggiore umidità (in corrispondenza di fossati), sia dalla evidente siccità che si verifica in corrispondenza di strutture interrato.

La fotointerpretazione viene effettuata tramite la lettura delle fotografie aeree acquistabili presso l'Istituto Italiano Geografico Militare, che costituisce la fonte di approvvigionamento sia per i supporti cartografici in generale che per la fotografia aerea. L'Istituto geografico militare (IGM) ha il compito di fornire supporto geotopocartografico alle Unità e ai Comandi dell'Esercito italiano. L'istituto svolge le funzioni di ente cartografico dello Stato ai sensi della Legge n. 68 in data 2 febbraio 1960. L'Istituto opera, quindi, per assicurare ai numerosi utenti, sia pubblici sia privati, prodotti cartografici che offrano la totale garanzia, in termini di contenuti e di ufficialità, per la descrizione del territorio. Le attività principali dell'Istituto sono:

- produzione, aggiornamento e cessione di cartografia a media e piccola scala;
- copertura aerofotogrammetrica del territorio nazionale;
- costituzione e gestione della banca dati geografica;
- manutenzione dei confini di stato;
- conservazione della cartografia storica nazionale.

La produzione cartografica ufficiale, realizzata dall'Istituto Geografico Militare, ha portato nel tempo alla creazione di un "portafoglio cartografico" prevalentemente a media e piccola scala, composto da:

- carte topografiche (a scala compresa tra 1:25.000 e 1:100.000);
- carte corografiche e geografiche (a scala compresa tra 1:250.000 e 1:1.000.000);
- carte e stampe antiche;
- carte da satellite;
- carte speciali;
- tritico.

Nel nostro caso, per la ricerca e l'analisi delle anomalie, abbiamo utilizzato le ortofoto dei voli A.T.A. 2012-2013, quelle georeferenziate in scala 1:25.000 in ArchGIS e i fotogrammi resi disponibili dalla piattaforma GoogleEarth Pro. Quest'ultimo strumento, in particolare, permette di effettuare vedute zenitali delle aree interessate dal progetto con la possibilità di settare il grado di visualizzazione delle singole porzioni di territorio. La piattaforma, inoltre, contiene anche informazioni relative ai cosiddetti "voli storici". Tramite la consultazione di questa parte del programma, è possibile visualizzare vedute di anni precedenti ai fotogrammi forniti di *default*. In questo modo la consultazione dei fotogrammi risulta differente anche nelle colture dei singoli appezzamenti di terreno e di aree più estese. In questo modo si hanno maggiori possibilità di percepire anomalie da crescita o meno di vegetazione per una determinata area. Dall'analisi dei vari

supporti non siamo riusciti ad intercettare nessuna anomalia, che ricada all'interno ed in zone limitrofe all'area di progetto.

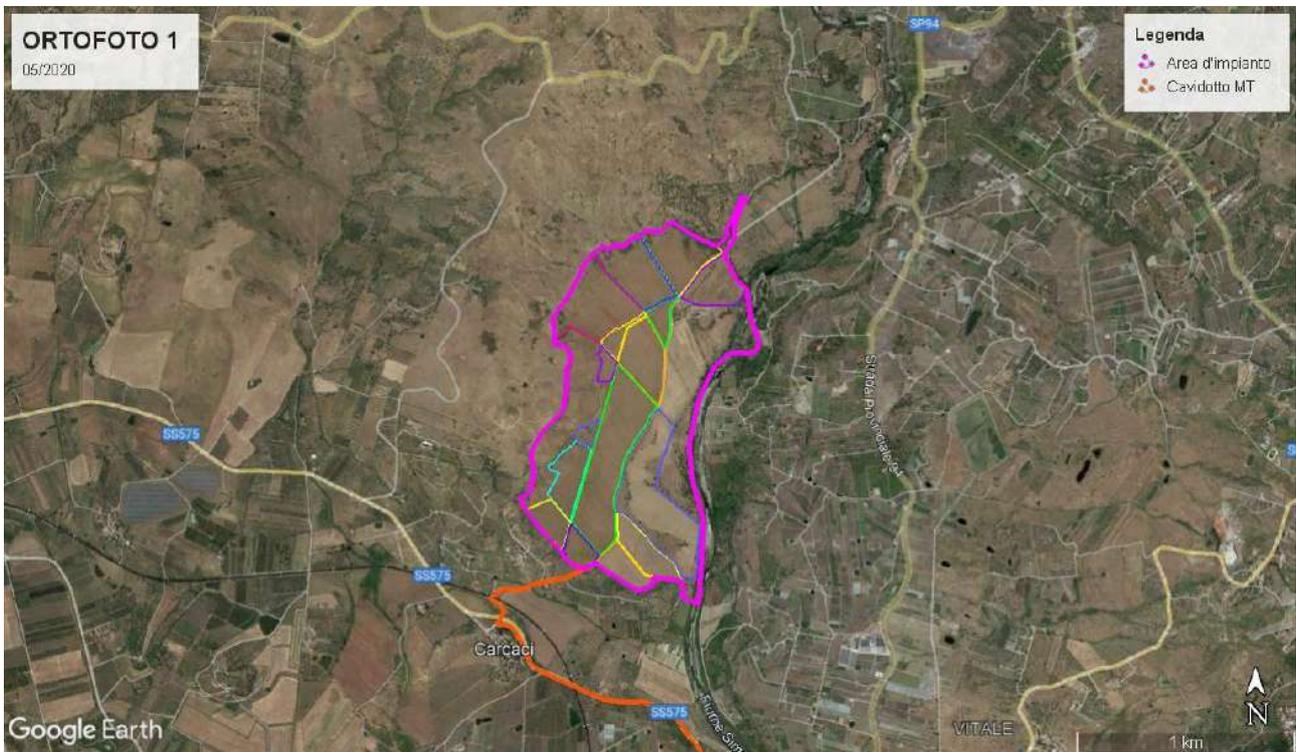


Fig. 6 Ortofoto del 05/2020.

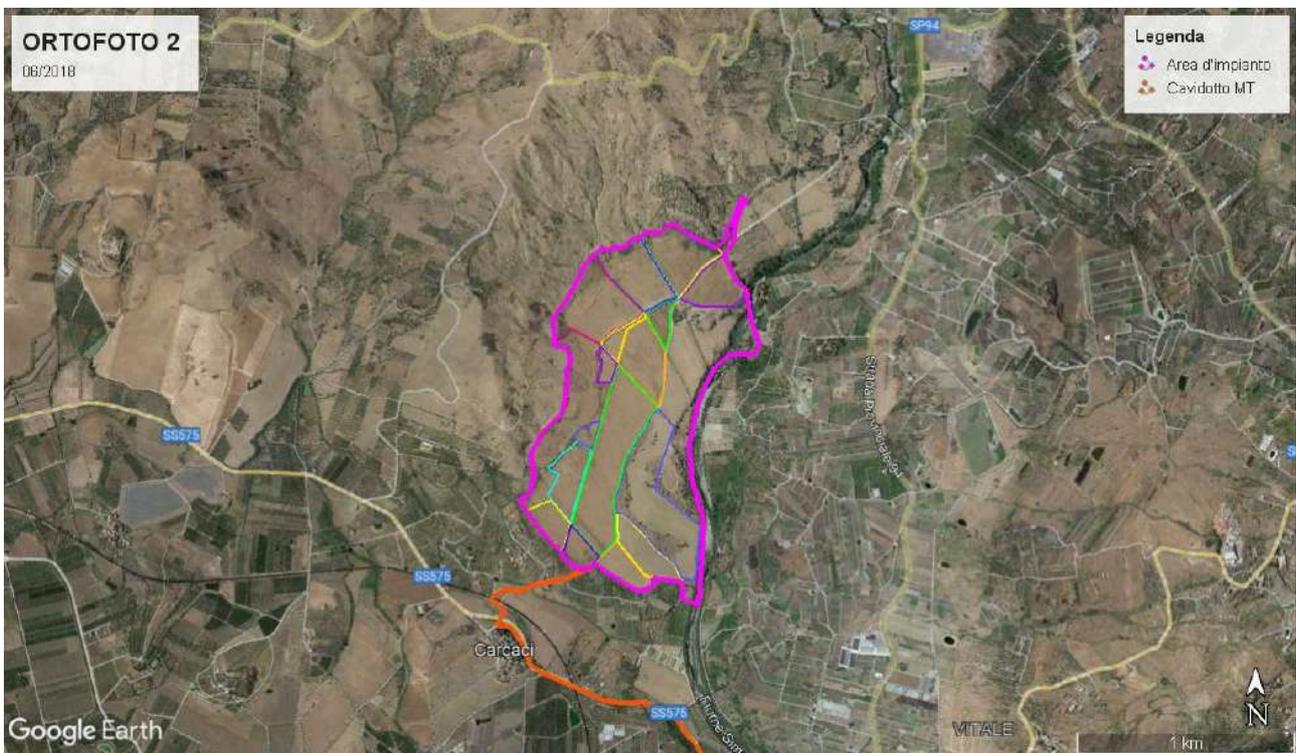


Fig. 7 Ortofoto del 06/2018.



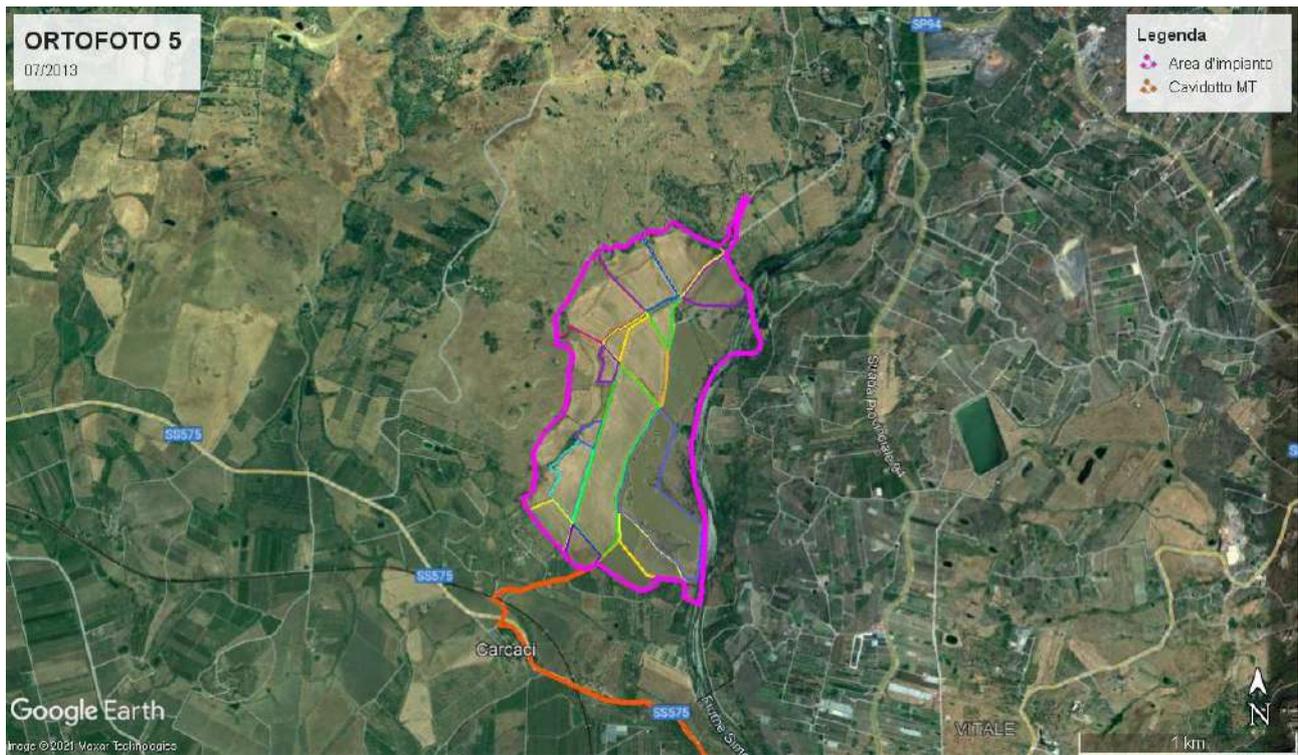


Fig. 10 Ortofoto del 07/2013.

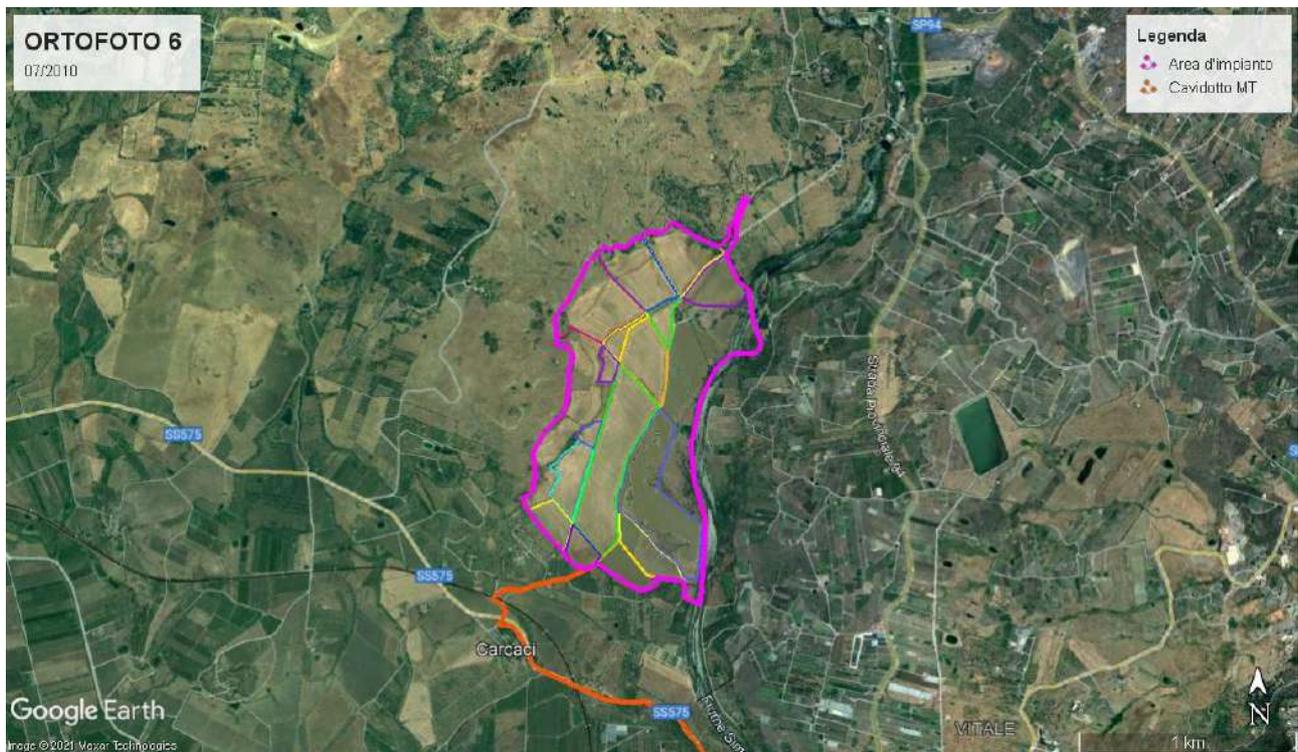


Fig. 11 Ortofoto del 07/2010.

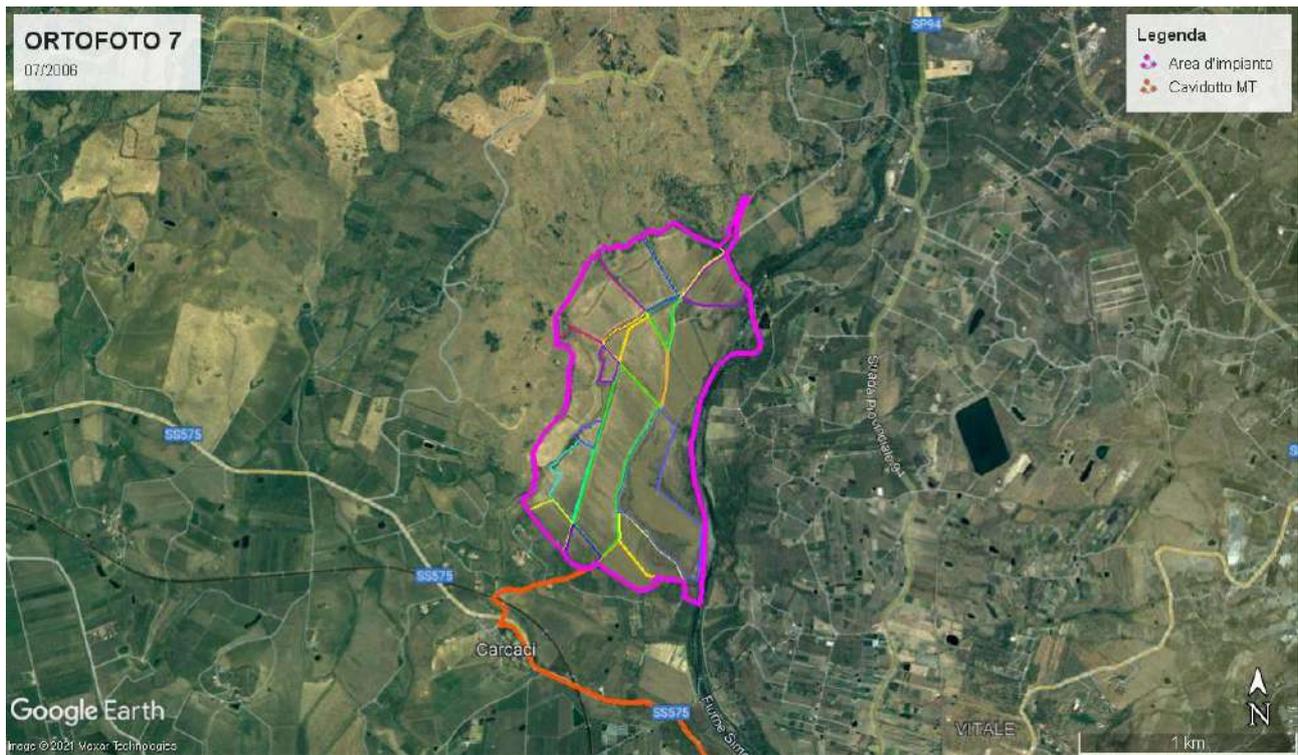


Fig. 12 Ortofoto del 07/2006.

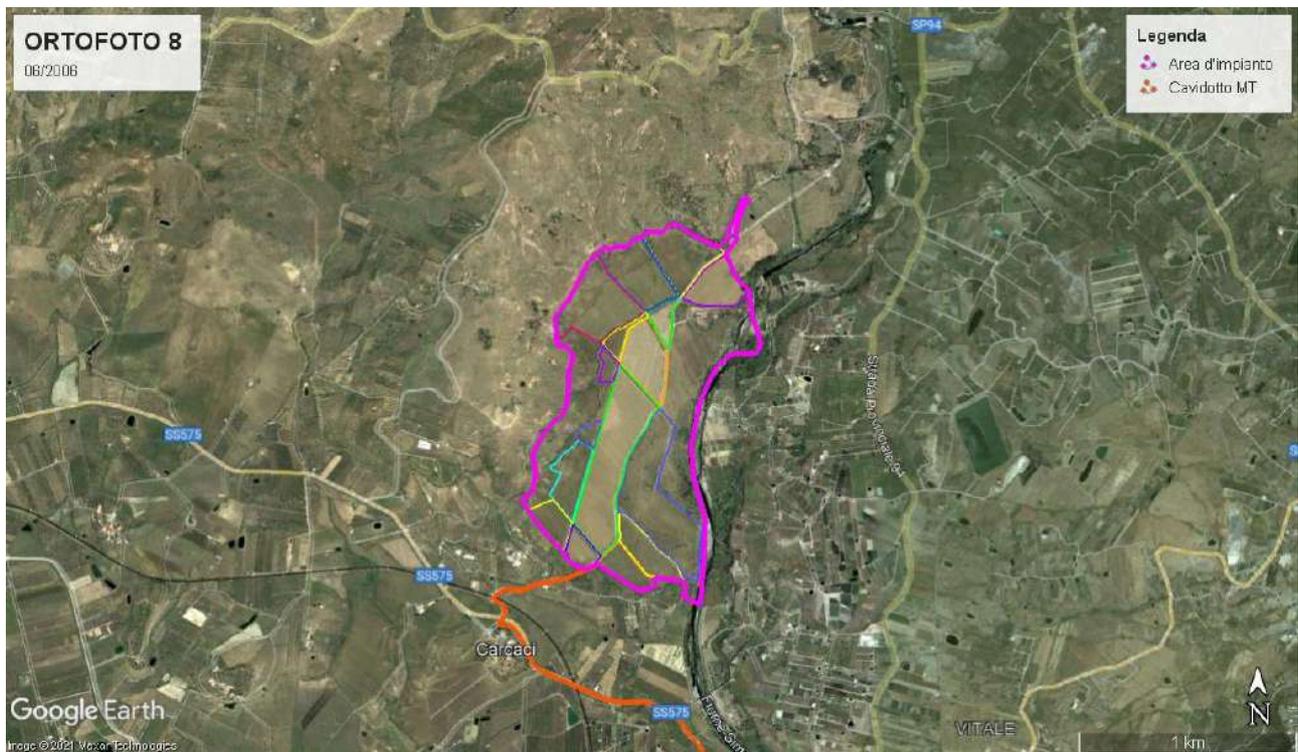


Fig. 13 Ortofoto del 06/2006.

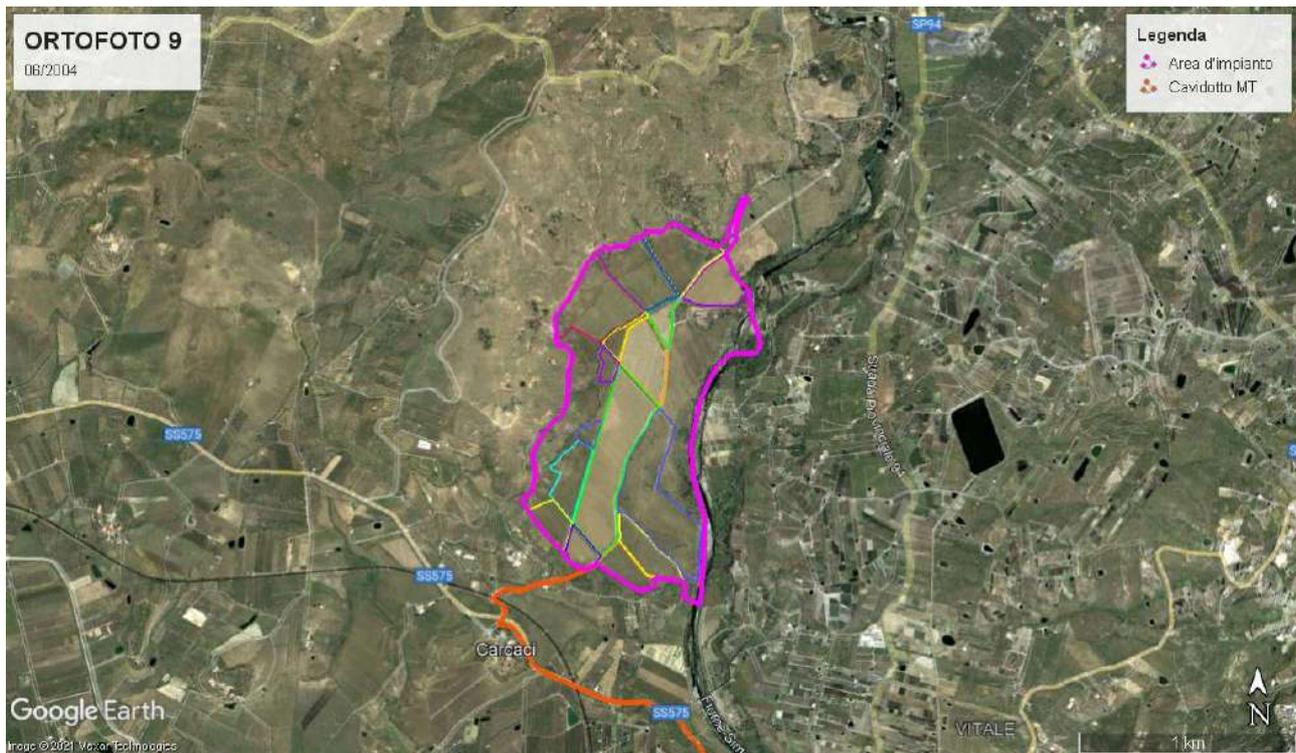


Fig. 14 Ortofoto del 06/2004.

### 3.4 Elaborazione cartografica GIS

Questa ricerca è stata condotta attraverso l'integrazione di tecniche d'analisi basate su piattaforma GIS, per gestire, esaminare e sviluppare i dati spaziali riconosciuti. L'obiettivo è sviluppare, attraverso un esempio applicativo basato sull'utilizzo di *software* GIS, un modello operativo volto all'identificazione del patrimonio archeologico nel territorio, alla loro conoscenza, alla catalogazione, al processing ed all'interpretazione critica attraverso un Sistema Informativo Territoriale (SIT). Si è quindi dato impulso a una conoscenza sistematica dell'area indagata per identificare la pluralità di temi culturali e storici che hanno un valore significativo nella pianificazione del paesaggio: il SIT è stato sviluppato e poi trasformato in una gestione coerente e coordinata degli elementi archeologici e topografici, gestito in termini di georeferenziazione utilizzando il *software* GIS. Lo scopo è quello di creare uno strumento utile per la gestione e l'analisi del patrimonio archeologico, tale da essere funzionale alle esigenze della ricerca storica e archeologica. Il primo passo è stato dunque un censimento di tutte le scoperte effettuate nella zona presa in esame. A tal fine, si è revisionata in toto la relativa documentazione esistente, a partire dalla bibliografia: i dati raccolti sono stati progressivamente incorporati in un Sistema Informativo

Geografico (GIS) appositamente progettato per questo. Una volta terminato l'inserimento dei dati, questo Sistema è stato elaborato per la produzione di carte tematiche che spiegano parametri e potenzialità archeologiche del territorio. I limiti dell'analisi spaziale effettuata tramite supporto informatico sono gli stessi limiti che presenta una ricognizione di superficie. Non bisogna dimenticare però che, alla base di ogni studio, ci sono i dati raccolti sul campo e che dalla loro qualità dipende il successo degli studi statistici. La parzialità dei dati, come in ogni lavoro basato su ricognizioni, non consente di raggiungere conclusioni definitive. L'approccio al territorio oggetto di questo studio è stato condotto su più vasta scala, procedendo con una ricognizione di tipo intensivo e sistematico, volta a coprire nella sua totalità l'area di ricerca, al fine di rintracciare più testimonianze possibili ed in maniera diacronica. A partire dalla seconda settimana di Aprile 2021, si è dato inizio al posizionamento delle evidenze archeologiche del circondario tramite GPS RTK, ( modello GeoMax Zenith25 PRO, il quale ha garantito uno scarto massimo d'errore compreso tra 0.3 e 15mm in *real time*), che ha permesso di interfacciare posizionamento satellitare e GIS, creando *shapefiles* tematici. Grazie a questo utilizzo combinato, avendo preventivamente acquisito la cartografia relativa (C.T.R. basate su voli ATA 2012-2013, tavolette I.G.M. ed immagini satellitari con risoluzione 15 cm georiferite in WGS84), si è potuta verificare la corretta ubicazione di ciascuna UR (Unità di Ricognizione). Nel caso avessimo intercettato delle evidenze archeologiche, avremmo provveduto alla registrazione dell'UT (Unità Topografica), delimitando sul terreno la distribuzione dei resti archeologici. Una volta rintracciata l'area di frammenti, se ne tracciano subito i limiti esatti posizionandoli su carte topografiche (CTR scala 1:10.000) e tramite GPS: ad ogni Unità Topografica dunque, una volta puntualizzata sul Sistema, viene affidato un valore cromatico indicativo del Rischio Archeologico. Nel nostro caso, in mancanza di siti UU.TT., si provveduto a registrare la scala cromatica del grado di visibilità, che risulta condizionato essenzialmente dall'uso del suolo e dalle condizioni riscontrate al momento delle ricognizioni. I risultati derivanti dal *survey* vengono integrati con la fotografia aerea, così da avere una visione d'insieme che integri il sito U.T. o l'U.R. nel territorio e lo relazioni ad esso, fornendo lo spunto per una riflessione anche sullo spazio circostante, collegando i risultati con gli elementi del paesaggio attuale e di quello passato, individuando dunque i rapporti tra il sito e il territorio. La creazione di una piattaforma GIS è stata quasi necessaria, in virtù delle enormi potenzialità di gestione e archiviazione di dati codificati che tale tipologia di software permette. Alla base di tutto si trova un sistema di *geodatabases*, archivi di dati geografici di vario tipo, sia sotto forma di "primitive geometriche" (punti, linee e poligoni) che di dati *raster*, che uniscono dati spaziali (geo) con "*database*" (*data storage*), per creare un archivio centrale dei dati per la gestione e memorizzazione dei dati spaziali.

#### 4 CENNI STORICO-ARCHEOLOGICI

Per Adrano si segnalano numerosi siti tra cui un'area di frammenti in c.da Fontanazza. Qui fu documentata la presenza di industria litica del Paleolitico inferiore. Successivamente venne alla luce una sepoltura neolitica posta sopra un terrazzo basaltico, sulla riva sinistra del Simeto. La tomba era a fossa ellittica foderata di lastroni con sparuti resti di un unico scheletro ocrato, deposto forse in posizione flessa insieme a frammenti ceramici a decorazione impressa (facies di Stentinello). Inoltre, un insediamento rurale, sito di rinvenimenti di età preistorica e romana è documentato in c.da Giordano. In c.da Vituro-Pietra Bianca è attestato un insediamento/frequentazione con tracce di stanzialità, in particolare si tratta di una frequentazione riconducibile all'età del Bronzo. Nella stessa area viene anche segnalata una probabile area di necropoli con sarcofagi ad edicola di età ellenistica. Per le C.de Minà, Cappellone e Capritti si segnala la presenza di grotte utilizzate come sepolture preistoriche (età castellucciana) e le tracce di terme romane. In c.da Sant'Alfio è documentata la necropoli occidentale della città greca di *Adranon* insieme a tombe ellenistiche, ai ruderi della chiesa di S. Alfio e al monastero medievale di S. Adelasia.

Nelle C.de Difesa, Giobbe, Zaccani, Vigna di Conte si segnalano resti preistorici, protostorici e greci nonché i resti dell'antica città dionigiana di Adranon con mura, abitato e necropoli. Infine presso la Chiesa Madonna di tutte le Grazie sono attestati rinvenimenti di età anteriore alla fondazione della città dionigiana e tombe ellenistiche.

In c.da Fogliuta è noto l'insediamento castellucciano conosciuto anche come "Villaggio Garofalo". Esso sorge sulla sommità di un pianoro nell'area del medio corso del fiume Simeto. Indagini condotte dalla Soprintendenza di Siracusa negli anni 60 del secolo scorso misero in luce i resti di tre strutture capannicole, due a pianta circolare e l'altra ovale allungato databili in un momento avanzato della facies di Castelluccio.

Aree di frammenti preistorici sono anche segnalati in c.da Naviccia e in c.da Zorio. Infine Poggio dell'Aquila è una bassa altura, ubicata a circa km 2 a NE del moderno abitato di Adrano, in contrada Pulica, una balza lavica che fa parte di una catena di alture di modesta altezza. Il sito era occupato da un insediamento la cui frequentazione è databile alle fasi avanzate e finali dell'Eneolitico (facies di Piano Conte, Stile di Adrano, facies di Serrafferlicchio, facies di

Malpasso). Aree di frammenti di età preistorica sono poi attestati in c.da Minà, C.de Pulica- Zorio, c.da Burello, c.da Tabana.

Nelle C.de Mendolito, Miramilione, Lardichella sono documentati il centro indigeno ellenizzato; la necropoli relativa e la cinta muraria arcaica con porta urbana.

Nell'area di c.da Cappellone, oggi inglobata nella periferia NO di Adrano, sono note numerose grotte a scorrimento lavico le cui indagini hanno dimostrato la frequentazione in età preistorica. La grotta Pellegriti, oggi non più visibile, si apriva su una parete rocciosa che costituiva il prolungamento meridionale di un'antica colata lavica. Le indagini, condotte dal Gruppo Archeologico di Adrano nel 1956, misero in luce delle sepolture e materiale ceramico. Il complesso della cultura materiale rinvenuto all'ingresso della grotta si colloca nell'ambito della transizione tra Eneolitico finale e Bronzo Antico (Facies Pellegriti-Marca). A ca m 300 dalla grotta Pellegriti, la Grotta Pietralunga fu scoperta e indagata nel corso degli anni Sessanta del secolo scorso: i materiali rinvenuti, relativi a numerose inumazioni, sono riconducibili alla facies di Malpasso e alla fase di transizione tra Rame e Bronzo, facies Pellegriti-Marca.

In località Minà-Cappellone è attestata l'area archeologica relativa alla presenza di un pozzo a torre cilindrica, con scala elicoidale e vano interno. Diametro 11,50 x 10,80 altezza, riferibile al periodo normanno. Si segnalano, inoltre, le aree archeologiche con vincolo diretto (art.10 e 45 del D.lgs. 42/04) site in c.da Difesa, C.da Giobbe, c.da Zaccani e c.da Vigna di Conte.

Per il territorio di Biancavilla numerose sono le testimonianze archeologiche note. Interessate dai lavori sono le testimonianze rinvenute in C.da Martina, la Grotta Origlio dove è nota la frequentazione di età preistorica, tra Eneolitico tardo e Bronzo antico.

La città attuale di Centuripe è di fondazione moderna: sorse sul luogo dell'antica città ellenistico-romana con il nome alterato in Centorbi, e solo nel 1863 riebbe quello di Centuripe. Ricade all'interno dell'area di intervento il Castello di Carcaci, sito nel borgo antico, ducato dei Paternò Castello, ma risalente già al XIII secolo. Caratteristico il suo impianto planimetrico a croce, con assi viari rurali, depositi e la chiesa di San Nicolò risalente allo stesso periodo (1730).

### ***Bibliografia essenziale***

ALBANESE PROCELLI R.M., s.v. Mendolito, in *Bibliografia Topografica della Colonizzazione greca in Italia e nelle Isole tirreniche IX*, Pisa-Roma 1991, pp. 545-561.

ALBANESE PROCELLI R.M., *Sicani, Siculi, Elimi. Forme di identità, modi di contatto e processi di trasformazione*, Milano 2003.

AMICO V., *Dizionario topografico della Sicilia*, vol. II, Palermo 1859.

CULTRARO M., *Distribuzione dell'Eneolitico nella fascia etnea meridionale e sui margini della Piana di Catania*, in *Rass.Arch.* 7, 1988, pp. 550-551.

CULTRARO M., *La regione etnea fra Neolitico ed antica età del Bronzo: dinamiche culturali e sviluppo crono-tipologico*, in PRIVITERA, LA ROSA 2007, pp. 57-79.

GIARRIZZO G., *Un comune rurale della Sicilia etnea. Biancavilla 1810- 1860*, Catania 1963.

LA ROSA V., *Le popolazioni della Sicilia. Sicani, Siculi, Elimi*, in AA.VV., *Italia omnium gentium: la civiltà degli Enotri, Choni, Ausoni, Sanniti, Lucani, Brettii, Sicani, Siculi, Elimi*, Milano, 1989.

LAMAGNA G., *Note per un primo bilancio delle ricerche al Mendolito*, in LAMAGNA 2009, pp. 75-86.

LINEE GUIDA DEL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE, Regione Sicilia, Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, *Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale*, Palermo.

MANGANARO G., *Ricerche di epigrafia siceliota*, in *SicGymn* 14, 1961, pp. 175-198.

PALIO O., *L'area etnea e il Mediterraneo tra l'età del Rame e l'inizio del Bronzo Antico*, in PRIVITERA F.-LA ROSA V., *In ima tartara. Preistoria e leggenda delle grotte etnee*, Palermo, 2007, pp.81-90.

PATANÈ R., *Alcune osservazioni sulla viabilità romana intorno a Centuripe*, in *Aitna III*, 1999, pp. 107-117.

PATANÈ R., *Monumenti di Centuripe romana*, Troina (EN) 2000.

PATANÈ R., *Un ponte romano presso Centuripe*, in *Paleokastro IV*, 2004, pp. 54-55.

PATANÈ R., *Centuripe dalla Preistoria alla distruzione medievale*, in *Studi, Ricerche, Restauri per la tutela del Patrimonio Culturale Ennese. I quaderni del Patrimonio Culturale Ennese*, Enna 2012, pp. 183-203.

PATANÈ A., *Insedimenti di età romana sul versante orientale dell'Etna*. *Cronache di Archeologia*, XXXI, (1992), p.123-133.

PELAGATTI P., *Intervento alla relazione di O. Parlangei*, in *Kokalos X-XI*, 1964-65, pp. 245-252

PELAGATTI P., Adrano (Catania). Scavi in contrada Mendolito, in BdA serie LI (6) 1966, pp. 89-90.

UGGERI G., Questioni di metodo. La toponomastica nella ricerca topografica. Il contributo alla ricostruzione della viabilità, in Rivista di Topografia Antica I: 21-36, 1991.

## **5. LOCALIZZAZIONE DEI SITI E DELLE AREE ARCHEOLOGICHE NOTE E PROSSIME ALLE AREE DI INTERVENTO.**

A differenza delle zone sottoposte a ricognizioni autoptiche, lo studio e relativa individuazione delle aree vincolate (ex art. 10 D.lgs. 42/04) e di interesse archeologico tutelate per legge (art. 142 lettera m), limitrofe e non all'area di progetto, abbraccia una porzione di territorio molto più ampia. Infatti è stato impostato un *buffer* di 8 Km, che circonda i limiti di tutte le infrastrutture contenute negli elaborati di progetto e fissando così un'areale di studio di circa 200 Km<sup>2</sup>, che servirà come punto di partenza per le future ricerche di settore. Le schede relative alle aree archeologiche o di interesse archeologico, note per il territorio esaminato, sono state tratte dal Piano Paesaggistico degli ambiti 8,11,12,13,14,16,17 ricadenti nella Provincia di Catania, approvato con D.A. n.6080 del 21-05-1999 e adottato con D.A. n.031/GAB del 31 Ottobre 2018. Da queste ultime, risulta la presenza di n. 13 siti di valenza archeologica, classificati come aree di interesse archeologico (art. 142 lett. m D.lgs. 42/04). All'interno di queste macro aree sono comprese numerose zone classificate come aree archeologiche con vincolo diretto (art. 10 D.lgs. 42/2004, ex 1089/39), concentrate fra le contrade Difesa, Giobbe, Zaccani e Vigna di Conte del comune di Adrano. Di ogni sito viene calcolata la distanza lineare relativa all'impianto fotovoltaico, le quali risultano comprese fra 382 m e 4,76 Km garantendo un sufficiente margine di rispetto, che dovrebbe vanificare qualsiasi eventualità di possibile interferenza tra l'area interessata dal nuovo impianto agrovoltaico e le aree tutelate per legge. A questi vanno aggiunti i dati d'archivio delle Soprintendenze BB.CC.AA. di Enna e Catania e le informazioni derivate dagli studi di settore.

Per quanto riguarda il cavidotto, come accennato in precedenza, la situazione è differente poiché due tratti dello stesso risultano tangenti a n. 2 aree di interesse archeologico, una a Carcaci nel comune di Centuripe e l'altra in C.da Fontanazza nel comune di Adrano. Lo studio sul tracciato del cavidotto è stato condotto su base cartografica, in quanto lo stesso verrà realizzato sotto le carreggiate stradali dell'SS 575 ed SS 121, seguendone l'andamento.

### **5.1 SCHEDE DAL PIANO PAESAGGISTICO.**

## Siti archeologici



Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali e Ambientali  
di Catania

Assessorato dei Beni Culturali e  
dell'IDENTITÀ SICILIANA  
Dipartimento dei Beni Culturali e  
dell'Identità Siciliana

## CODICI

Numero_Scheda	17
Ente_Schedatore	Servizio Soprintendenza bb.cc.aa - Catania
Tipo_Scheda	Aree Archeologiche

## OGGETTO

Riferimento Linee Guida:	11/13
Definizione	B - Area di frammenti
Descrizione	Rinvenimenti di età preistorica e bizantina
Notizie Storiche:	
Oggetti:	
Stato_di_Conservazione:	

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVO

Stato:	Italia		
Regione:	Sicilia		
Provincia:	CT		
Comune:	Adrano		
Località:	Contrada Naviccia		
Ambito:	13) Area del cono vulcanico etneo		
PL=Paesaggio Locale:	13	Area mq:	45138
		Perimetro m:	861

## GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di georeferenziazione:	perimetrazione esatta
coordinate piano est: UTM ED50:	485661,982955
coordinate piano nord: UTM ED50:	4170658,8827
Proiezione e Sistema di riferimento:	UTM 33
Tecnica di georeferenziazione:	rilievo da cartografia

## CRONOLOGIA

Cronologia:	Età Preistorica/Età Bizantina
Cronologia specifica:	

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Vincolo	Art.142 lett m, D.lgs.42/04
Condizione:	Proprietà privata
Tipo di provvedimento:	
Numero provvedimento:	
Data provvedimento:	

## Documentazione Fotografica

Genere:	
Tipo:	

## Bibliografia

Bibliografia:	
Consulenza scientifica:	Consulenza scientifica Soprintendenza BB. CC. AA. Catania - sezione archeologia

## Compilazione

Data:	Ago - 2014
Compilatore 1:	Fangano Maurizio
Ruolo compilatore 1:	Catalogatore
Funzionario Responsabile:	
Ruolo funzionario responsabile:	

## Allegati

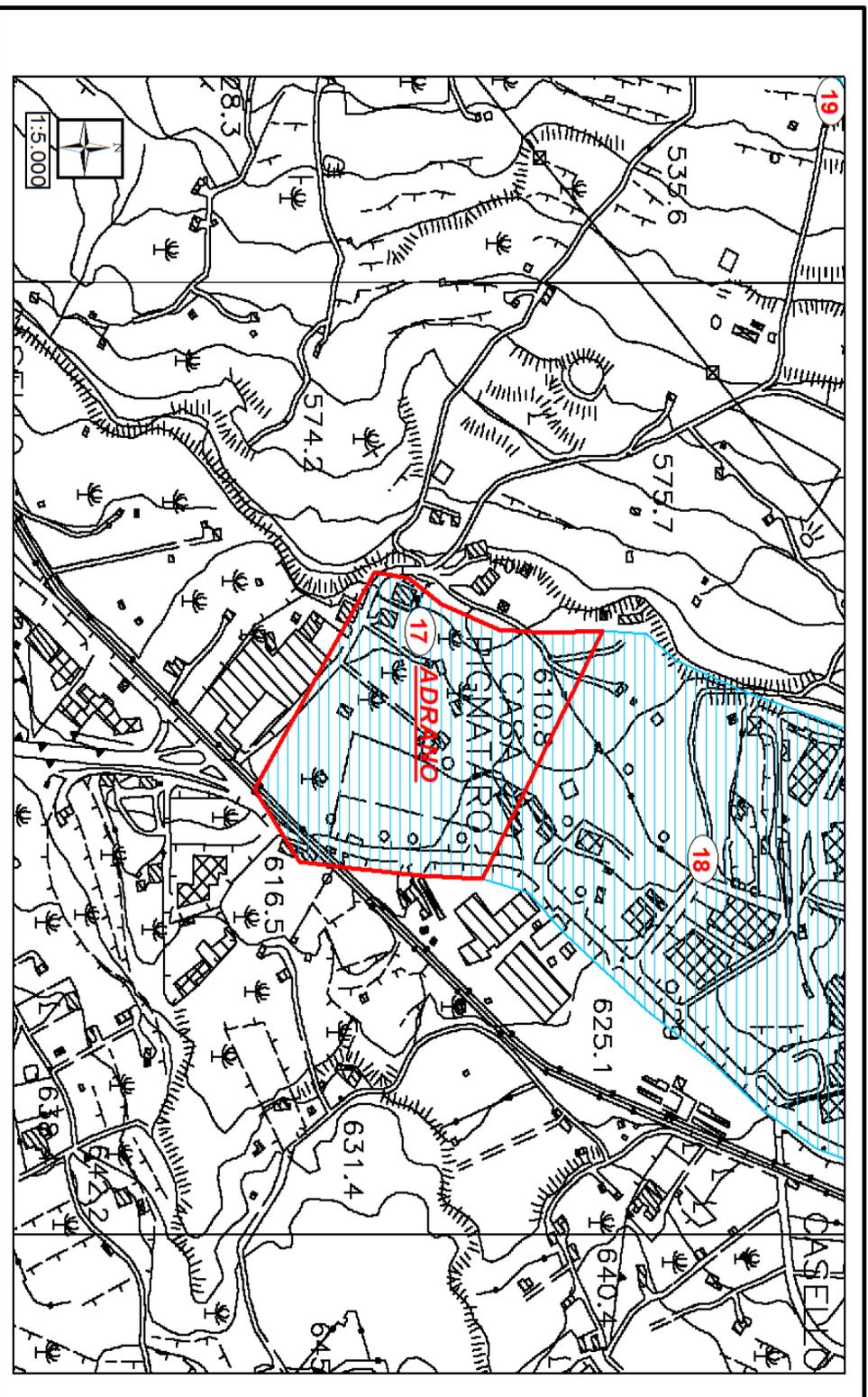
## Sito Archeologico



*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*

Tipo Scheda	Numero scheda	Ente schedatore	Provincia	Comune	Ambito	PL	Regione
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	017	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia
Allegato N.	001	Località	C.da Naviccia				
Data	Ago-2014	Tipo allegato	CTR_10000		Area mq	45.138,00	Scala 1:5000



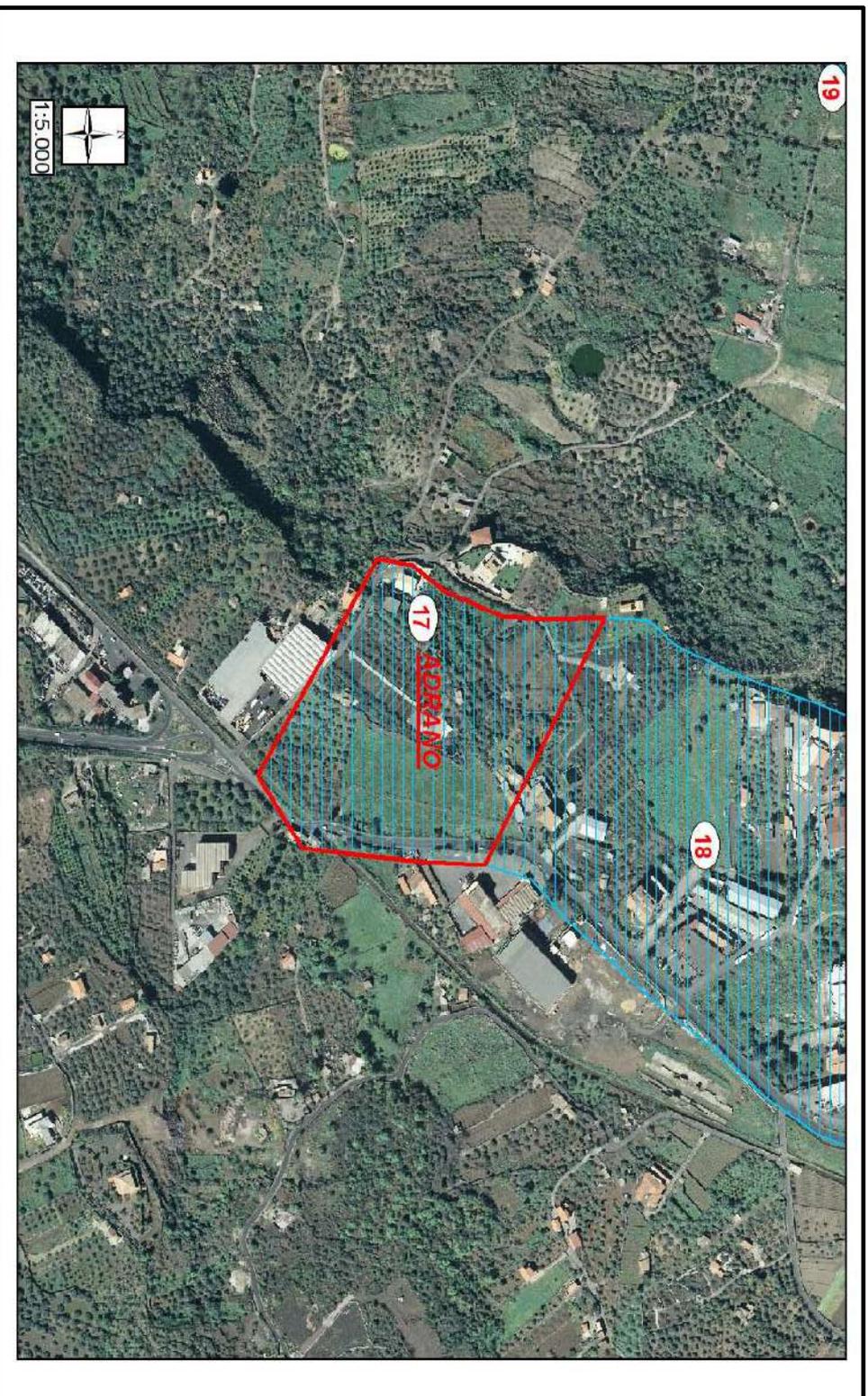
**Sito Archeologico**



*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*

<b>Tipo Scheda</b>	<b>Numero scheda</b>	<b>Ente schedatore</b>	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	<b>Ambito</b>	<b>PL</b>	<b>Regione</b>
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	017	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia
<b>Allegato N.</b>	002	<b>Località</b>	C.da Naviccia				
<b>Data</b>	Ago-2014	<b>Tipo allegato</b>	Ortofoto		<b>Area mq</b>	45.138,00	<b>Scala</b>
							1:5000



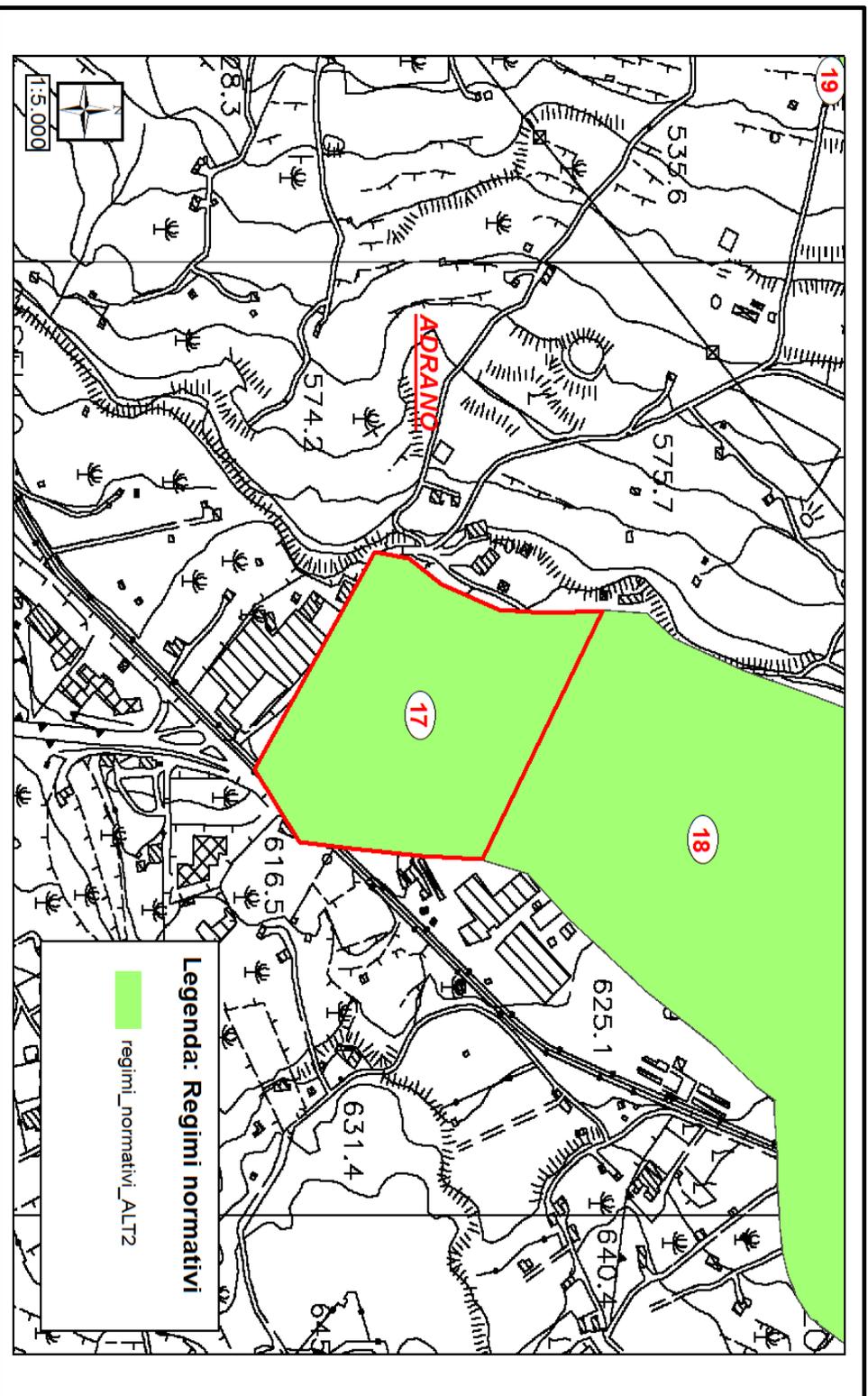
## Sito Archeologico

*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*



Tipo Scheda	Numero scheda	Ente schedatore	Provincia	Comune	Ambito	PL	Regione
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	017	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia
Allegato N.	004	Località	C.da Naviccia				
Data	Ago-2014	Tipo allegato	Contesti				
		Area mq	45.138,00				
		Scala	1:5000				



## Siti archeologici



Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali e Ambientali  
di Catania

Assessorato dei Beni Culturali e  
dell'IDENTITÀ SICILIANA  
Dipartimento dei Beni Culturali e  
dell'Identità Siciliana

## CODICI

Numero_Scheda	18
Ente_Schedatore	Servizio Soprintendenza bb.cc.aa - Catania
Tipo_Scheda	Aree Archeologiche

## OGGETTO

Riferimento Linee Guida:	12/13
Definizione	A2.4 - Insediamento rurale
Descrizione	Rinvenimenti di età preistorica e romana
Notizie Storiche:	
Oggetti:	
Stato_di_Conservazione:	

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVO

Stato:	Italia		
Regione:	Sicilia		
Provincia:	CT		
Comune:	Adrano		
Località:	Contrada Giordano		
Ambito:	13) Area del cono vulcanico etneo		
PL=Paesaggio Locale:	13	Area mq:	229983
		Perimetro m:	2038

## GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di georeferenziazione:	perimetrazione esatta
coordinate piano est: UTM ED50:	485834,499221
coordinate piano nord: UTM ED50:	4171132,42516
Proiezione e Sistema di riferimento:	UTM 33
Tecnica di georeferenziazione:	rilievo da cartografia

## CRONOLOGIA

Cronologia:	Età Preistorica/Età Romana
Cronologia specifica:	

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Vincolo	Art.142 lett m, D.lgs.42/04
Condizione:	Proprietà privata
Tipo di provvedimento:	
Numero provvedimento:	
Data provvedimento:	

## Documentazione Fotografica

Genere:	
Tipo:	

## Bibliografia

Bibliografia:	
Consulenza scientifica:	Consulenza scientifica Soprintendenza BB. CC. AA. Catania - sezione archeologia

## Compilazione

Data:	Ago - 2014
Compilatore 1:	Fangano Maurizio
Ruolo compilatore 1:	Catalogatore
Funzionario Responsabile:	
Ruolo funzionario responsabile:	

## Allegati

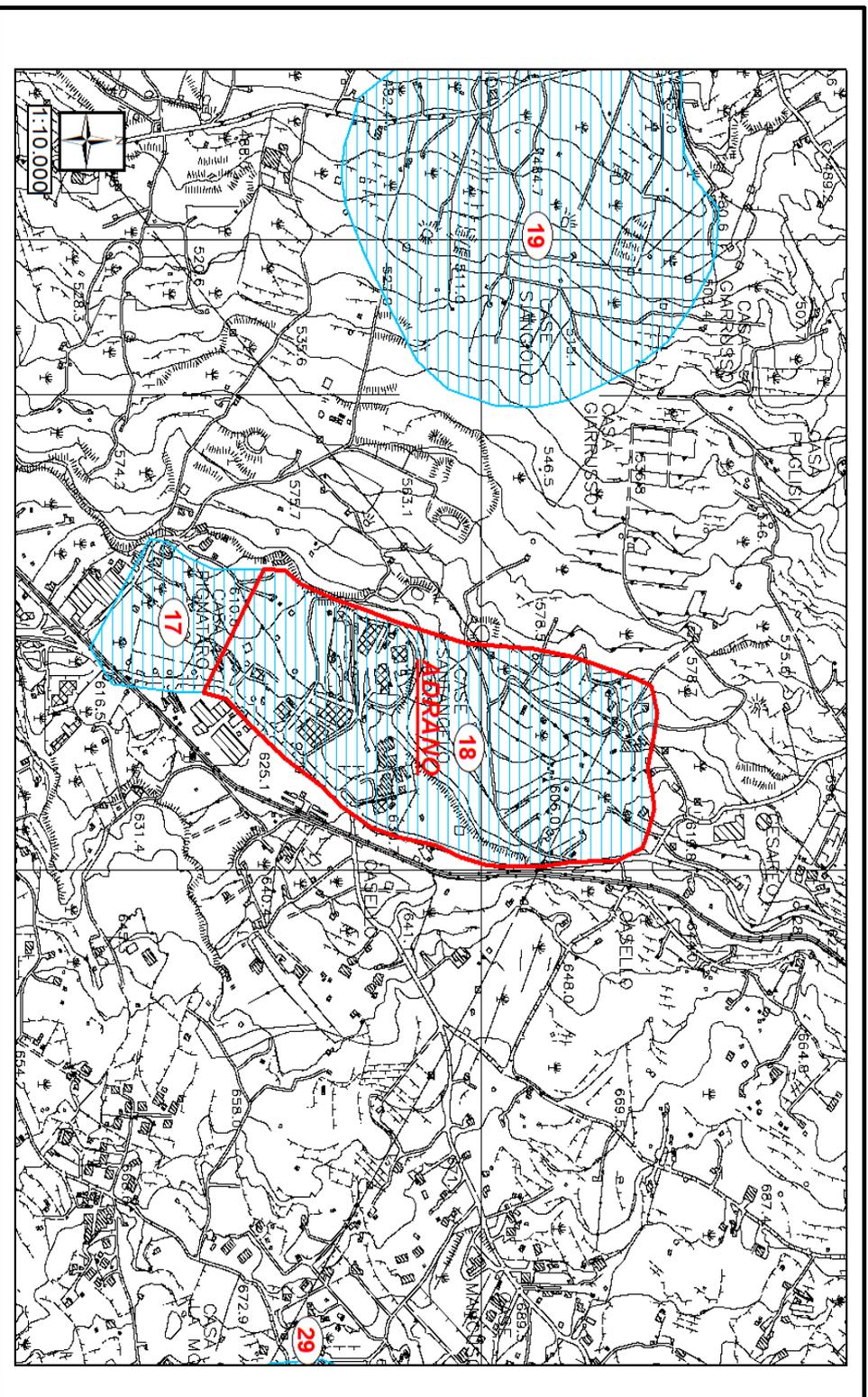
**Sito Archeologico**

*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*



Tipo Scheda	Numero scheda	Ente schedatore	Provincia	Comune	Ambito	PL	Regione
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	018	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia
Allegato N.	001	Località	C.da Giordano				
Data	Ago-2014	Tipo allegato	CTR_10000		Area mq	229.983,00	Scala
							1:10000



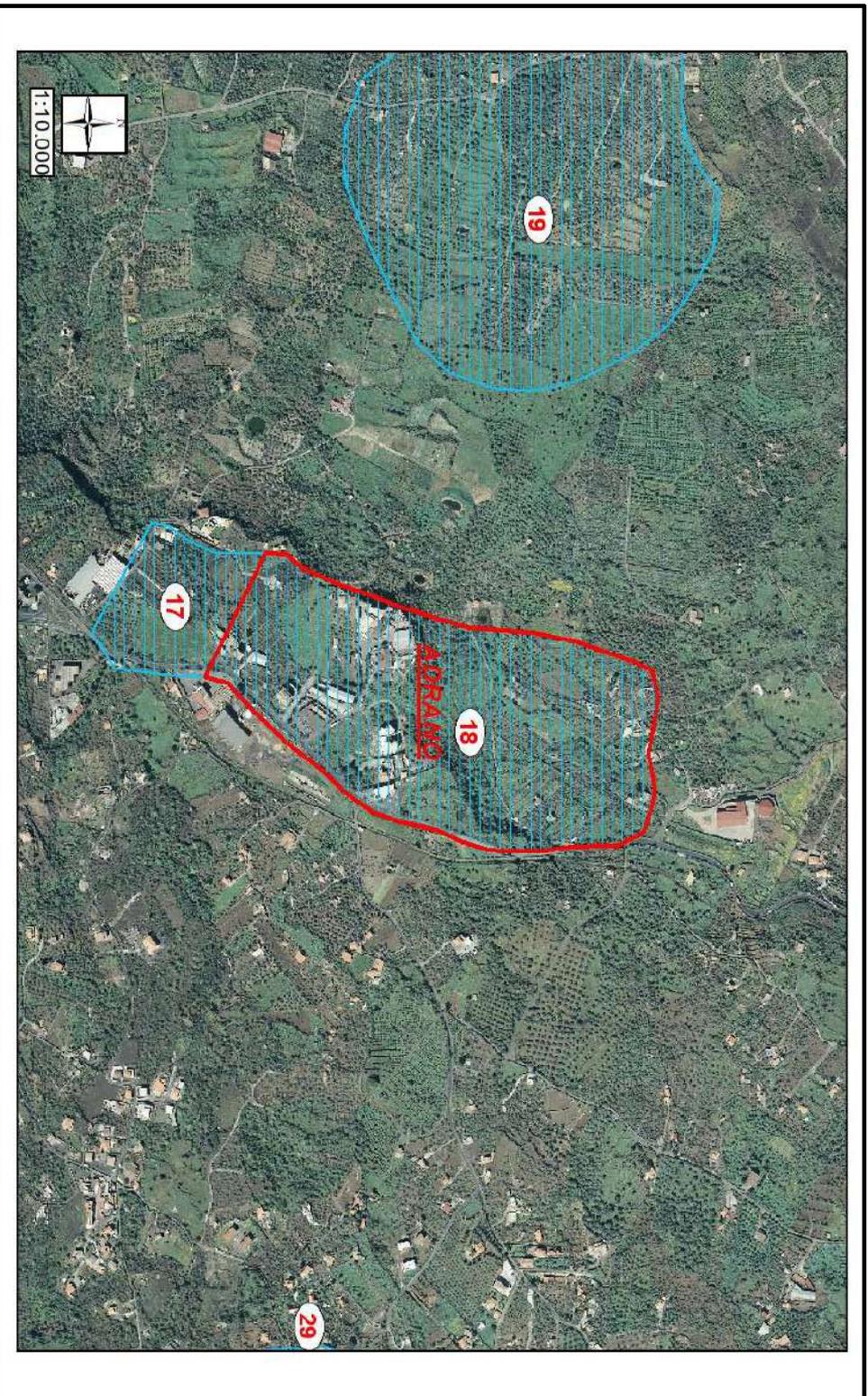
**Sito Archeologico**



*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*

<b>Tipo Scheda</b>	<b>Numero scheda</b>	<b>Ente schedatore</b>	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	<b>Ambito</b>	<b>PL</b>	<b>Regione</b>
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	018	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia
<b>Allegato N.</b>	002	<b>Località</b>	C.da Giordano				
<b>Data</b>	Ago-2014	<b>Tipo allegato</b>	Ortofoto		<b>Area mq</b>	229.983,00	<b>Scala</b>
							1:10000



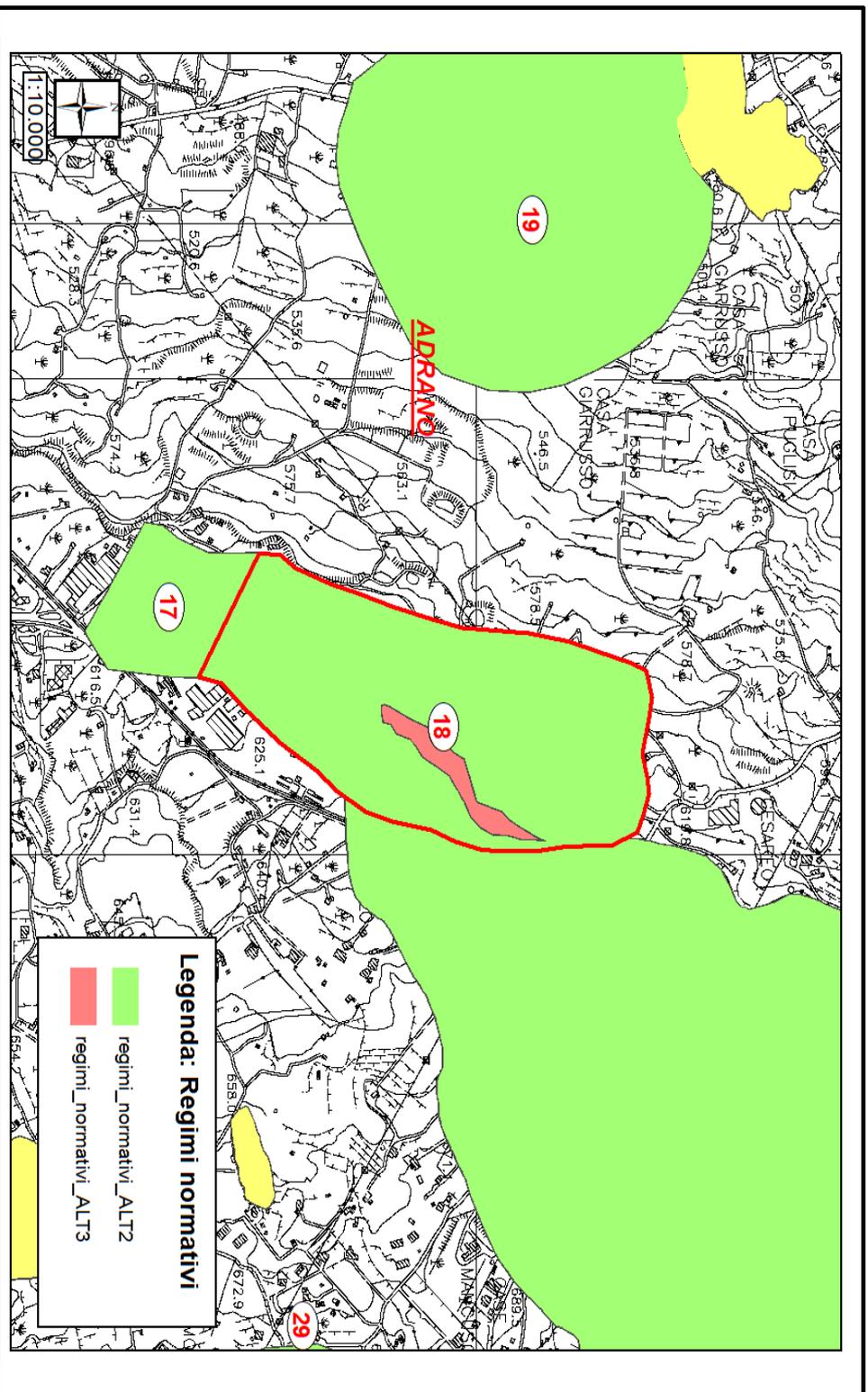
## Sito Archeologico

*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*



Tipo Scheda	Numero scheda	Ente schedatore	Provincia	Comune	Ambito	PL	Regione
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	018	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia
Allegato N.	004	Località		C.da Giordano			
Data	Ago-2014	Tipo allegato		Contesti		Area mq	229.983,00
						Scala	1:10000



## Siti archeologici



Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali e Ambientali  
di Catania

Assessorato dei Beni Culturali e  
dell'IDENTITÀ SICILIANA  
Dipartimento dei Beni Culturali e  
dell'Identità Siciliana

## CODICI

Numero_Scheda	19
Ente_Schedatore	Servizio Soprintendenza bb.cc.aa - Catania
Tipo_Scheda	Aree Archeologiche

## OGGETTO

Riferimento Linee Guida:	16/13
Definizione	A2.5 - Inseediamento-frequentazione con tracce di stanzialità
Descrizione	"Frequentazione dell'eta' del Bronzo; presumibile area di necropoli con sarcofagi ed edicola di eta' ellenistica."
Notizie Storiche:	
Oggetti:	
Stato_di_Conservazione:	

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVO

Stato:	Italia		
Regione:	Sicilia		
Provincia:	CT		
Comune:	Adrano		
Località:	Contrada Vituro-Pietra Bianca		
Ambito:	13) Area del cono vulcanico etneo		
PL=Paesaggio Locale:	13	Area mq:	303803
		Perimetro m:	2011

## GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di georeferenziazione:	perimetrazione esatta
coordinate piano est: UTM ED50:	485008,263958
coordinate piano nord: UTM ED50:	4171279,68043
Proiezione e Sistema di riferimento:	UTM 33
Tecnica di georeferenziazione:	rilievo da cartografia

## CRONOLOGIA

Cronologia:	Età del Bronzo/Età Ellenistica
Cronologia specifica:	

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Vincolo	Art.142 lett m, D.lgs.42/04
Condizione:	Proprietà privata
Tipo di provvedimento:	
Numero provvedimento:	
Data provvedimento:	

## Documentazione Fotografica

Genere:	
Tipo:	

## Bibliografia

Bibliografia:	
Consulenza scientifica:	Consulenza scientifica Soprintendenza BB. CC. AA. Catania - sezione archeologia

## Compilazione

Data:	Ago - 2014
Compilatore 1:	Fangano Maurizio
Ruolo compilatore 1:	Catalogatore
Funzionario Responsabile:	
Ruolo funzionario responsabile:	

## Allegati

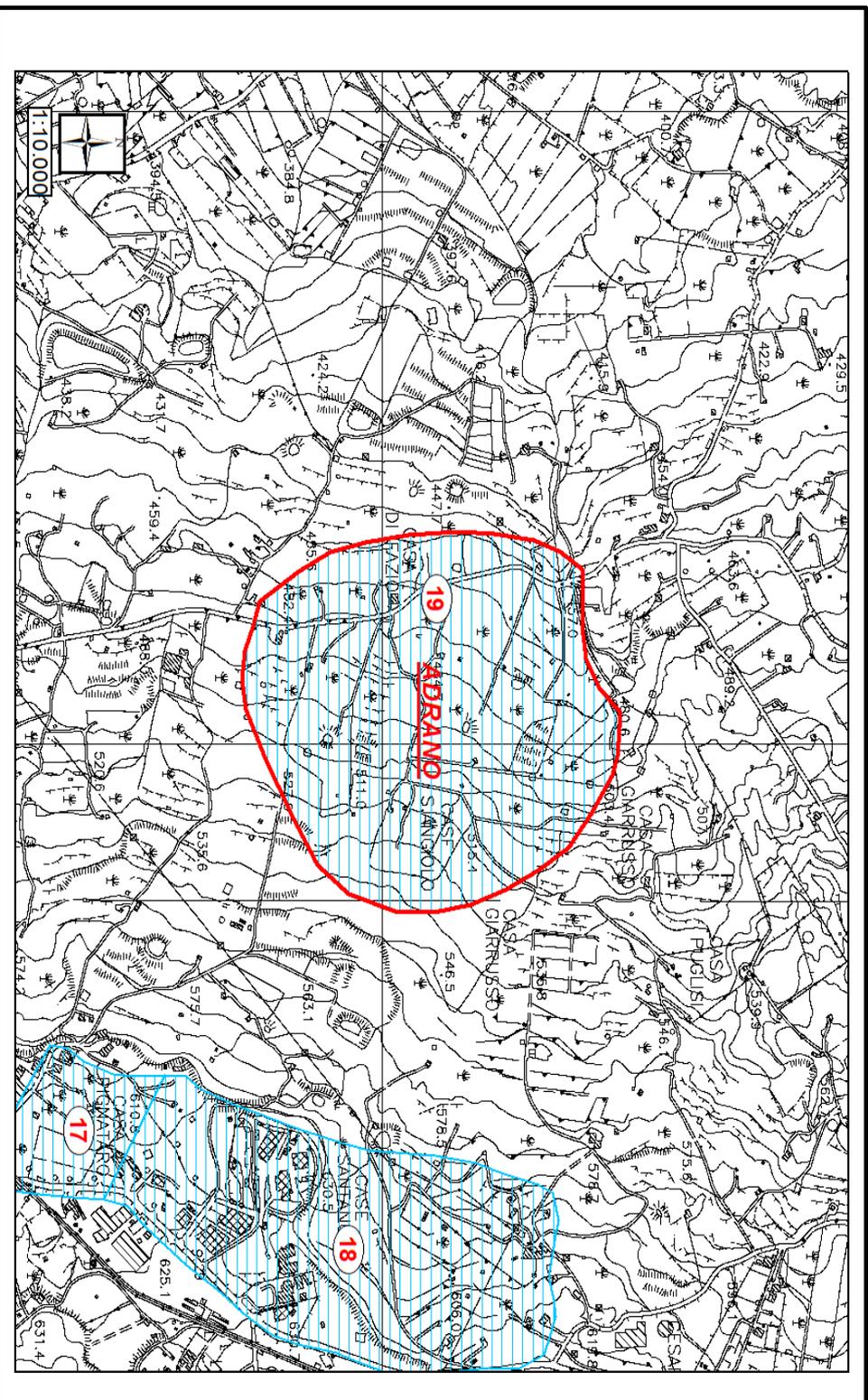
**Sito Archeologico**

*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*



<b>Tipo Scheda</b>	<b>Numero scheda</b>	<b>Ente schedatore</b>	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	<b>Ambito</b>	<b>PL</b>	<b>Regione</b>
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	019	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia
<b>Allegato N.</b>	001	<b>Località</b>	C.da Vituro-Pietra Bianca				
<b>Data</b>	Ago-2014	<b>Tipo allegato</b>	CTR_10000		<b>Area mq</b>	303.803,00	<b>Scala</b>
							1:10000



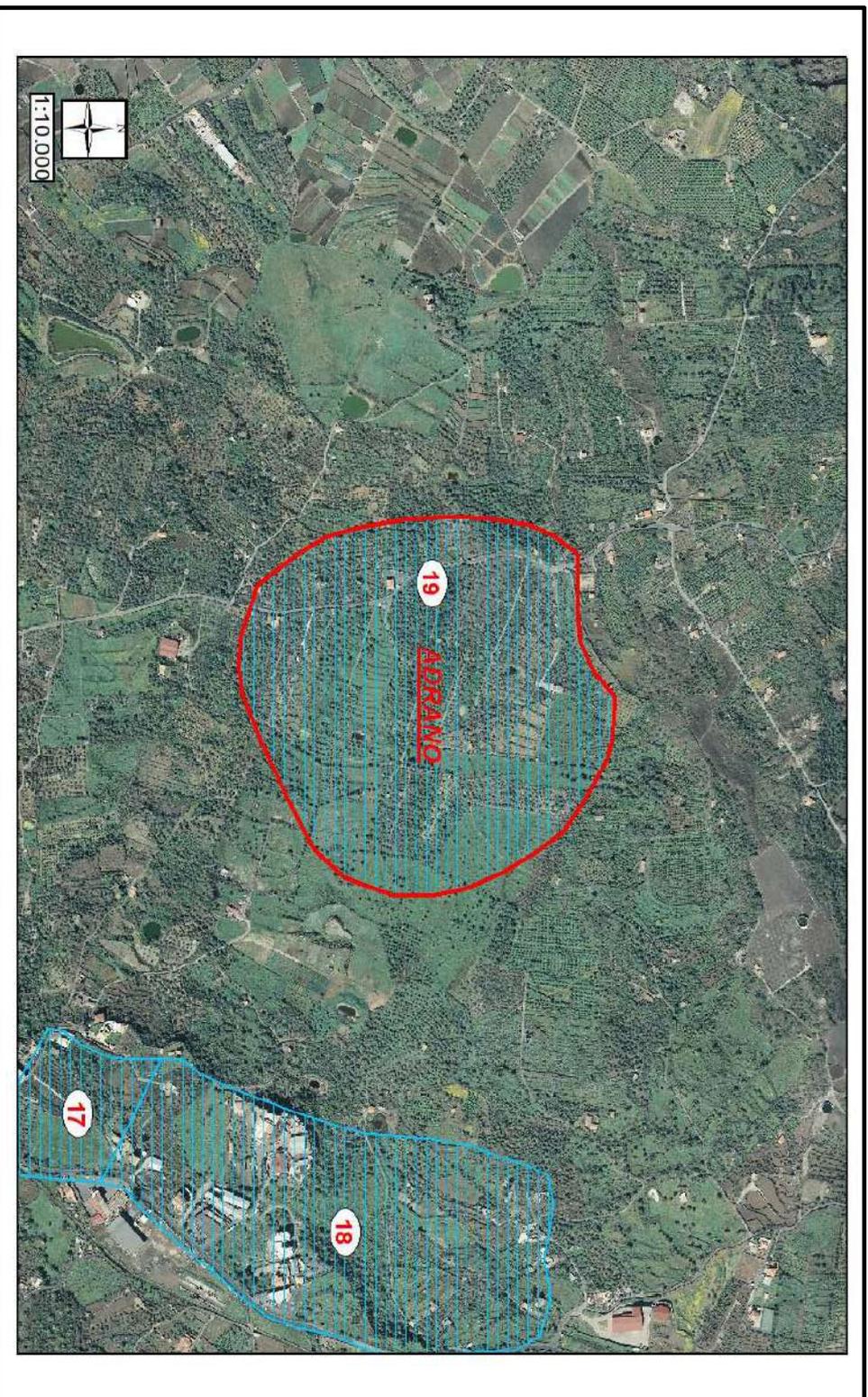
**Sito Archeologico**



*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*

<b>Tipo Scheda</b>	<b>Numero scheda</b>	<b>Ente schedatore</b>	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	<b>Ambito</b>	<b>PL</b>	<b>Regione</b>
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	019	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia
<b>Allegato N.</b>	002	<b>Località</b>	C.da Vituro-Pietra Bianca				
<b>Data</b>	Ago-2014	<b>Tipo allegato</b>	Ortofoto	<b>Area mq</b>	303.803,00	<b>Scala</b>	1:10000



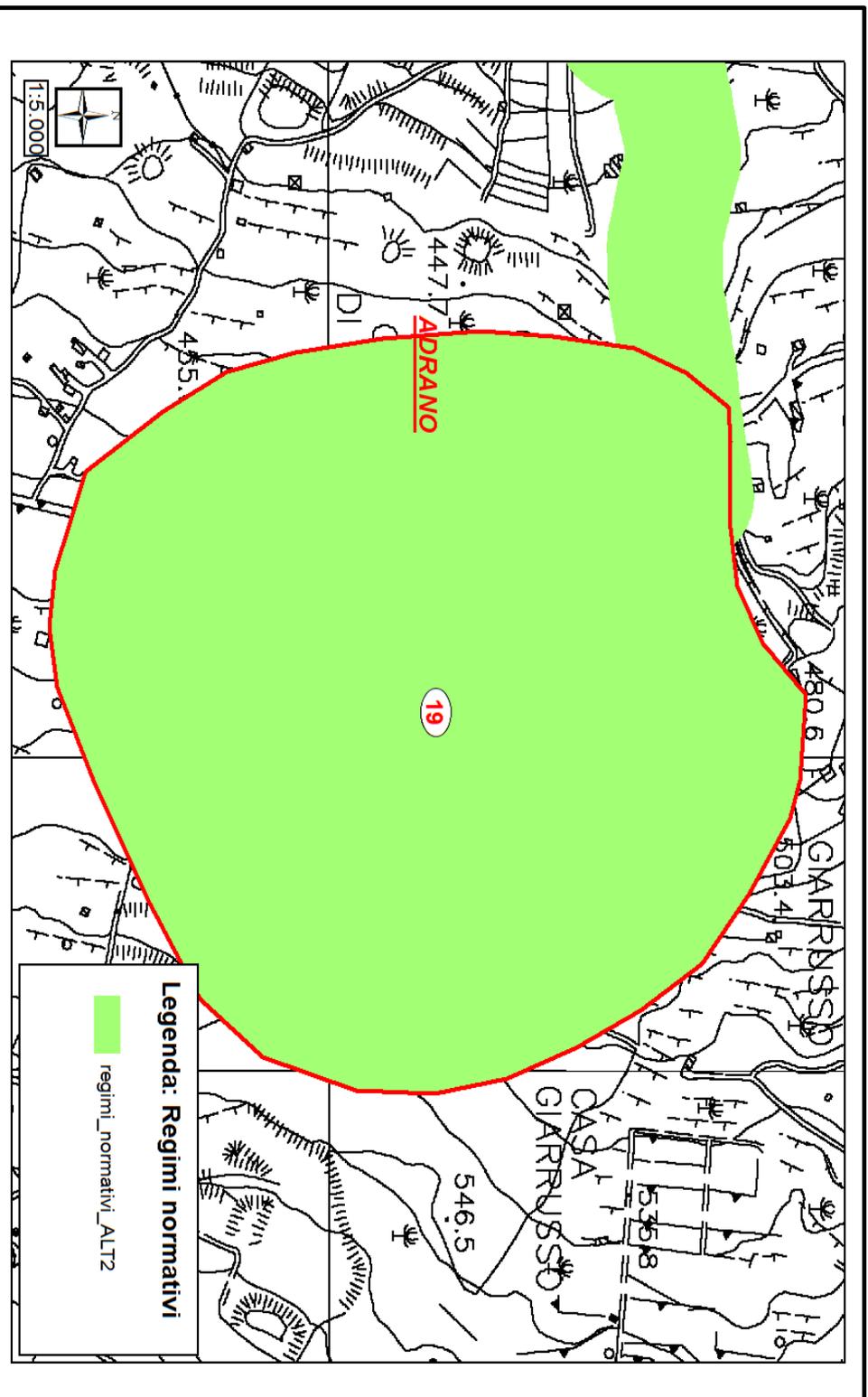
**Sito Archeologico**

*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*



Tipo Scheda	Numero scheda	Ente schedatore	Provincia	Comune	Ambito	PL	Regione	
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	019	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia	
Allegato N.	004	Località		C.da Vituro-Pietra Bianca				
Data	Ago-2014	Tipo allegato		Contesti				
					Area mq	303.803,00	Scala	1:5.000



## Siti archeologici



Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali e Ambientali  
di Catania

Assessorato dei Beni Culturali e  
dell'IDENTITÀ SICILIANA  
Dipartimento dei Beni Culturali e  
dell'Identità Siciliana

## CODICI

Numero_Scheda	20
Ente_Schedatore	Servizio Soprintendenza bb.cc.aa - Catania
Tipo_Scheda	Aree Archeologiche

## OGGETTO

Riferimento Linee Guida:	18/13
Definizione	A2.3 - Inseediamento-abitazioni rupestri
Descrizione	Grotta con frequentazione preistorica (probabilmente fase castellucciana)
Notizie Storiche:	
Oggetti:	
Stato_di_Conservazione:	

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVO

Stato:	Italia		
Regione:	Sicilia		
Provincia:	CT		
Comune:	Adrano		
Località:	Grotta di San Nicola Politi		
Ambito:	13) Area del cono vulcanico etneo		
PL=Paesaggio Locale:	08	Area mq:	57112
		Perimetro m:	848

## GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di georeferenziazione:	perimetrazione esatta
coordinate piano est: UTM ED50:	489508,185463
coordinate piano nord: UTM ED50:	4173948,24982
Proiezione e Sistema di riferimento:	UTM 33
Tecnica di georeferenziazione:	rilievo da cartografia

## CRONOLOGIA

Cronologia:	Età Bizantina/Età Medievale/Età del Bronzo
Cronologia specifica:	

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Vincolo	Art.142 lett m, D.lgs.42/04
Condizione:	Proprietà privata
Tipo di provvedimento:	
Numero provvedimento:	
Data provvedimento:	

## Documentazione Fotografica

Genere:	
Tipo:	

## Bibliografia

Bibliografia:	
Consulenza scientifica:	Consulenza scientifica Soprintendenza BB. CC. AA. Catania - sezione archeologia

## Compilazione

Data:	Ago - 2014
Compilatore 1:	Fangano Maurizio
Ruolo compilatore 1:	Catalogatore
Funzionario Responsabile:	
Ruolo funzionario responsabile:	

## Allegati

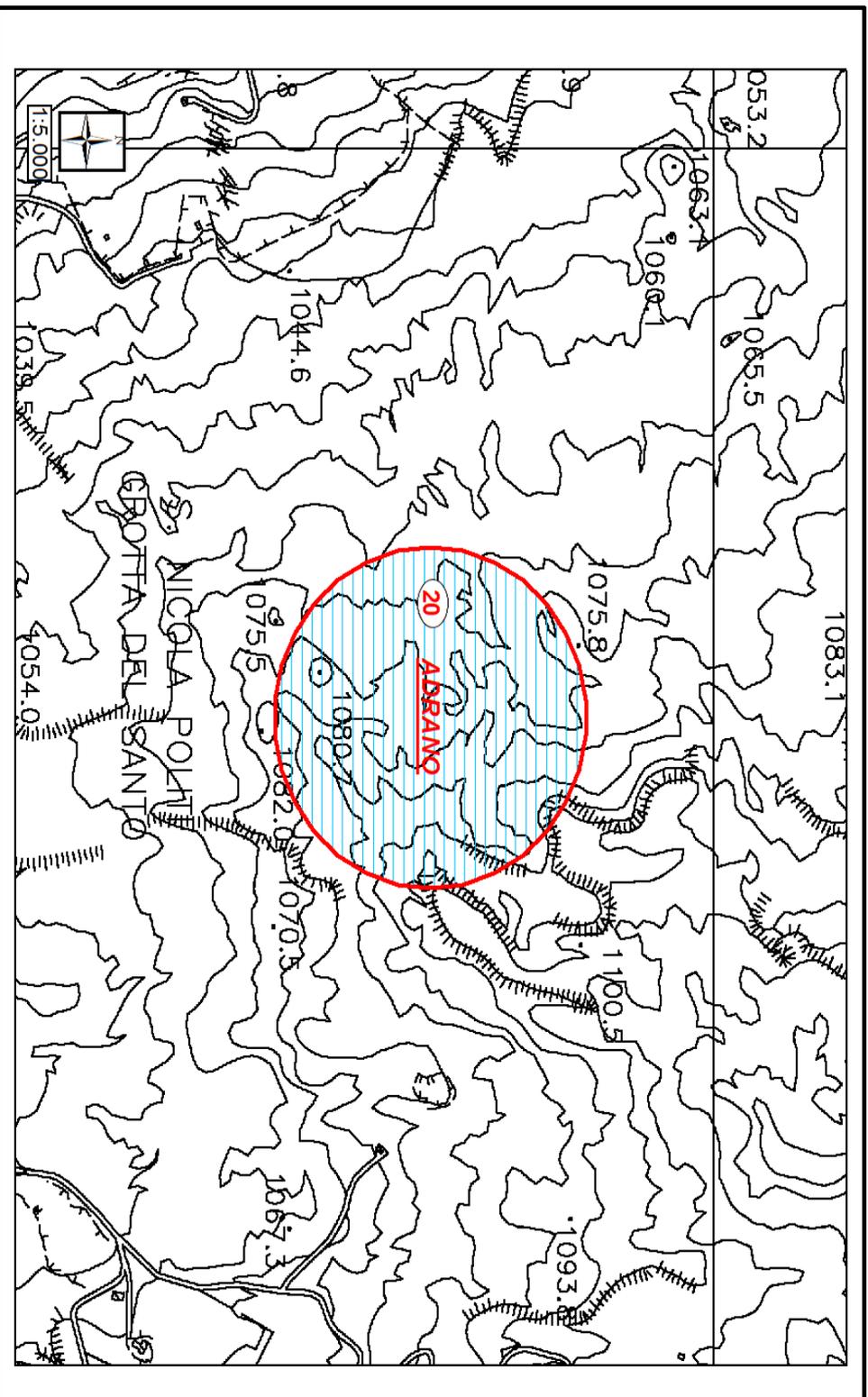
**Sito Archeologico**

*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*



Tipo Scheda	Numero scheda	Ente schedatore	Provincia	Comune	Ambito	PL	Regione
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	020	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	8	Sicilia
Allegato N.	001	Località		Grotta di San Nicola Politi			
Data	Ago-2014	Tipo allegato		CTR_10000			
					Area mq	57.112,00	Scala
							1:5000

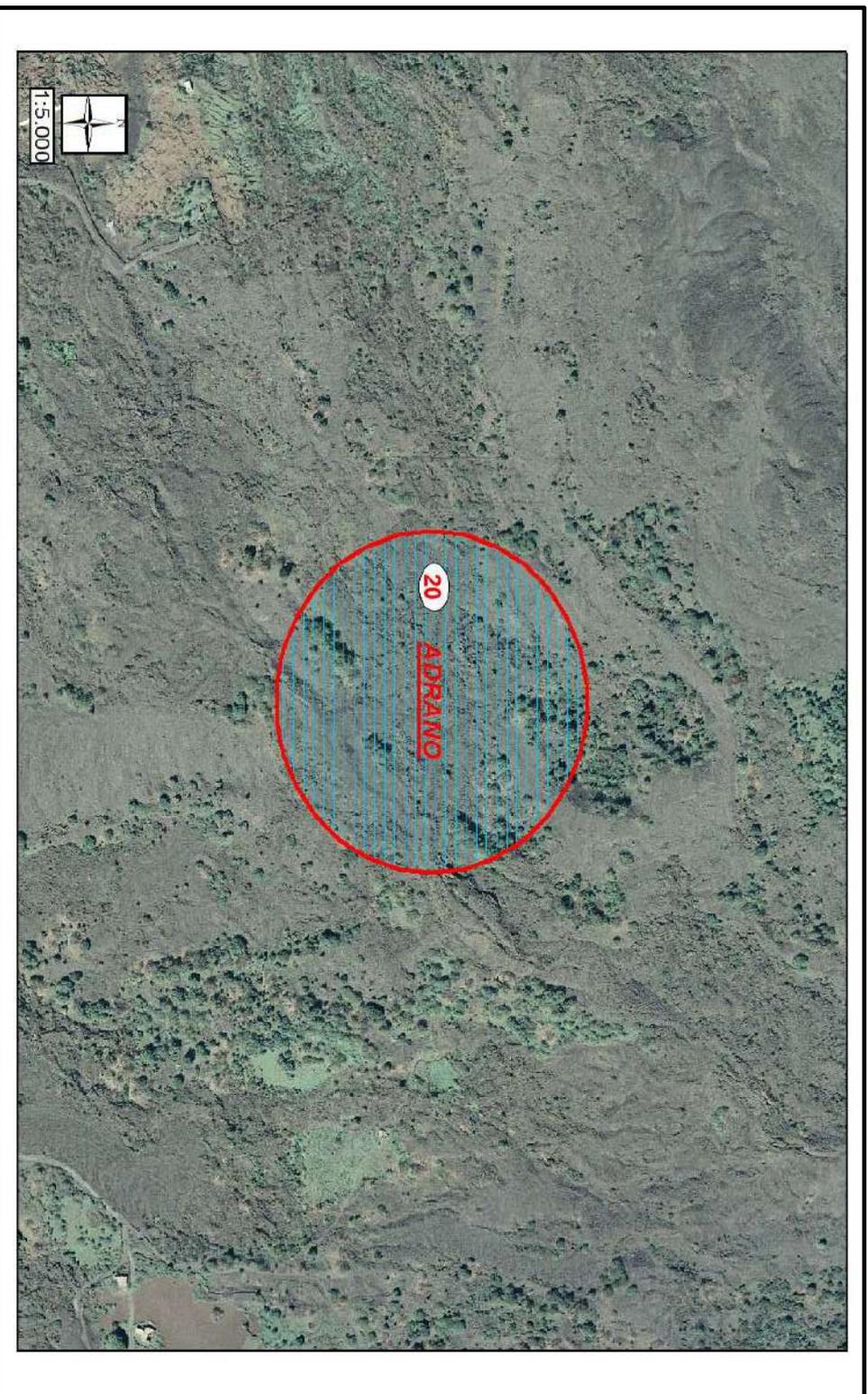


**Sito Archeologico**

*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*

Tipo Scheda	Numero scheda	Ente schedatore	Provincia	Comune	Ambito	PL	Regione
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	020	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	8	Sicilia
Allegato N.	002	Località		Grotta di San Nicola Politi			
Data	Ago-2014	Tipo allegato		Ortofoto		Area mq	57.112,00
						Scala	1:5000



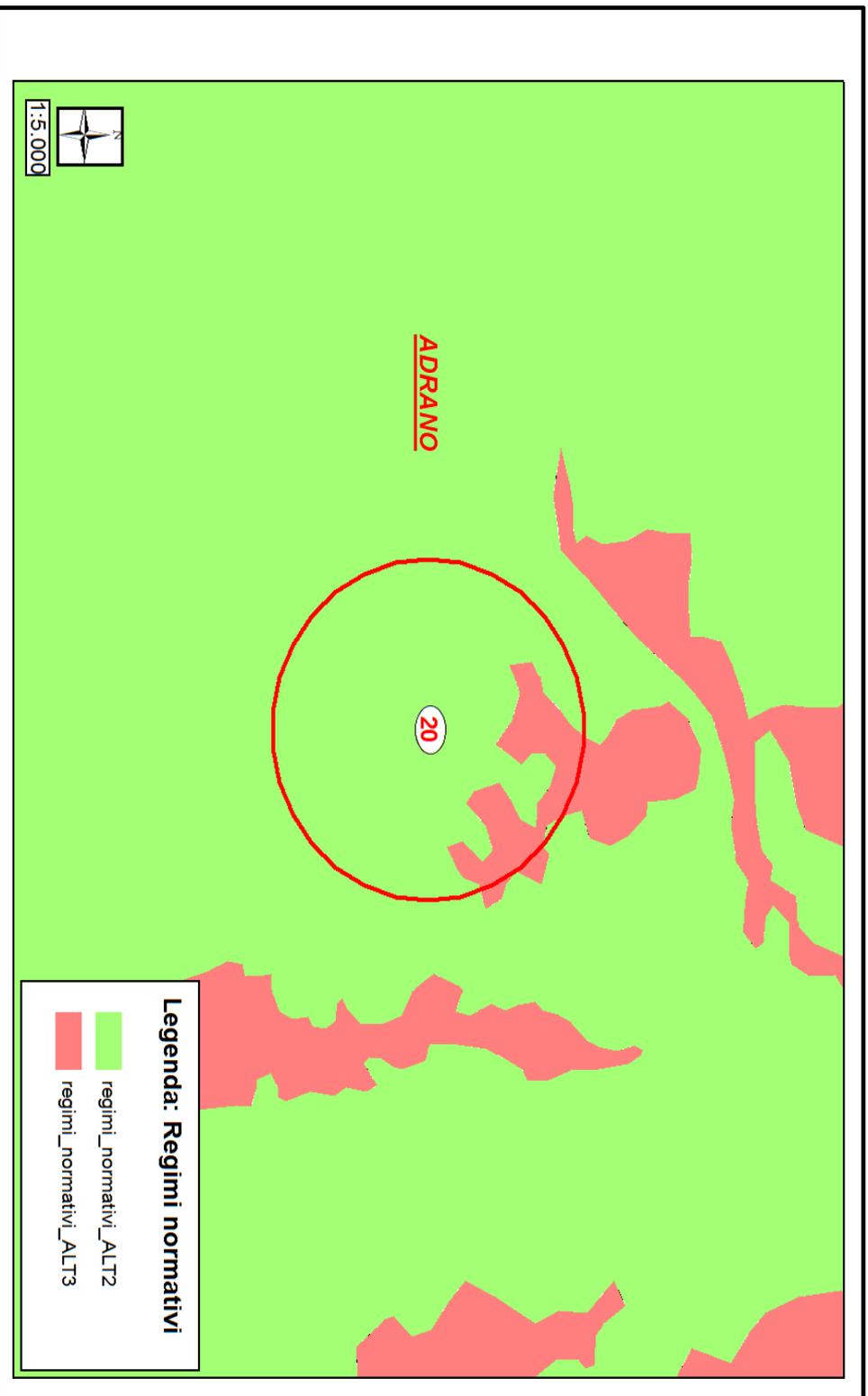
**Sito Archeologico**

*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*



<b>Tipo Scheda</b>	<b>Numero scheda</b>	<b>Ente schedatore</b>	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	<b>Ambito</b>	<b>PL</b>	<b>Regione</b>
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	020	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	8	Sicilia
<b>Allegato N.</b>	004	<b>Località</b>		Grotta di San Nicola Politi			
<b>Data</b>	Ago-2014	<b>Tipo allegato</b>	Contesti		<b>Area mq</b>	57.112,00	<b>Scala</b>
							1:5000



## Siti archeologici



Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali e Ambientali  
di Catania

Assessorato dei Beni Culturali e  
dell'IDENTITÀ SICILIANA  
Dipartimento dei Beni Culturali e  
dell'Identità Siciliana

## CODICI

Numero_Scheda	21
Ente_Schedatore	Servizio Soprintendenza bb.cc.aa - Catania
Tipo_Scheda	Aree Archeologiche

## OGGETTO

Riferimento Linee Guida:	17/13
Definizione	A2.2 - Necropoli/A3 - Manufatto isolato-terme
Descrizione	Grotte usate come sepolture preistoriche (fase castellucciana), resti di terme romane
Notizie Storiche:	
Oggetti:	
Stato_di_Conservazione:	

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVO

Stato:	Italia	Area mq:	146229
Regione:	Sicilia	Perimetro m:	1376
Provincia:	CT		
Comune:	Adrano		
Località:	C.de Minà, Cappellone e Capritti		
Ambito:	13) Area del cono vulcanico etneo		
PL=Paesaggio Locale:	13		

## GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di georeferenziazione:	perimetrazione esatta
coordinate piano est: UTM ED50:	486278,625751
coordinate piano nord: UTM ED50:	4168439,36814
Proiezione e Sistema di riferimento:	UTM 33
Tecnica di georeferenziazione:	rilievo da cartografia

## CRONOLOGIA

Cronologia:	Età Preistorica/Età Romana
Cronologia specifica:	

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Vincolo	Art.142 lett m, D.lgs.42/04
Condizione:	Proprietà privata
Tipo di provvedimento:	
Numero provvedimento:	
Data provvedimento:	

## Documentazione Fotografica

Genere:	
Tipo:	

## Bibliografia

Bibliografia:	
Consulenza scientifica:	Consulenza scientifica Soprintendenza BB. CC. AA. Catania - sezione archeologia

## Compilazione

Data:	Sett. - 2014
Compilatore 1:	Fangano Maurizio
Ruolo compilatore 1:	Catalogatore
Funzionario Responsabile:	
Ruolo funzionario responsabile:	

## Allegati

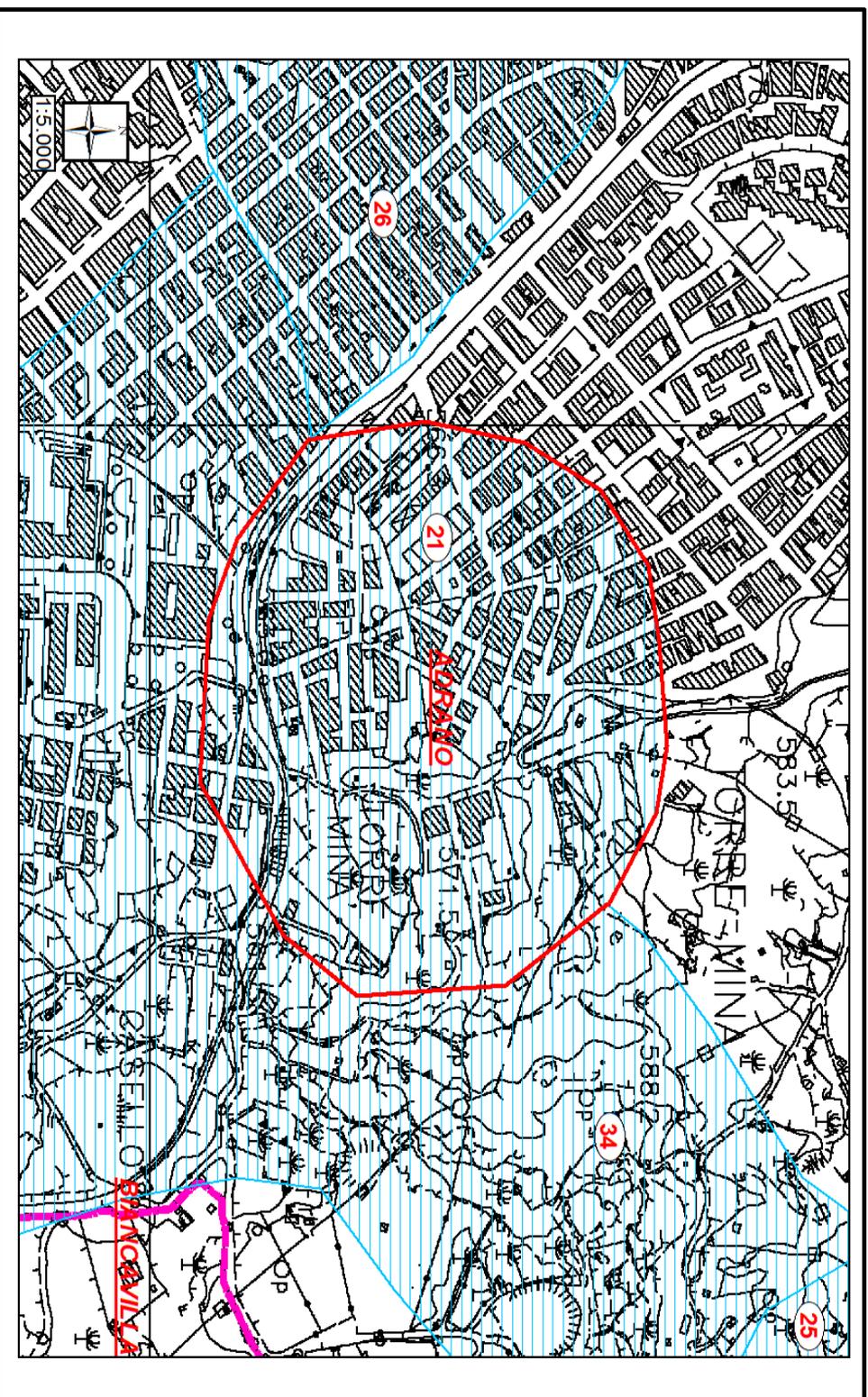
**Sito Archeologico**

*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*



Tipo Scheda	Numero scheda	Ente schedatore	Provincia	Comune	Ambito	PL	Regione
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	021	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia
Allegato N.	001	Località	C.de Minà, Cappellone e Capritti				
Data	Ago-2014	Tipo allegato	CTR_10000				
		Area mq	146.229,00				
		Scala	1:5000				



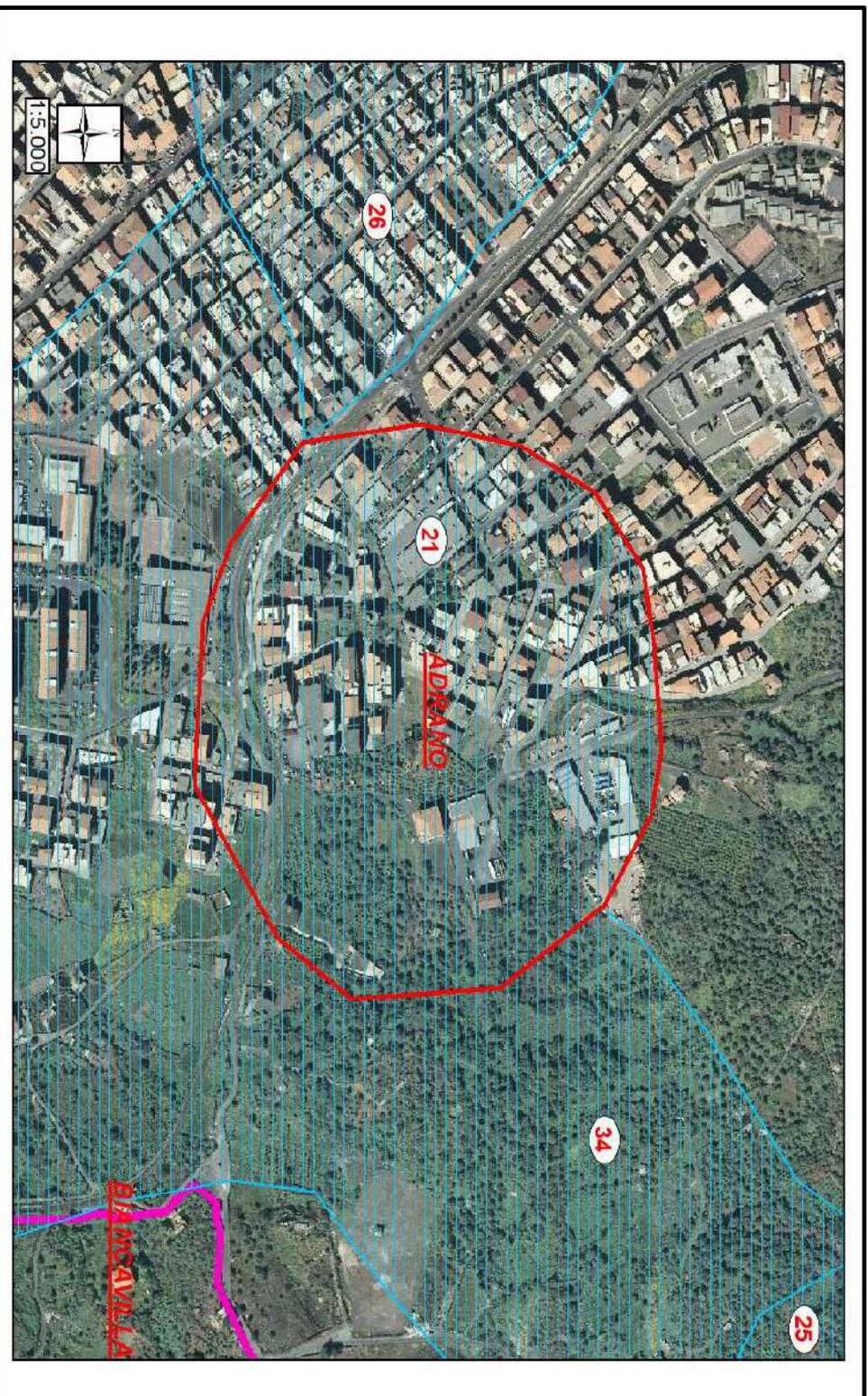
**Sito Archeologico**



Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania

Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Tipo Scheda	Numero scheda	Ente schedatore	Provincia	Comune	Ambito	PL	Regione
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	021	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia
Allegato N.	002	Località		C.de Minà, Cappellone e Capritti			
Data	Ago-2014	Tipo allegato		Ortofoto		Area mq	146.229,00
						Scala	1:5000



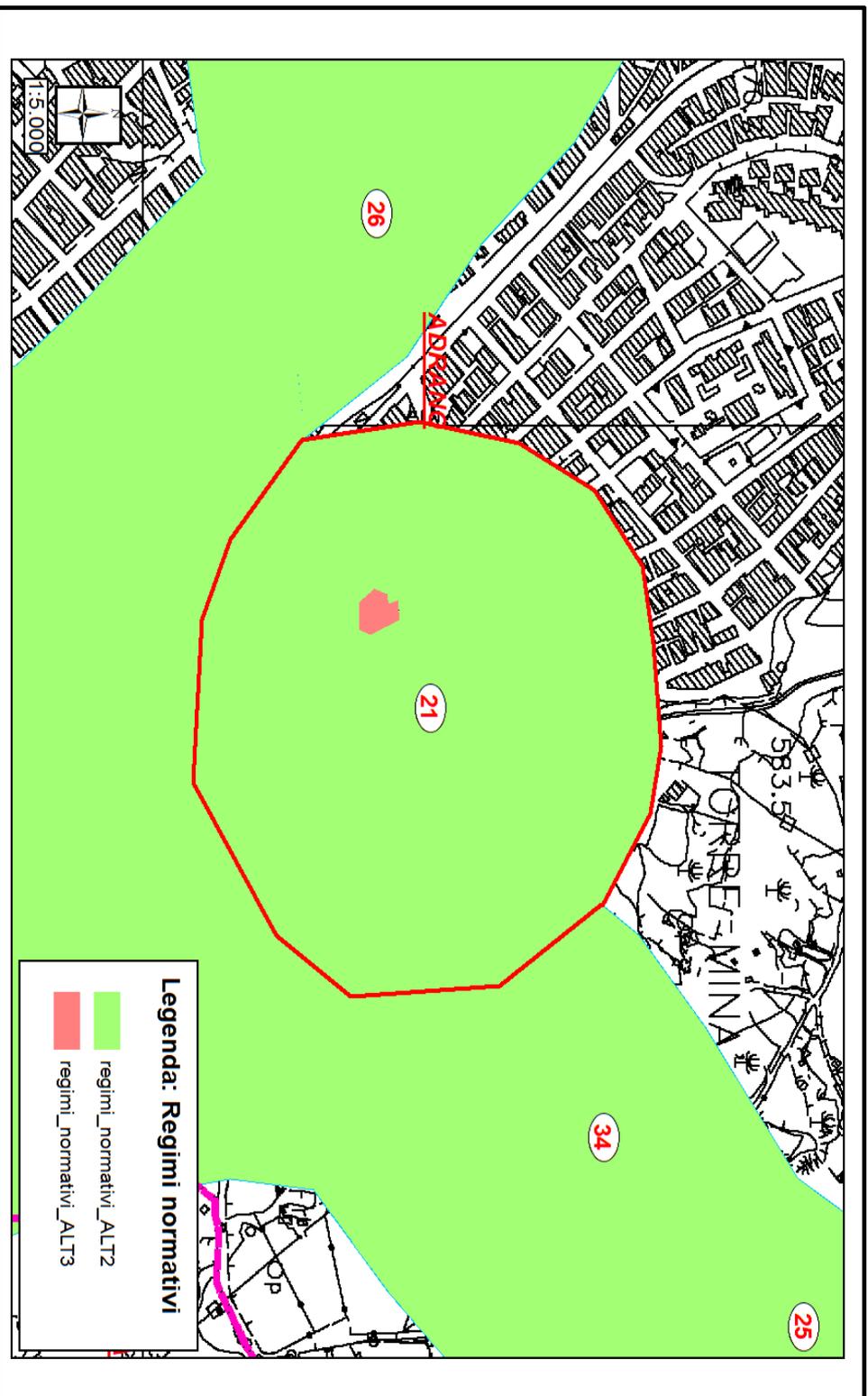
**Sito Archeologico**



Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania

Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Tipo Scheda	Numero scheda	Ente schedatore	Provincia	Comune	Ambito	PL	Regione
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	021	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia
Allegato N.	004	Località	C.de Minà, Cappellone e Capritti				
Data	Ago-2014	Tipo allegato	Contesti				
Area mq						146.229,00	Scala
							1:5000



## Siti archeologici



Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali e Ambientali  
di Catania

Assessorato dei Beni Culturali e  
dell'IDENTITÀ SICILIANA  
Dipartimento dei Beni Culturali e  
dell'Identità Siciliana

## CODICI

Numero_Scheda	22
Ente_Schedatore	Servizio Soprintendenza bb.cc.aa - Catania
Tipo_Scheda	Aree Archeologiche

## OGGETTO

Riferimento Linee Guida:	9/13
Definizione	A2.5 - Insediamento-frequentazione con tracce di stanzialità
Descrizione	Area di frequentazione di età greca
Notizie Storiche:	
Oggetti:	
Stato_di_Conservazione:	

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVO

Stato:	Italia		
Regione:	Sicilia		
Provincia:	CT		
Comune:	Adrano		
Località:	Contrada Giambruno		
Ambito:	13) Area del cono vulcanico etneo		
PL=Paesaggio Locale:	13	Area mq:	291949
		Perimetro m:	3883

## GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di georeferenziazione:	perimetrazione esatta
coordinate piano est: UTM ED50:	484619,906605
coordinate piano nord: UTM ED50:	4167909,62373
Proiezione e Sistema di riferimento:	UTM 33
Tecnica di georeferenziazione:	rilievo da cartografia

## CRONOLOGIA

Cronologia:	Età greca
Cronologia specifica:	

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Vincolo	Art.142 lett m, D.lgs.42/04
Condizione:	Proprietà privata
Tipo di provvedimento:	
Numero provvedimento:	
Data provvedimento:	

## Documentazione Fotografica

Genere:	
Tipo:	

## Bibliografia

Bibliografia:	
Consulenza scientifica:	Consulenza scientifica Soprintendenza BB. CC. AA. Catania - sezione archeologia

## Compilazione

Data:	Sett. - 2014
Compilatore 1:	Fangano Maurizio
Ruolo compilatore 1:	Catalogatore
Funzionario Responsabile:	
Ruolo funzionario responsabile:	

## Allegati

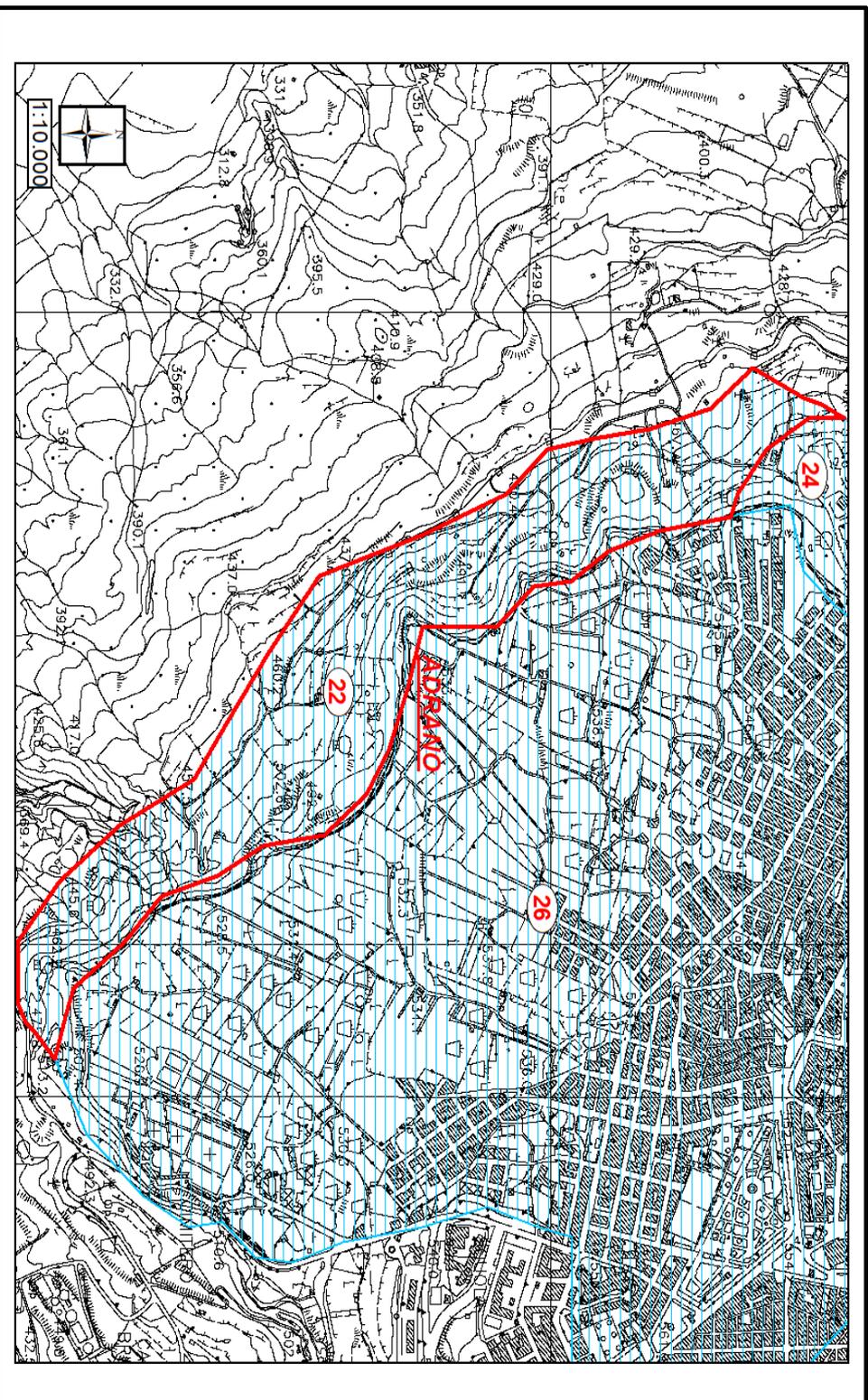
**Sito Archeologico**

*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*



<b>Tipo Scheda</b>	<b>Numero scheda</b>	<b>Ente schedatore</b>	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	<b>Ambito</b>	<b>PL</b>	<b>Regione</b>
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	022	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia
<b>Allegato N.</b>	001	<b>Località</b>	C.da Giambruno				
<b>Data</b>	Ago-2014	<b>Tipo allegato</b>	CTR_10000		<b>Area mq</b>	291.949,00	<b>Scala</b>
							1:10000



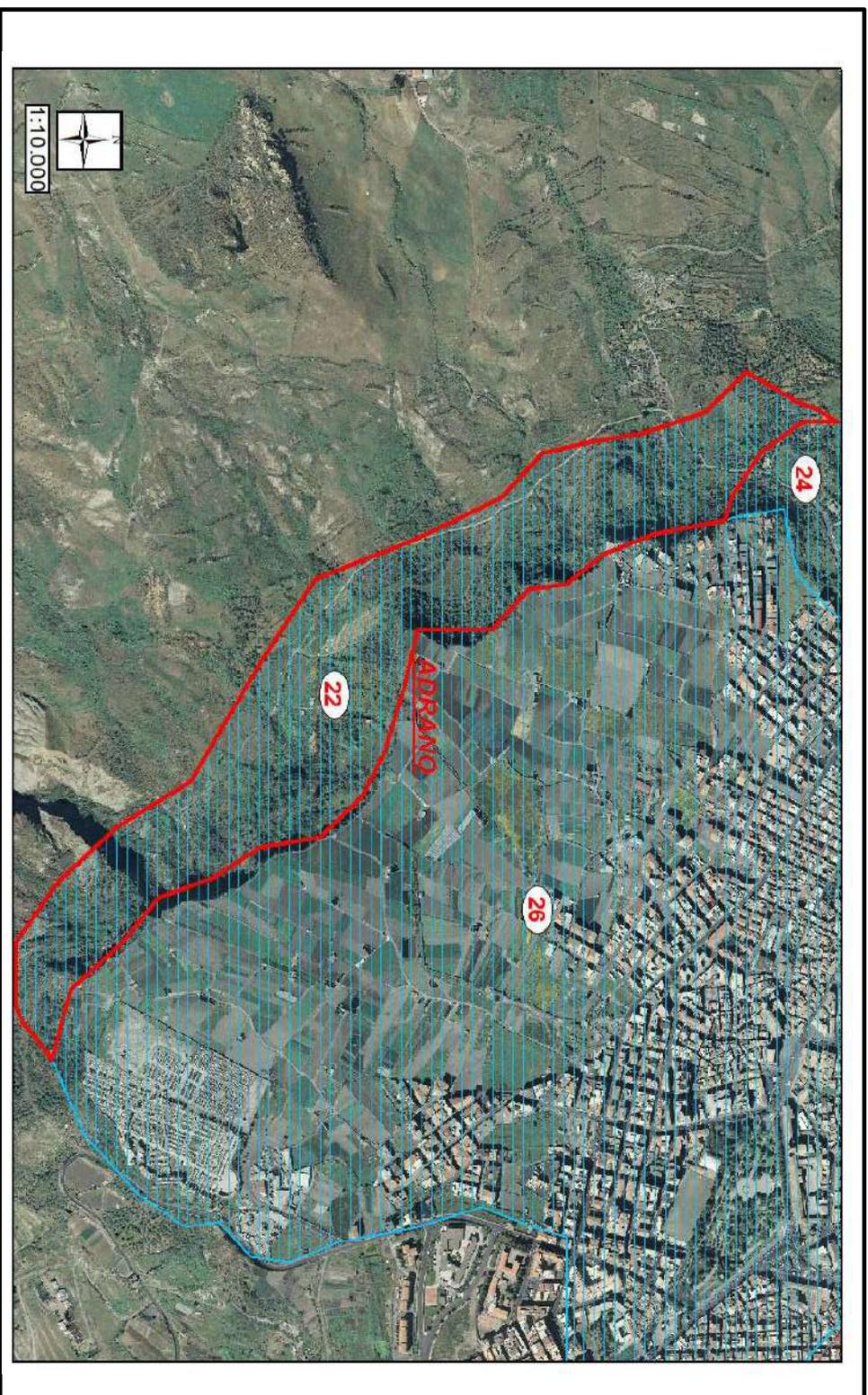
**Sito Archeologico**



*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*

<b>Tipo Scheda</b>	<b>Numero scheda</b>	<b>Ente schedatore</b>	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	<b>Ambito</b>	<b>PL</b>	<b>Regione</b>
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	022	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia
<b>Allegato N.</b>	002	<b>Località</b>	C.da Giambruno				
<b>Data</b>	Ago-2014	<b>Tipo allegato</b>	Ortofoto		<b>Area mq</b>	291.949,00	<b>Scala</b>
							1:10000



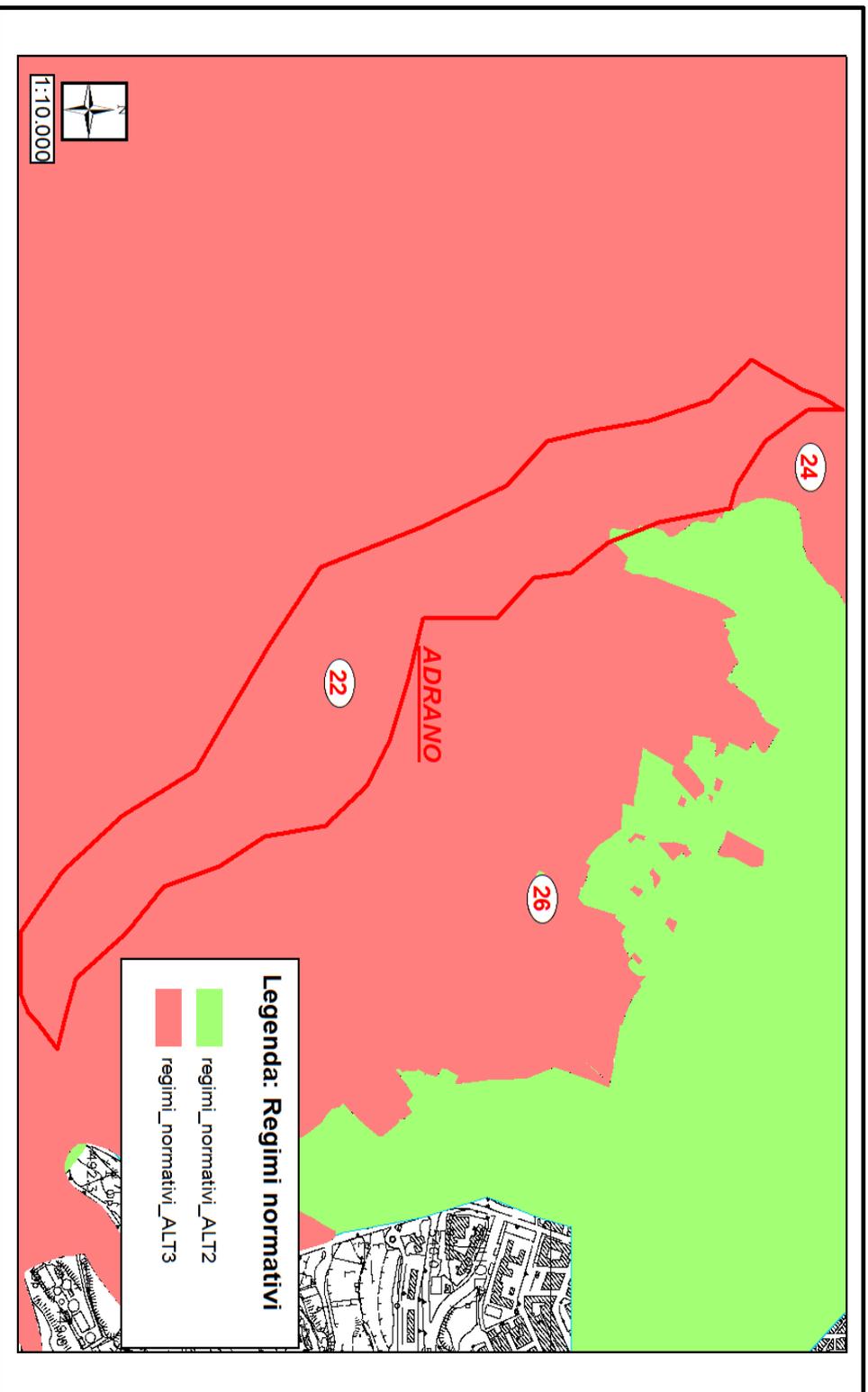
## Sito Archeologico

*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*



<b>Tipo Scheda</b>	<b>Numero scheda</b>	<b>Ente schedatore</b>	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	<b>Ambito</b>	<b>PL</b>	<b>Regione</b>
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	022	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia
<b>Allegato N.</b>	004	<b>Località</b>	C.da Giambruno				
<b>Data</b>	Ago-2014	<b>Tipo allegato</b>	Contesti		<b>Area mq</b>	291.949,00	<b>Scala</b>
							1:10000



## Siti archeologici



Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali e Ambientali  
di Catania

Assessorato dei Beni Culturali e  
dell'IDENTITÀ SICILIANA  
Dipartimento dei Beni Culturali e  
dell'Identità Siciliana

## CODICI

Numero_Scheda	23
Ente_Schedatore	Servizio Soprintendenza bb.cc.aa - Catania
Tipo_Scheda	Aree Archeologiche

## OGGETTO

Riferimento Linee Guida:	14/13
Definizione	A2.2 - Necropoli
Descrizione	Tracce di industria litica del Paleolitico; rinvenimenti neolitici con tomba a fossa ovale
Notizie Storiche:	
Oggetti:	
Stato_di_Conservazione:	

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVO

Stato:	Italia		
Regione:	Sicilia		
Provincia:	CT		
Comune:	Adrano		
Località:	Contrada Fontanazza		
Ambito:	13) Area del cono vulcanico etneo		
PL=Paesaggio Locale:	13	Area mq:	65208
		Perimetro m:	1184

## GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di georeferenziazione:	perimetrazione esatta
coordinate piano est: UTM ED50:	483012,650714
coordinate piano nord: UTM ED50:	4166926,915
Proiezione e Sistema di riferimento:	UTM 33
Tecnica di georeferenziazione:	rilievo da cartografia

## CRONOLOGIA

Cronologia:	Età Neolitica/Età Paleolitica/Età del Rame/Età Medievale
Cronologia specifica:	

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Vincolo	Art.142 lett m, D.lgs.42/04
Condizione:	Proprietà privata
Tipo di provvedimento:	
Numero provvedimento:	
Data provvedimento:	

## Documentazione Fotografica

Genere:	
Tipo:	

## Bibliografia

Bibliografia:	
Consulenza scientifica:	Consulenza scientifica Soprintendenza BB. CC. AA. Catania - sezione archeologia

## Compilazione

Data:	Sett. - 2014
Compilatore 1:	Fangano Maurizio
Ruolo compilatore 1:	Catalogatore
Funzionario Responsabile:	
Ruolo funzionario responsabile:	

## Allegati

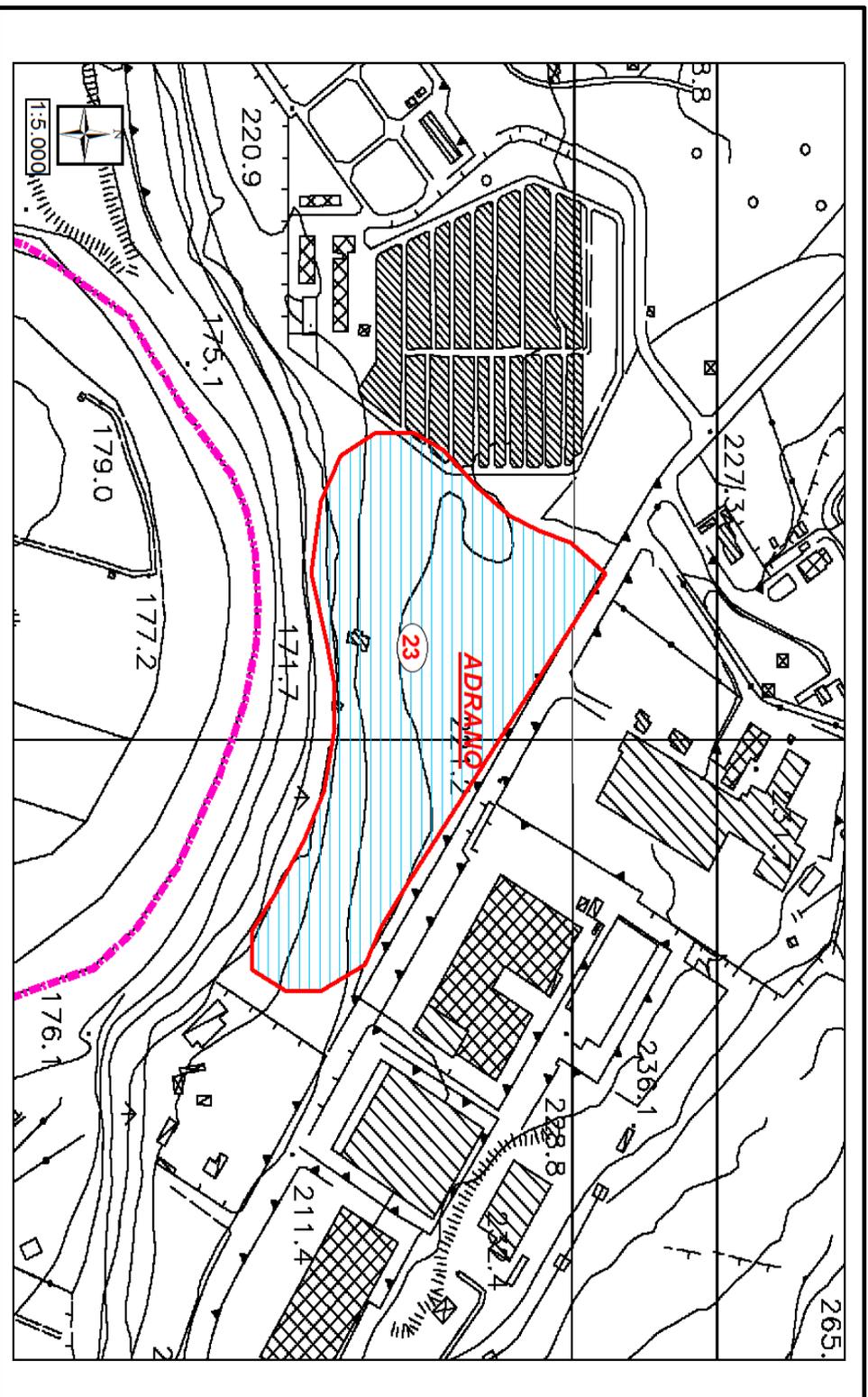
**Sito Archeologico**



Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania

Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Tipo Scheda	Numero scheda	Ente schedatore	Provincia	Comune	Ambito	PL	Regione
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	023	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia
Allegato N.	001	Località		C.da Fontanazza			
Data	Ago-2014	Tipo allegato		CTR_10000	Area mq	65.208,00	Scala
							1:5000



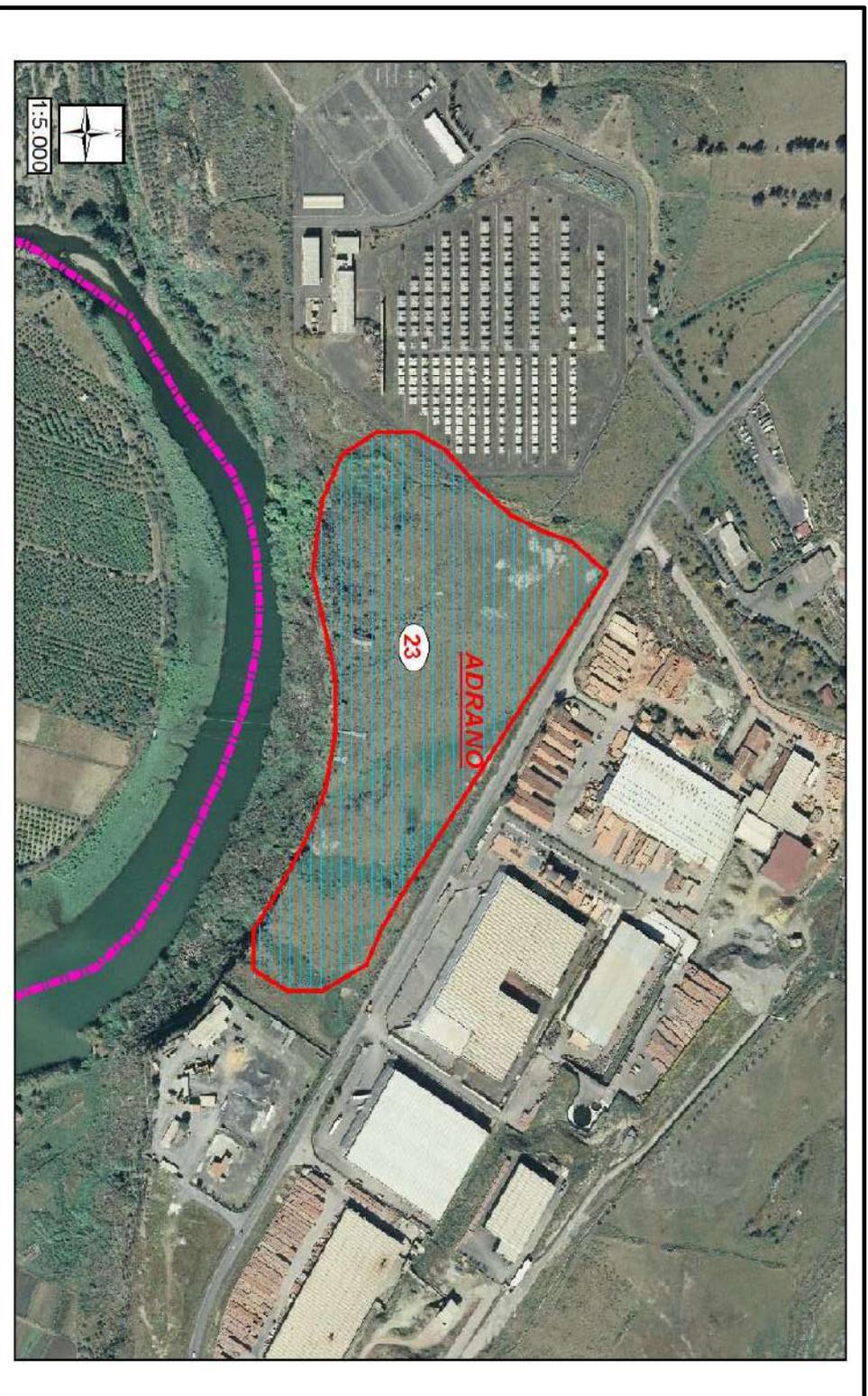
**Sito Archeologico**



*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*

Tipo Scheda	Numero scheda	Ente schedatore	Provincia	Comune	Ambito	PL	Regione
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	023	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia
Allegato N.	002	Località		C.da Fontanazza			
Data	Ago-2014	Tipo allegato		Ortofoto			
				Area mq	65.208,00	Scala	1:5000



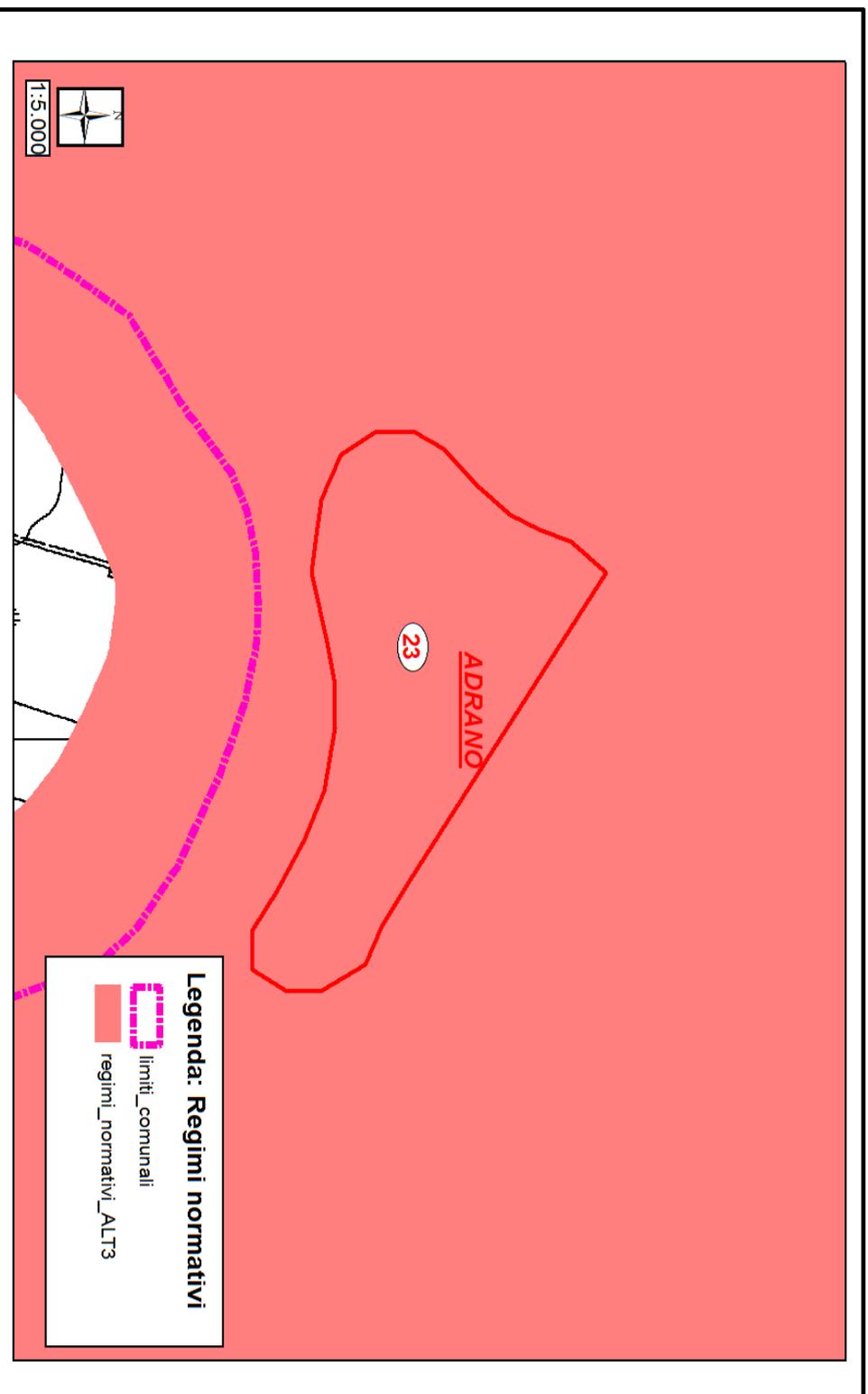
## Sito Archeologico

*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*



Tipo Scheda	Numero scheda	Ente schedatore	Provincia	Comune	Ambito	PL	Regione	
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	023	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia	
Allegato N.	004	Località		C.da Fontanazza				
Data	Ago-2014	Tipo allegato		Contesti				
					Area mq	65.208,00	Scala	1:5000



## Siti archeologici



Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali e Ambientali  
di Catania

Assessorato dei Beni Culturali e  
dell'IDENTITÀ SICILIANA  
Dipartimento dei Beni Culturali e  
dell'Identità Siciliana

## CODICI

Numero_Scheda	24
Ente_Schedatore	Servizio Soprintendenza bb.cc.aa - Catania
Tipo_Scheda	Aree Archeologiche

## OGGETTO

Riferimento Linee Guida:	8/13
Definizione	A2.2 - Necropoli/A3 - Manufatto isolato:chiesa
Descrizione	"Necropoli occidentale della città greca di Adrano; tombe ellenistiche; Ruederi della chiesa di S. Alfio." Resti bizantini e medievale (basilica, monastero medievale di S. Adelasia)
Notizie Storiche:	
Oggetti:	
Stato_di_Conservazione:	

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVO

Stato:	Italia	Area mq:	87323
Regione:	Sicilia	Perimetro m:	1420
Provincia:	CT		
Comune:	Adrano		
Località:	Contrada S. Alfio		
Ambito:	13) Area del cono vulcanico etneo		
PL=Paesaggio Locale:	13		

## GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di georeferenziazione:	perimetrazione esatta
coordinate piano est: UTM ED50:	484431,087396
coordinate piano nord: UTM ED50:	4168737,29389
Proiezione e Sistema di riferimento:	UTM 33
Tecnica di georeferenziazione:	rilievo da cartografia

## CRONOLOGIA

Cronologia:	Età Ellenistica/Età Medievale
Cronologia specifica:	

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Vincolo	Art.142 lett m, D.lgs.42/04
Condizione:	Proprietà privata
Tipo di provvedimento:	
Numero provvedimento:	
Data provvedimento:	

## Documentazione Fotografica

Genere:	
Tipo:	

## Bibliografia

Bibliografia:	
Consulenza scientifica:	Consulenza scientifica Soprintendenza BB. CC. AA. Catania - sezione archeologia

## Compilazione

Data:	Sett. - 2014
Compilatore 1:	Fangano Maurizio
Ruolo compilatore 1:	Catalogatore
Funzionario Responsabile:	
Ruolo funzionario responsabile:	

## Allegati

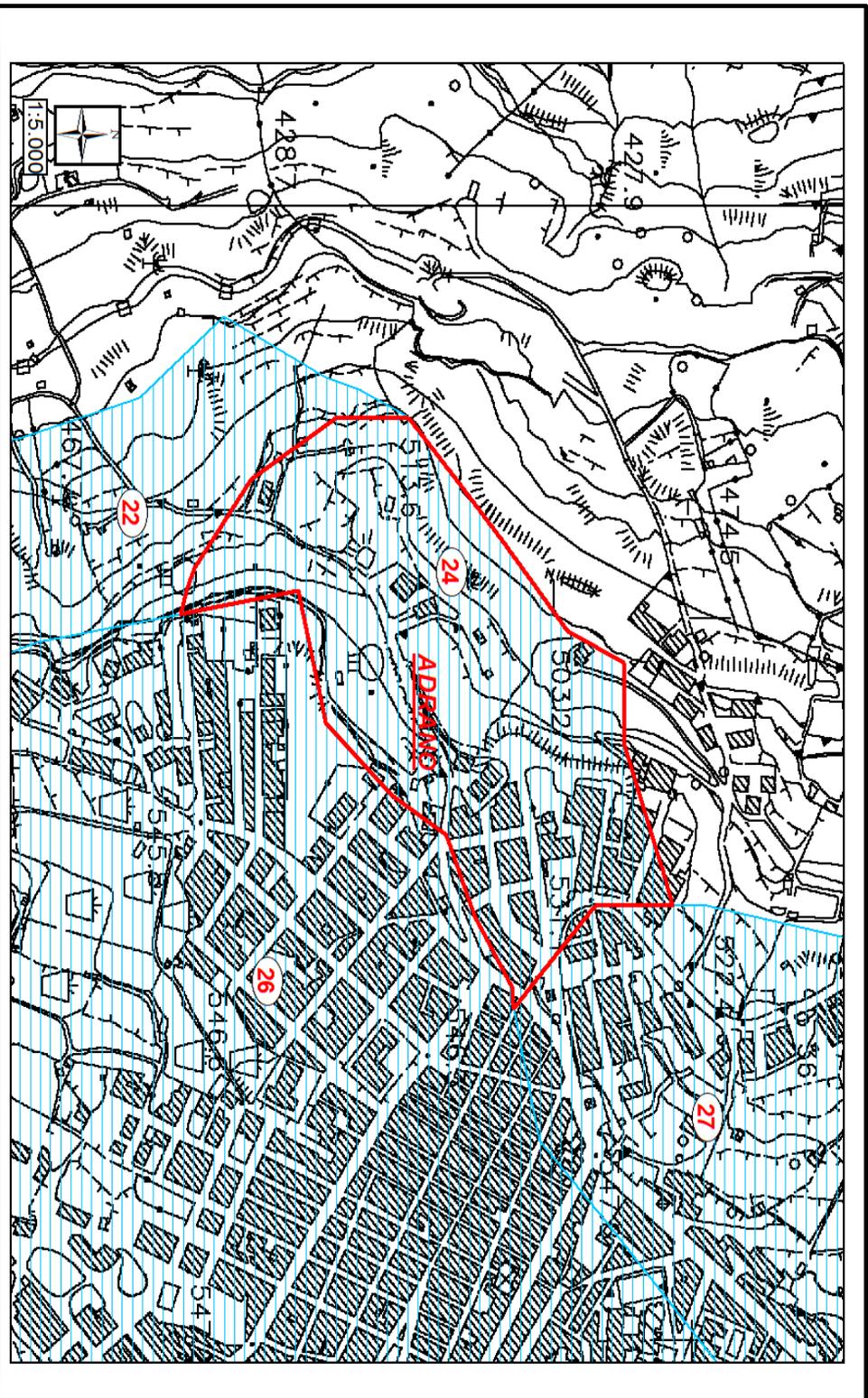
**Sito Archeologico**

*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*



Tipo Scheda	Numero scheda	Ente schedatore	Provincia	Comune	Ambito	PL	Regione
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	024	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia
Allegato N.	001	Località	C.da S. Alfio				
Data	Ago-2014	Tipo allegato	CTR_10000		Area mq	87.323,00	Scala 1:5000



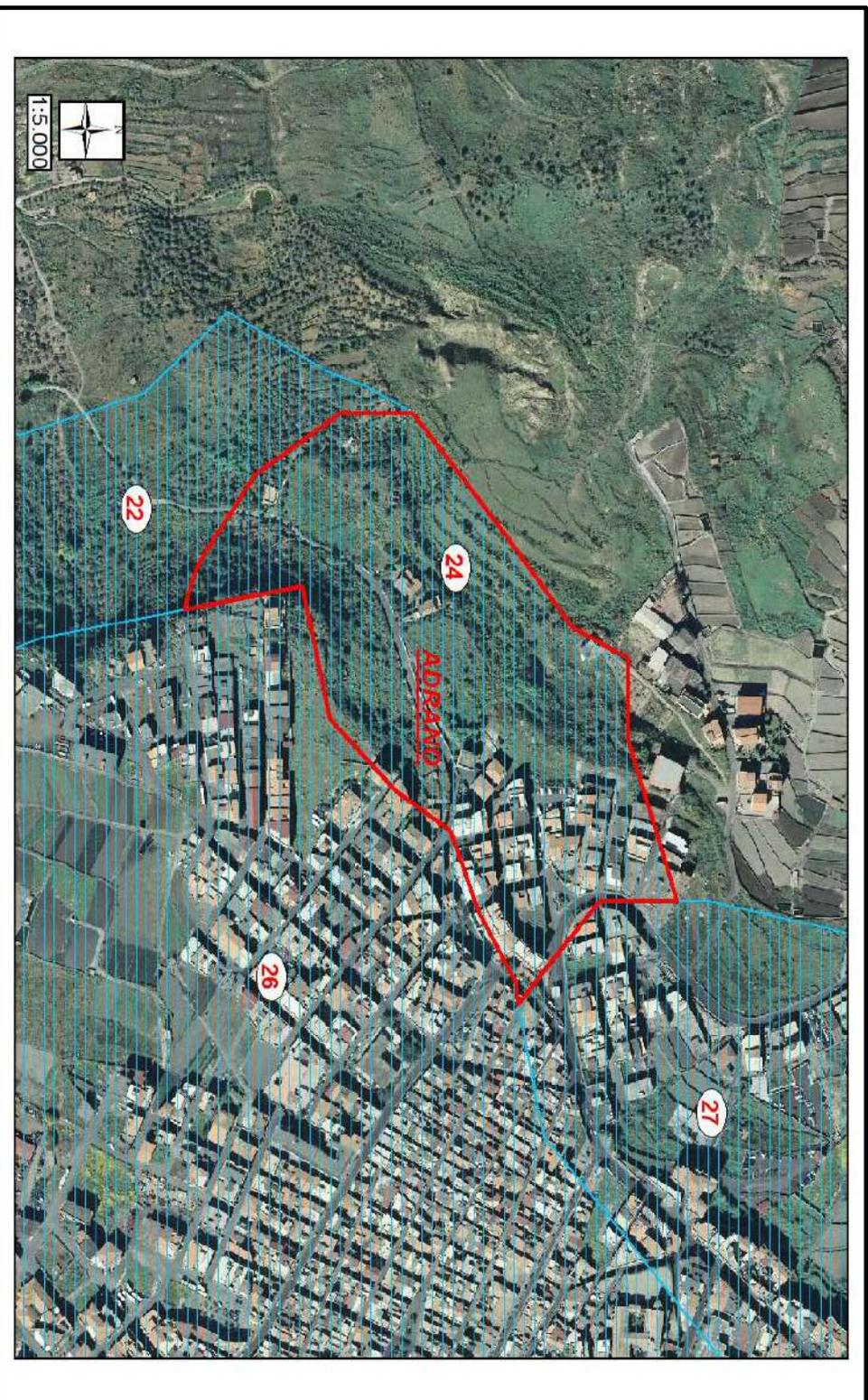
**Sito Archeologico**



*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*

<b>Tipo Scheda</b>	<b>Numero scheda</b>	<b>Ente schedatore</b>	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	<b>Ambito</b>	<b>PL</b>	<b>Regione</b>
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	024	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia
<b>Allegato N.</b>	002	<b>Località</b>	C.da S. Alfio				
<b>Data</b>	Ago-2014	<b>Tipo allegato</b>	Ortofoto		<b>Area mq</b>	87.323,00	<b>Scala</b>
							1:5000



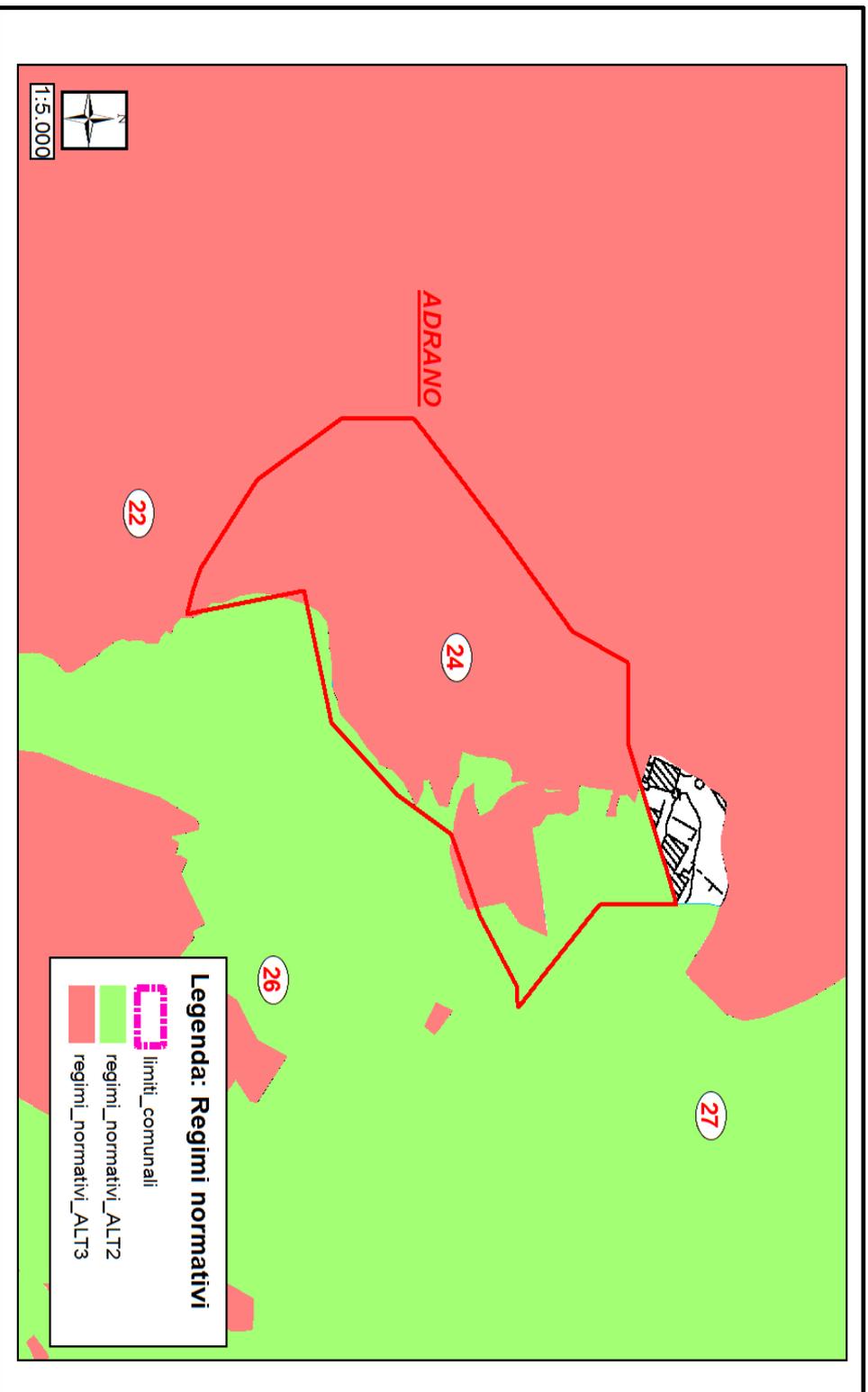
**Sito Archeologico**

*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*



Tipo Scheda	Numero scheda	Ente schedatore	Provincia	Comune	Ambito	PL	Regione	
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	024	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia	
Allegato N.	004	Località	C.da S. Alfio					
Data	Ago-2014	Tipo allegato	Contesti		Area mq	87.323,00	Scala	1:5000



## Siti archeologici



Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali e Ambientali  
di Catania

Assessorato dei Beni Culturali e  
dell'IDENTITÀ SICILIANA  
Dipartimento dei Beni Culturali e  
dell'Identità Siciliana

## CODICI

Numero_Scheda	25
Ente_Schedatore	Servizio Soprintendenza bb.cc.aa - Catania
Tipo_Scheda	Aree Archeologiche

## OGGETTO

Riferimento Linee Guida:	
Definizione	A1 - Area complessa di entità minore/Villaggio
Descrizione	Villaggio preistorico dell'età del rame.
Notizie Storiche:	
Oggetti:	
Stato_di_Conservazione:	

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVO

Stato:	Italia		
Regione:	Sicilia		
Provincia:	CT		
Comune:	Adrano		
Località:	Poggio dell'Aquila		
Ambito:	13) Area del cono vulcanico etneo		
PL=Paesaggio Locale:	13	Area mq:	96108
		Perimetro m:	1129

## GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di georeferenziazione:	perimetrazione esatta
coordinate piano est: UTM ED50:	486891,208438
coordinate piano nord: UTM ED50:	4168848,30273
Proiezione e Sistema di riferimento:	UTM 33
Tecnica di georeferenziazione:	rilievo da cartografia

## CRONOLOGIA

Cronologia:	Età del Rame
Cronologia specifica:	

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Vincolo	Art.142 lett m, D.lgs.42/04
Condizione:	Proprietà privata
Tipo di provvedimento:	
Numero provvedimento:	
Data provvedimento:	

## Documentazione Fotografica

Genere:	
Tipo:	

## Bibliografia

Bibliografia:	
Consulenza scientifica:	Consulenza scientifica Soprintendenza BB. CC. AA. Catania - sezione archeologia

## Compilazione

Data:	Sett. - 2014
Compilatore 1:	Fangano Maurizio
Ruolo compilatore 1:	Catalogatore
Funzionario Responsabile:	
Ruolo funzionario responsabile:	

## Allegati

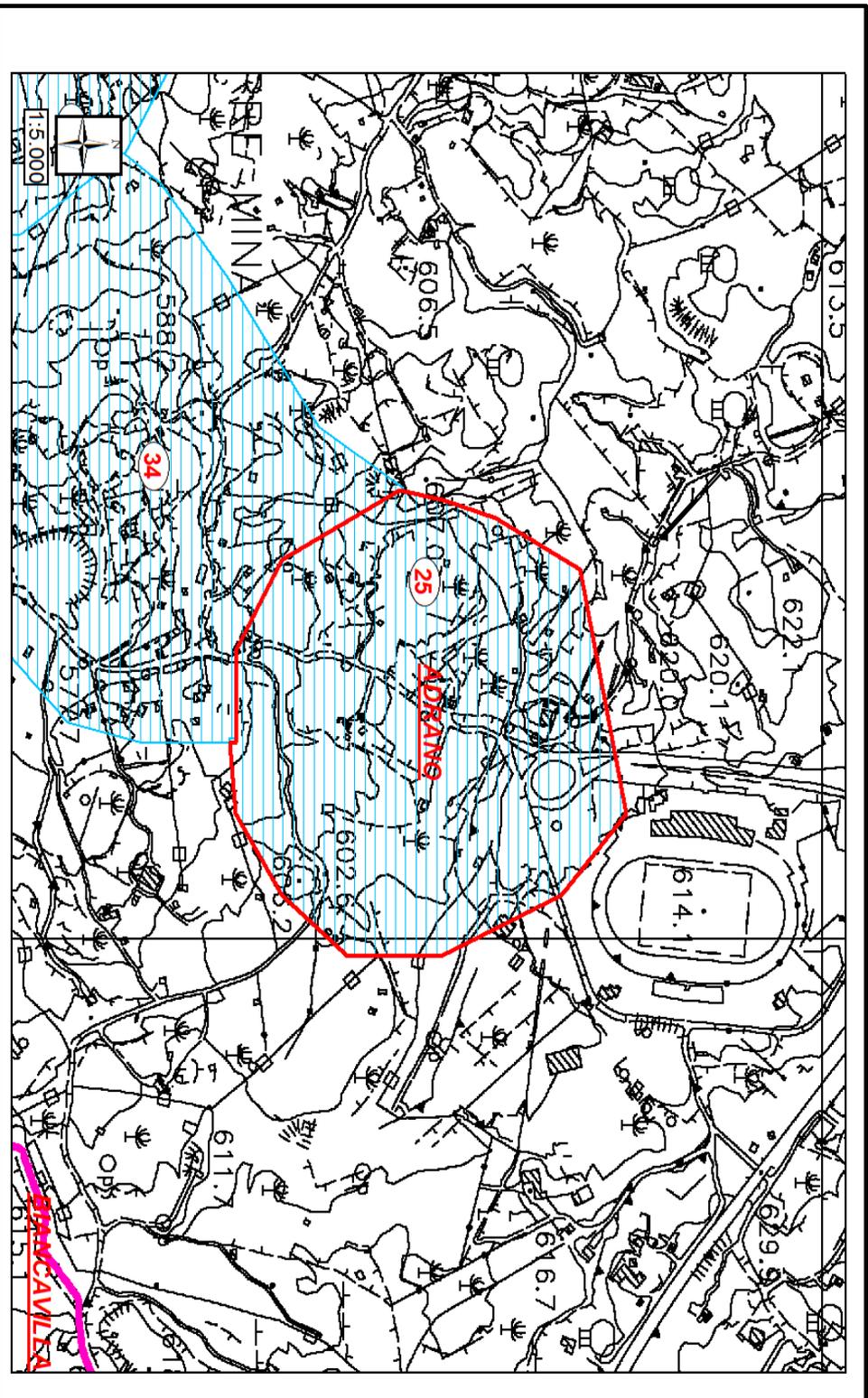
**Sito Archeologico**

*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*



Tipo Scheda	Numero scheda	Ente schedatore	Provincia	Comune	Ambito	PL	Regione
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	025	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia
Allegato N.	001	Località	Poggio dell'Aquila				
Data	Ago-2014	Tipo allegato	CTR 10000		Area mq	96.108,00	Scala 1:5000



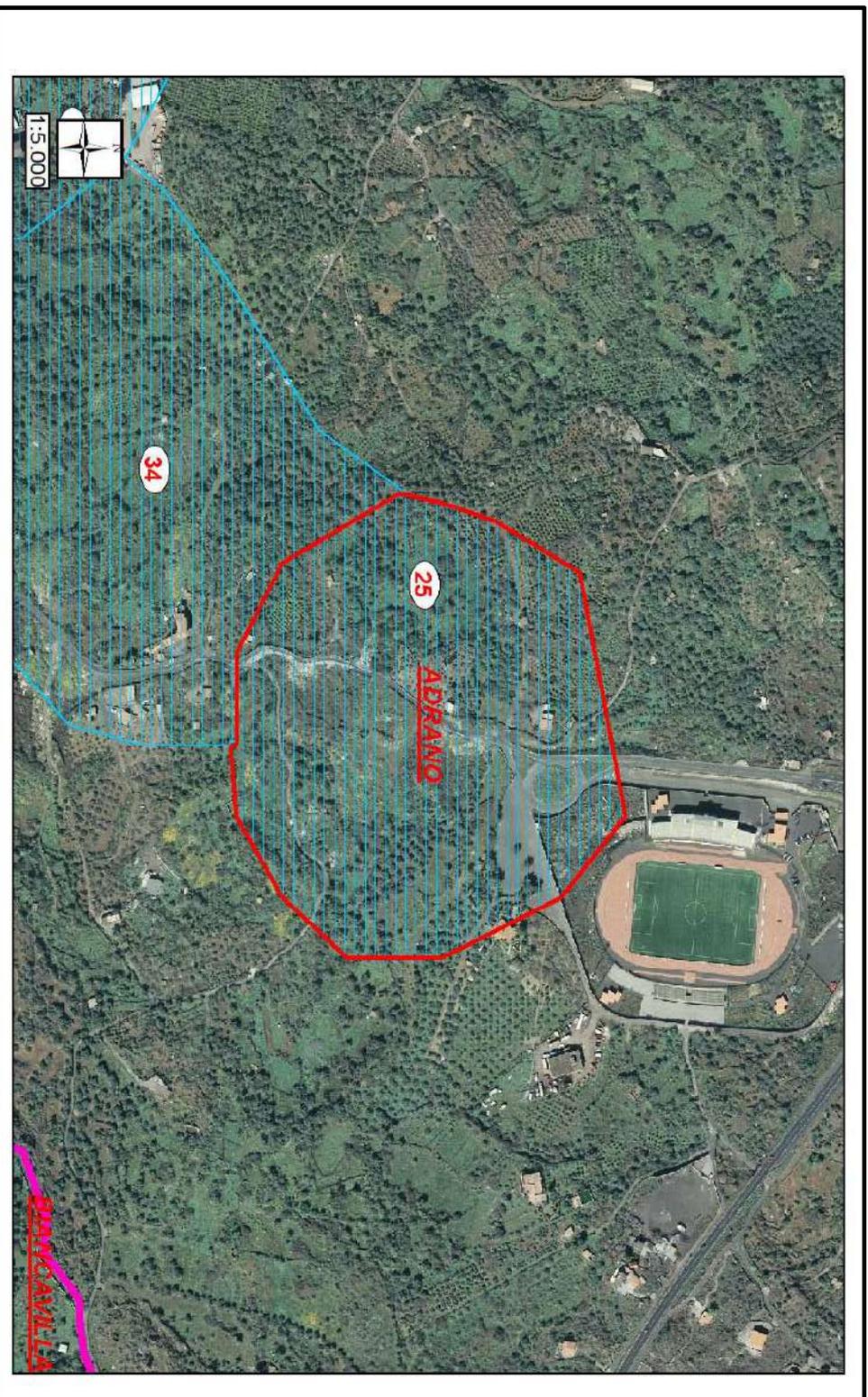
**Sito Archeologico**

*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*



<b>Tipo Scheda</b>	<b>Numero scheda</b>	<b>Ente schedatore</b>	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	<b>Ambito</b>	<b>PL</b>	<b>Regione</b>
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	025	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia
<b>Allegato N.</b>	002	<b>Località</b>	Poggio dell'Aquila				
<b>Data</b>	Ago-2014	<b>Tipo allegato</b>	Ortofoto		<b>Area mq</b>	96.108,00	<b>Scala</b>
							1:5000



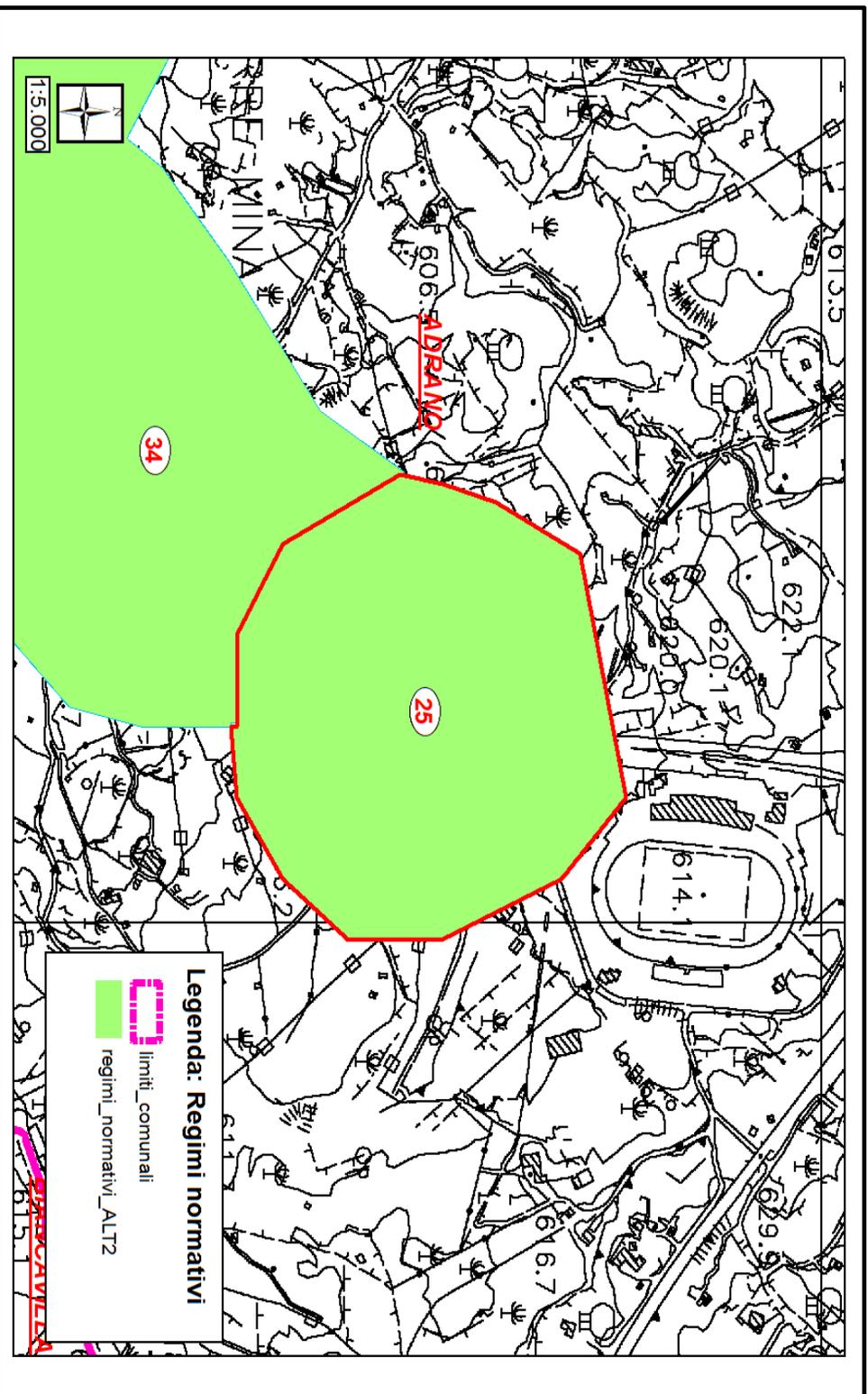
**Sito Archeologico**

*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*



*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*

Tipo Scheda	Numero scheda	Ente schedatore	Provincia	Comune	Ambito	PL	Regione	
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	025	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia	
Allegato N.	004	Località		Poggio dell'Aquila				
Data	Ago-2014	Tipo allegato		Contesti		Area mq	96.108,00	
							Scala	1:5000



## Siti archeologici



Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali e Ambientali  
di Catania

Assessorato dei Beni Culturali e  
dell'IDENTITÀ SICILIANA  
Dipartimento dei Beni Culturali e  
dell'Identità Siciliana

## CODICI

Numero\_Scheda: 26  
Ente\_Schedatore: Servizio Soprintendenza bb.cc.aa - Catania  
Tipo\_Scheda: Aree Archeologiche

## OGGETTO

Riferimento Linee Guida:

Definizione: A - Città

Descrizione: Resti preistorici, protostorici e greci; città dionigiana di Adranon con mura, abitato e necropoli

Notizie Storiche:

Oggetti:

Stato\_di\_Conservazione:

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVO

Stato: Italia  
Regione: Sicilia  
Provincia: CT  
Comune: Adrano  
Località: C.de Difesa, Giobbe, Zaccani,Vigna di Conte  
Ambito: 13) Area del cono vulcanico etneo  
PL=Paesaggio Locale: 13  
Area mq: 1557277  
Perimetro m: 5623

## GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di georeferenziazione:	perimetrazione esatta
coordinate piano est: UTM ED50:	485144,255638
coordinate piano nord: UTM ED50:	4168302,7128
Proiezione e Sistema di riferimento:	UTM 33
Tecnica di georeferenziazione:	rilievo da cartografia

## CRONOLOGIA

Cronologia:	Età Greca
Cronologia specifica:	

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Vincolo	Art.142 lett m, D.lgs.42/04
Condizione:	Proprietà privata/Demanio Regione
Tipo di provvedimento:	
Numero provvedimento:	
Data provvedimento:	

## Documentazione Fotografica

Genere:	
Tipo:	

## Bibliografia

Bibliografia:	
Consulenza scientifica:	Consulenza scientifica Soprintendenza BB. CC. AA. Catania - sezione archeologia

## Compilazione

Data:	Sett. - 2014
Compilatore 1:	Fangano Maurizio
Ruolo compilatore 1:	Catalogatore
Funzionario Responsabile:	
Ruolo funzionario responsabile:	

## Allegati

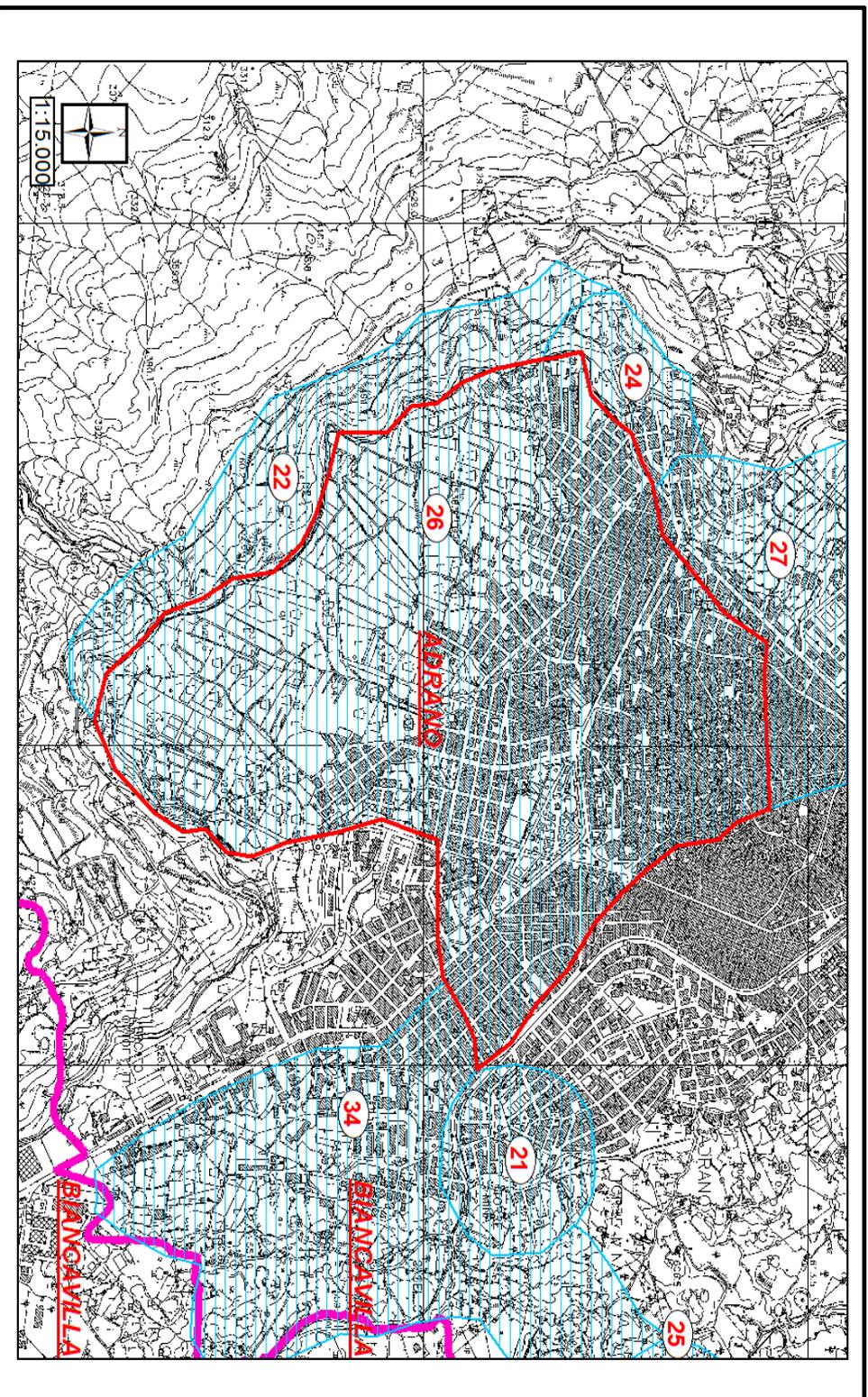
**Sito Archeologico**

*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*



*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*

<b>Tipo Scheda</b>	<b>Numero scheda</b>	<b>Ente schedatore</b>	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	<b>Ambito</b>	<b>PL</b>	<b>Regione</b>
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	026	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia
<b>Allegato N.</b>	001	<b>Località</b>	C.de Difesa, Giobbe, Zaccani, Vigna di Conte				
<b>Data</b>	Ago-2014	<b>Tipo allegato</b>	CTR_10000		<b>Area mq</b>	1.557.277,00	<b>Scala</b>
							1:5000



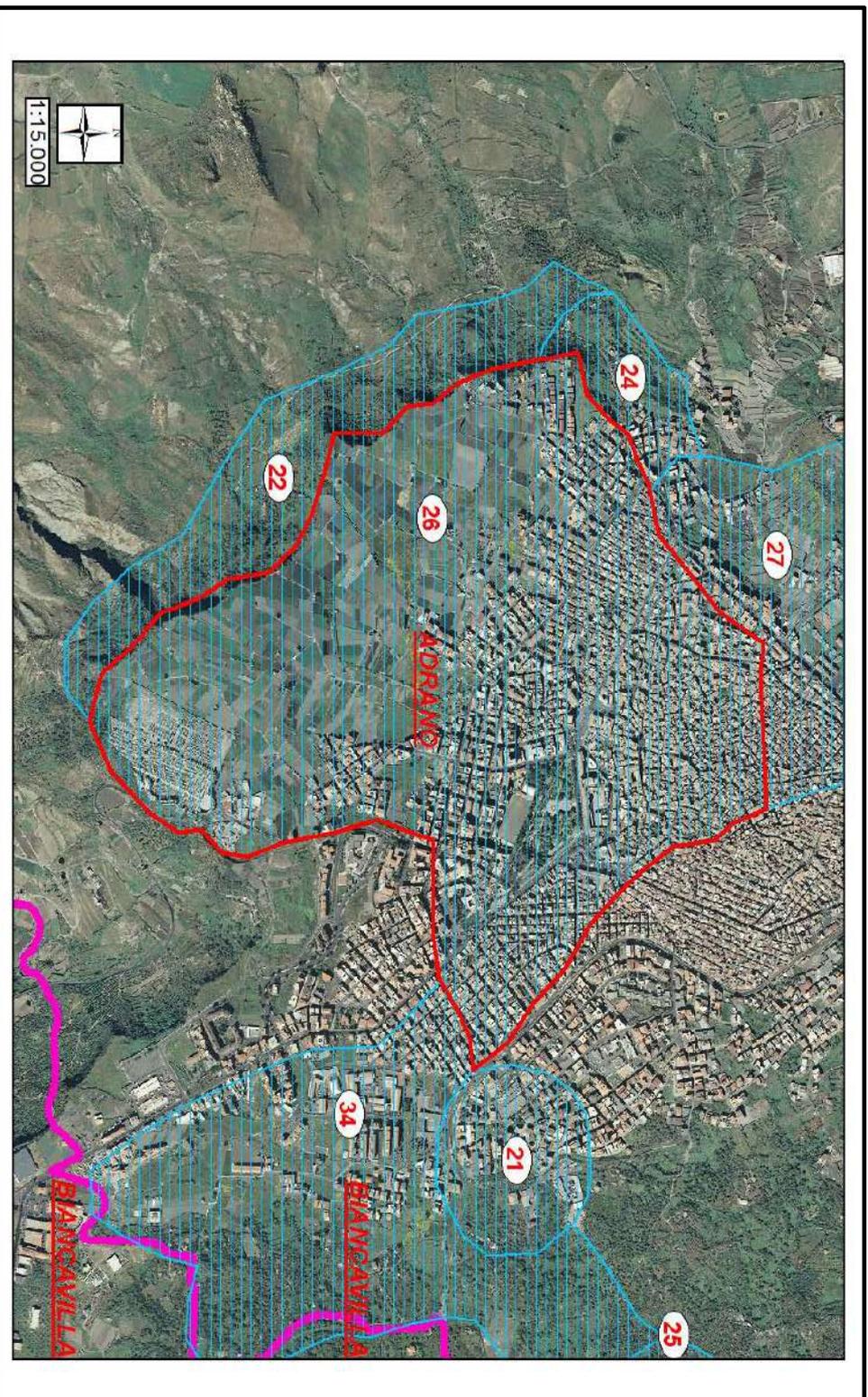
**Sito Archeologico**

*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*



<b>Tipo Scheda</b>	<b>Numero scheda</b>	<b>Ente schedatore</b>	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	<b>Ambito</b>	<b>PL</b>	<b>Regione</b>
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	026	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia
<b>Allegato N.</b>	002	<b>Località</b>	C.de Difesa, Giobbe, Zaccani, Vigna di Conte				
<b>Data</b>	Ago-2014	<b>Tipo allegato</b>	Ortofoto		<b>Area mq</b>	1.557.277,00	<b>Scala</b>
							1:15000



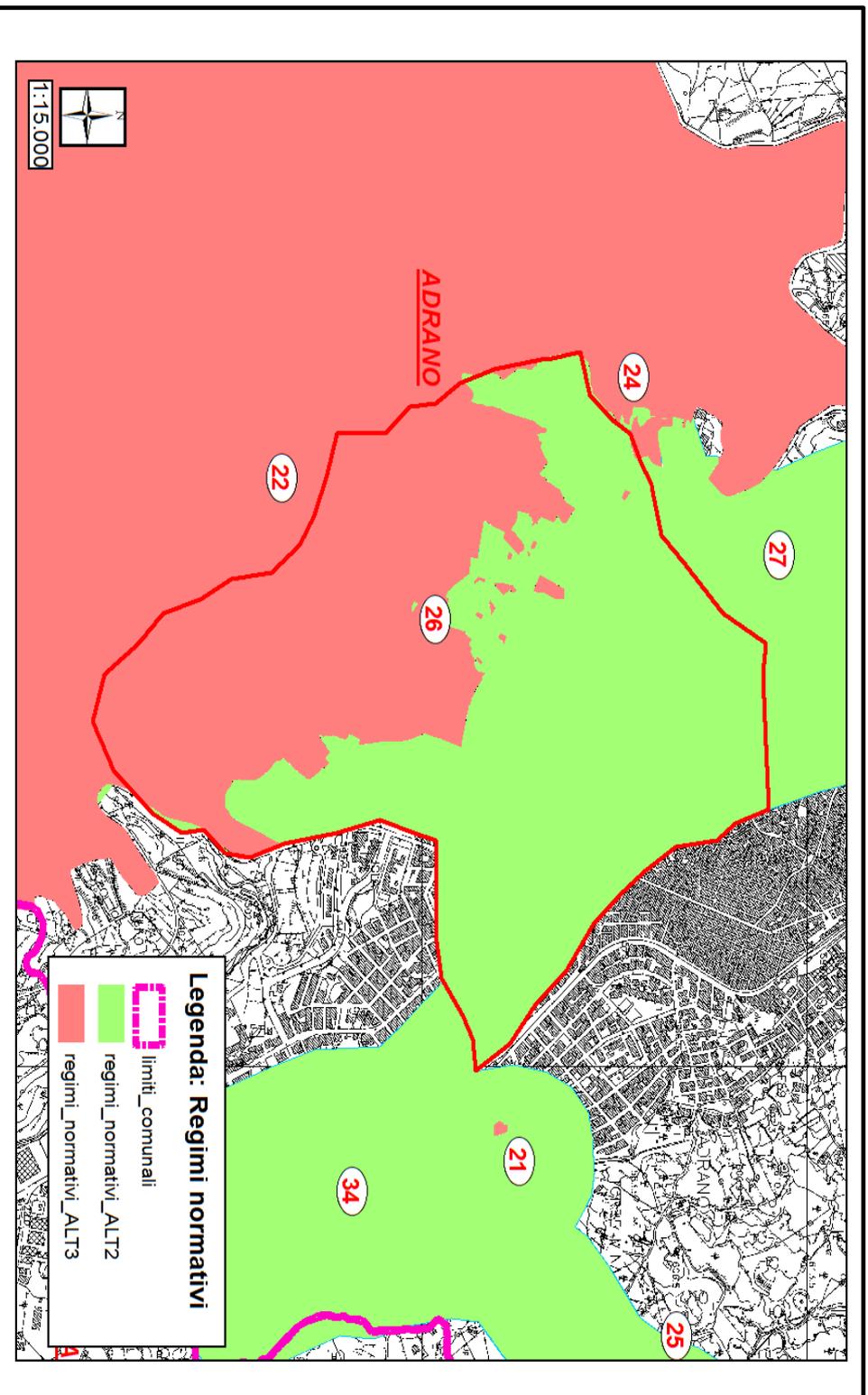
## Sito Archeologico

*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*



Tipo Scheda	Numero scheda	Ente schedatore	Provincia	Comune	Ambito	PL	Regione	
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	026	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia	
Allegato N.	004	Località	C.de Difesa, Giobbe, Zaccani, Vigna di Conte					
Data	Ago-2014	Tipo allegato	Contesti		Area mq	1.557.277,00	Scala	1:15000



## Siti archeologici



Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali e Ambientali  
di Catania

Assessorato dei Beni Culturali e  
dell'IDENTITÀ SICILIANA  
Dipartimento dei Beni Culturali e  
dell'Identità Siciliana

## CODICI

Numero_Scheda	27
Ente_Schedatore	Servizio Soprintendenza bb.cc.aa - Catania
Tipo_Scheda	Aree Archeologiche

## OGGETTO

Riferimento Linee Guida:	
Definizione	A2.2 - Necropoli
Descrizione	Rinvenimenti di età anteriore alla fondazione della città dionigiana; tombe ellenistiche
Notizie Storiche:	
Oggetti:	
Stato_di_Conservazione:	

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVO

Stato:	Italia		
Regione:	Sicilia		
Provincia:	CT		
Comune:	Adrano		
Località:	Zona Chiesa Madonna di tutte le Grazie		
Ambito:	13) Area del cono vulcanico etneo		
PL=Paesaggio Locale:	13	Area mq:	533781
		Perimetro m:	3025

## GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di georeferenziazione:	perimetrazione esatta
coordinate piano est: UTM ED50:	484954,130645
coordinate piano nord: UTM ED50:	4169304,59928
Proiezione e Sistema di riferimento:	UTM 33
Tecnica di georeferenziazione:	rilievo da cartografia

## CRONOLOGIA

Cronologia:	Età Ellenistica
Cronologia specifica:	

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Vincolo	Art.142 lett m, D.lgs.42/04
Condizione:	Proprietà privata
Tipo di provvedimento:	
Numero provvedimento:	
Data provvedimento:	

## Documentazione Fotografica

Genere:	
Tipo:	

## Bibliografia

Bibliografia:	
Consulenza scientifica:	Consulenza scientifica Soprintendenza BB. CC. AA. Catania - sezione archeologia

## Compilazione

Data:	Sett. - 2014
Compilatore 1:	Fangano Maurizio
Ruolo compilatore 1:	Catalogatore
Funzionario Responsabile:	
Ruolo funzionario responsabile:	

## Allegati

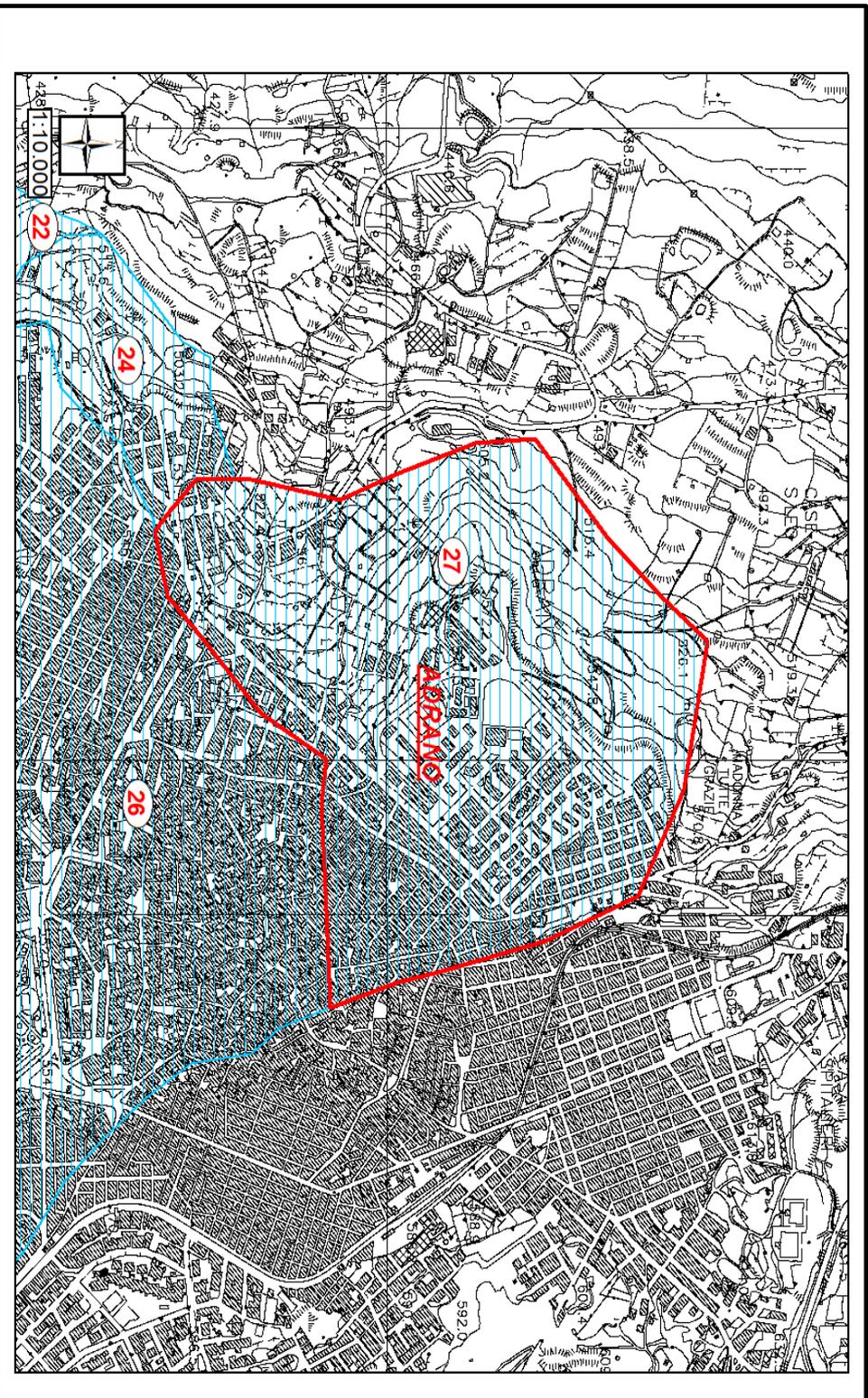
**Sito Archeologico**

*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*



Tipo Scheda	Numero scheda	Ente schedatore	Provincia	Comune	Ambito	PL	Regione	
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	027	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia	
Allegato N.	001	Località		Zona Chiesa Madonna di tutte le Grazie				
Data	Ago-2014	Tipo allegato		CTR_10000				
					Area mq	533.781,00	Scala	1:10000



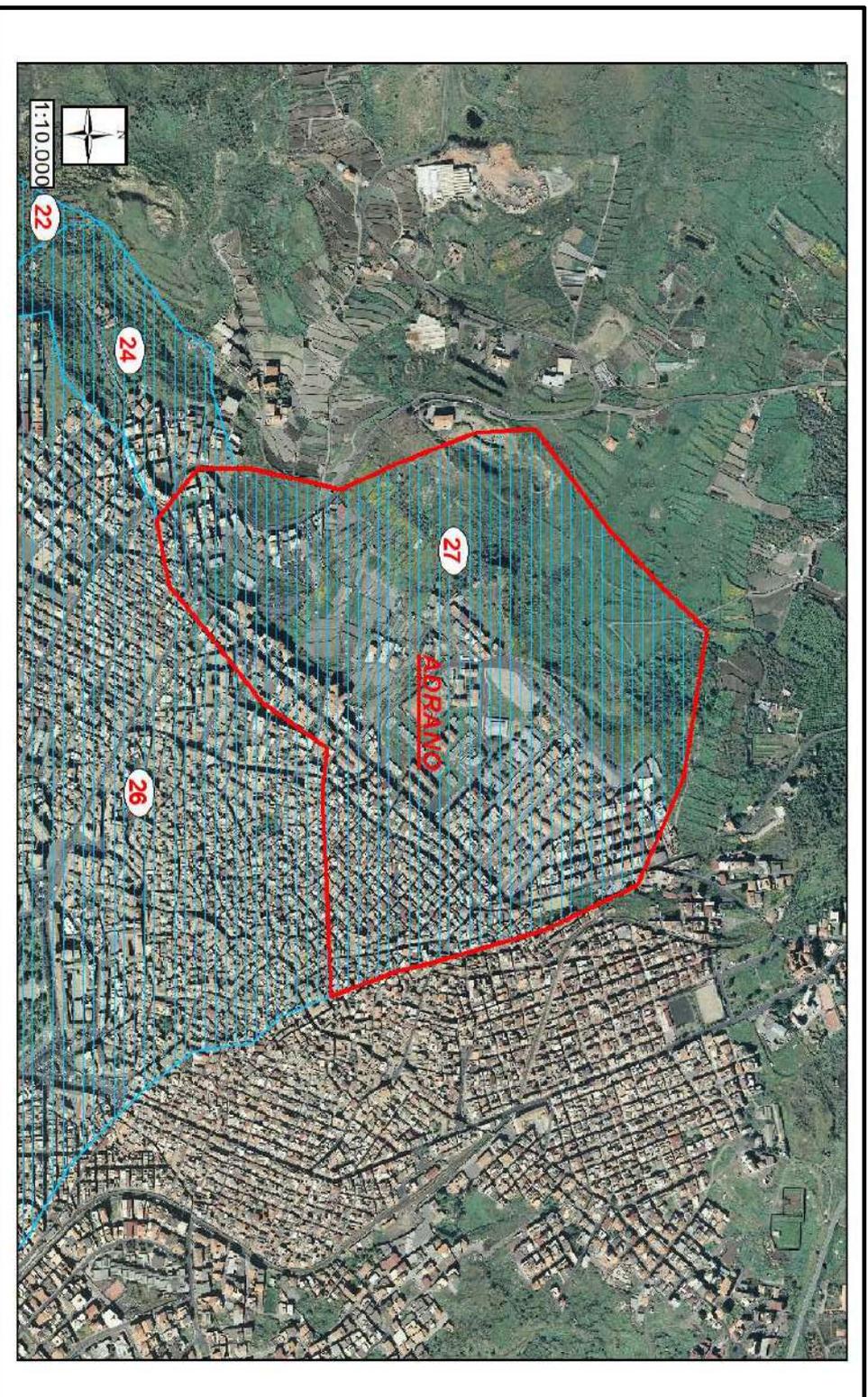
**Sito Archeologico**

*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*



<b>Tipo Scheda</b>	<b>Numero scheda</b>	<b>Ente schedatore</b>	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	<b>Ambito</b>	<b>PL</b>	<b>Regione</b>
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	027	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia
<b>Allegato N.</b>	002	<b>Località</b>	Zona Chiesa Madonna di tutte le Grazie				
<b>Data</b>	Ago-2014	<b>Tipo allegato</b>	Ortofoto		<b>Area mq</b>	533.781,00	<b>Scala</b>
							1:10000



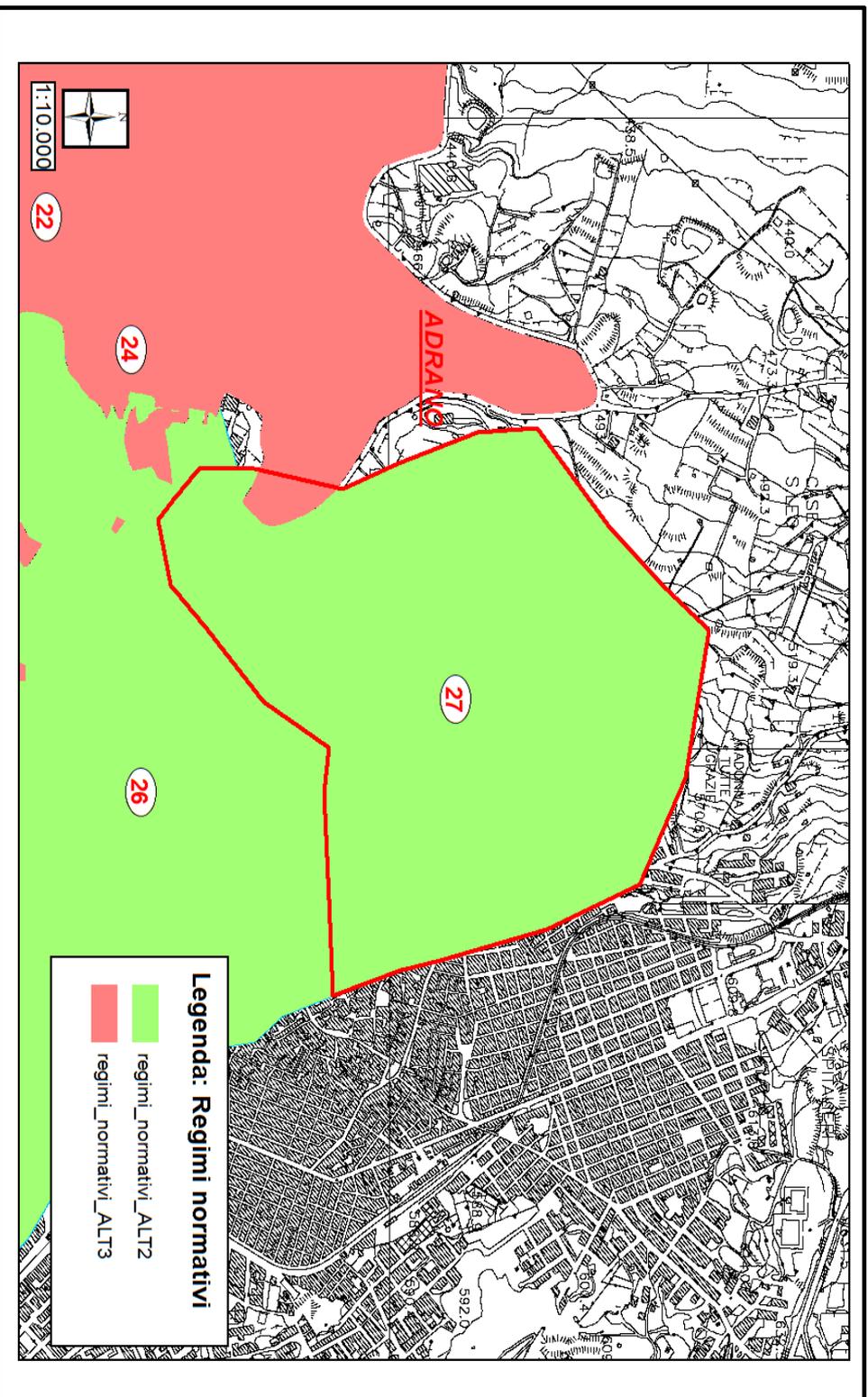
**Sito Archeologico**

*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*



<b>Tipo Scheda</b>	<b>Numero scheda</b>	<b>Ente schedatore</b>	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	<b>Ambito</b>	<b>PL</b>	<b>Regione</b>
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	027	86 SBCA CT	CT	Adrano	13	13	Sicilia
<b>Allegato N.</b>	004	<b>Località</b>	Zona Chiesa Madonna di tutte le Grazie				
<b>Data</b>	Ago-2014	<b>Tipo allegato</b>	Contesti		<b>Area mq</b>	533.781,00	<b>Scala</b>
							1:10000



## Siti archeologici



Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali e Ambientali  
di Catania

Assessorato dei Beni Culturali e  
dell'IDENTITÀ SICILIANA  
Dipartimento dei Beni Culturali e  
dell'Identità Siciliana

## CODICI

Numero_Scheda	34
Ente_Schedatore	Servizio Soprintendenza bb.cc.aa - Catania
Tipo_Scheda	Aree Archeologiche

## OGGETTO

Riferimento Linee Guida:	13/13
Definizione	A2.2 - Necropoli/A2.5 Inseediamento-frequentazione con tracce di stanzialità
Descrizione	Resti neolitici; grotte usate come sepolture e villaggio (fase castellucciana), tombe romane
Notizie Storiche:	
Oggetti:	
Stato_di_Conservazione:	

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVO

Stato:	Italia		
Regione:	Sicilia		
Provincia:	CT		
Comune:	Adrano//Biancavilla		
Località:	Contrada Fogliuta		
Ambito:	13) Area del cono vulcanico etneo		
PL=Paesaggio Locale:	13	Area mq:	689906
		Perimetro m:	4525

## GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di georeferenziazione:	perimetrazione esatta
coordinate piano est: UTM ED50:	486424,019793
coordinate piano nord: UTM ED50:	4168029,0197
Proiezione e Sistema di riferimento:	UTM 33
Tecnica di georeferenziazione:	rilievo da cartografia

## CRONOLOGIA

Cronologia:	Età Neolitica/Età del Bronzo/Età Romana
Cronologia specifica:	

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Vincolo	Art.142 lett m, D.lgs.42/04
Condizione:	Proprietà privata
Tipo di provvedimento:	
Numero provvedimento:	
Data provvedimento:	

## Documentazione Fotografica

Genere:	
Tipo:	

## Bibliografia

Bibliografia:	
Consulenza scientifica:	Consulenza scientifica Soprintendenza BB. CC. AA. Catania - sezione archeologia

## Compilazione

Data:	Sett. - 2014
Compilatore 1:	Fangano Maurizio
Ruolo compilatore 1:	Catalogatore
Funzionario Responsabile:	
Ruolo funzionario responsabile:	

## Allegati

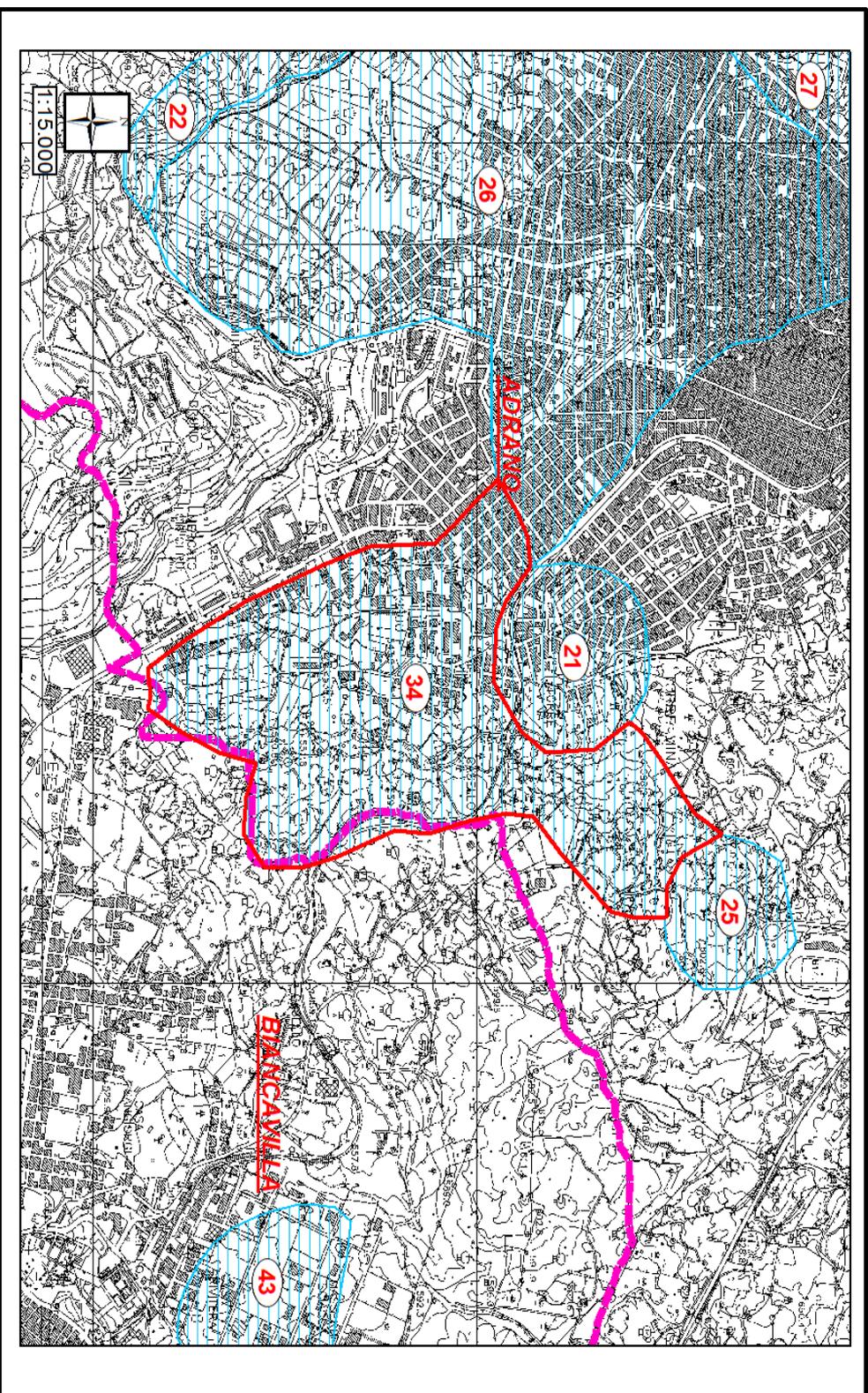
## Sito Archeologico

Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania

Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana



Tipo Scheda	Numero scheda	Ente schedatore	Provincia	Comune	Ambito	PL	Regione
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	034	86 SBGA CT	CT	Adrano//Biancavilla	13	13	Sicilia
Allegato N.	001	Località	Contrada Fogliuta				
Data	Ago-2014	Tipo allegato	CTR_10000		Area mq	689.906,00	Scala
							1:15000



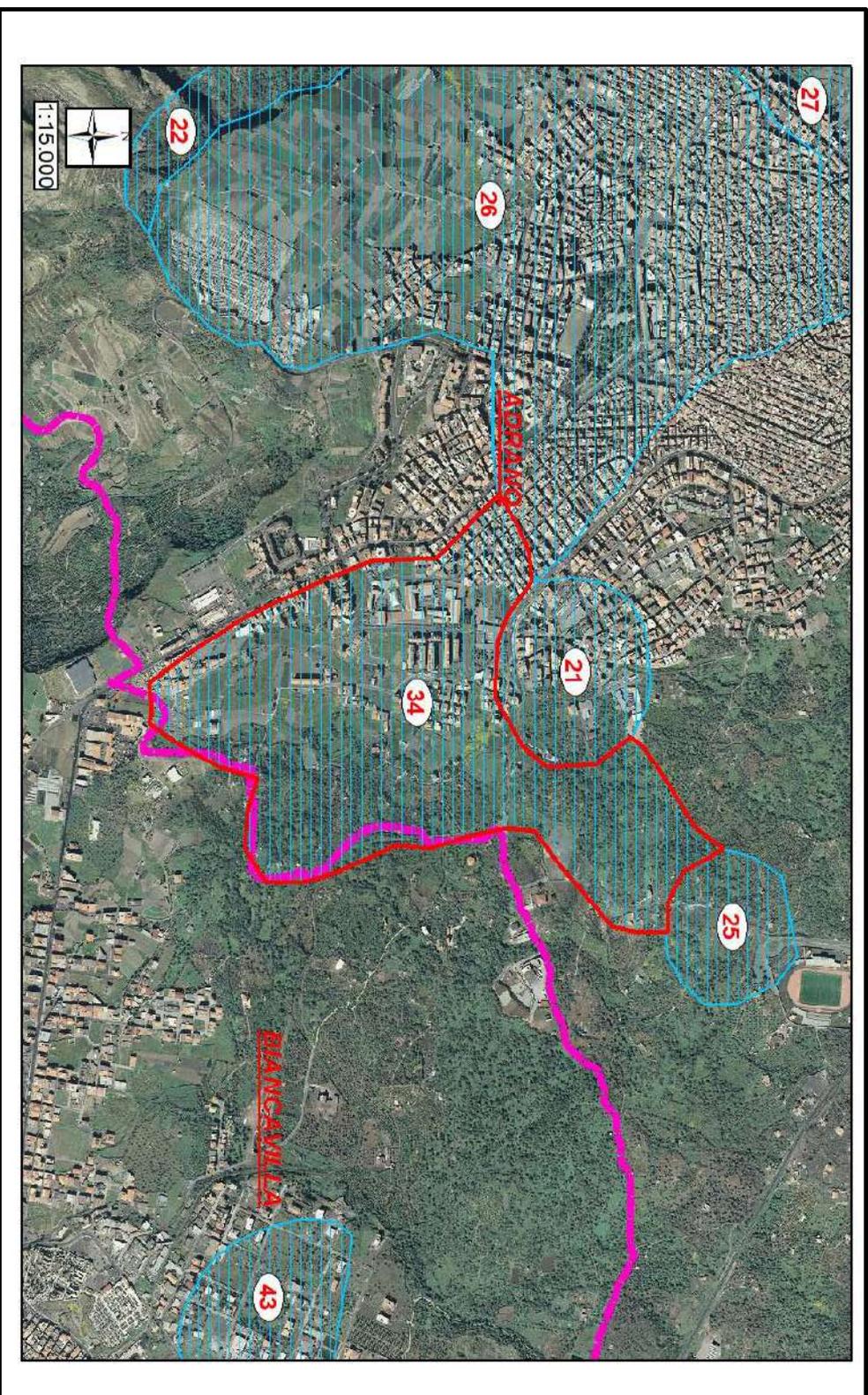
## Sito Archeologico



Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania

Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Tipo Scheda	Numero scheda	Ente schedatore	Provincia	Comune	Ambito	PL	Regione
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	034	86 SBICA CT	CT	Adrano//Biancavilla	13	13	Sicilia
Allegato N.	002	Località	Contrada Fogliuta				
Data	Ago-2014	Tipo allegato	Ortofoto		Area mq	689.906,00	Scala
							1:15000



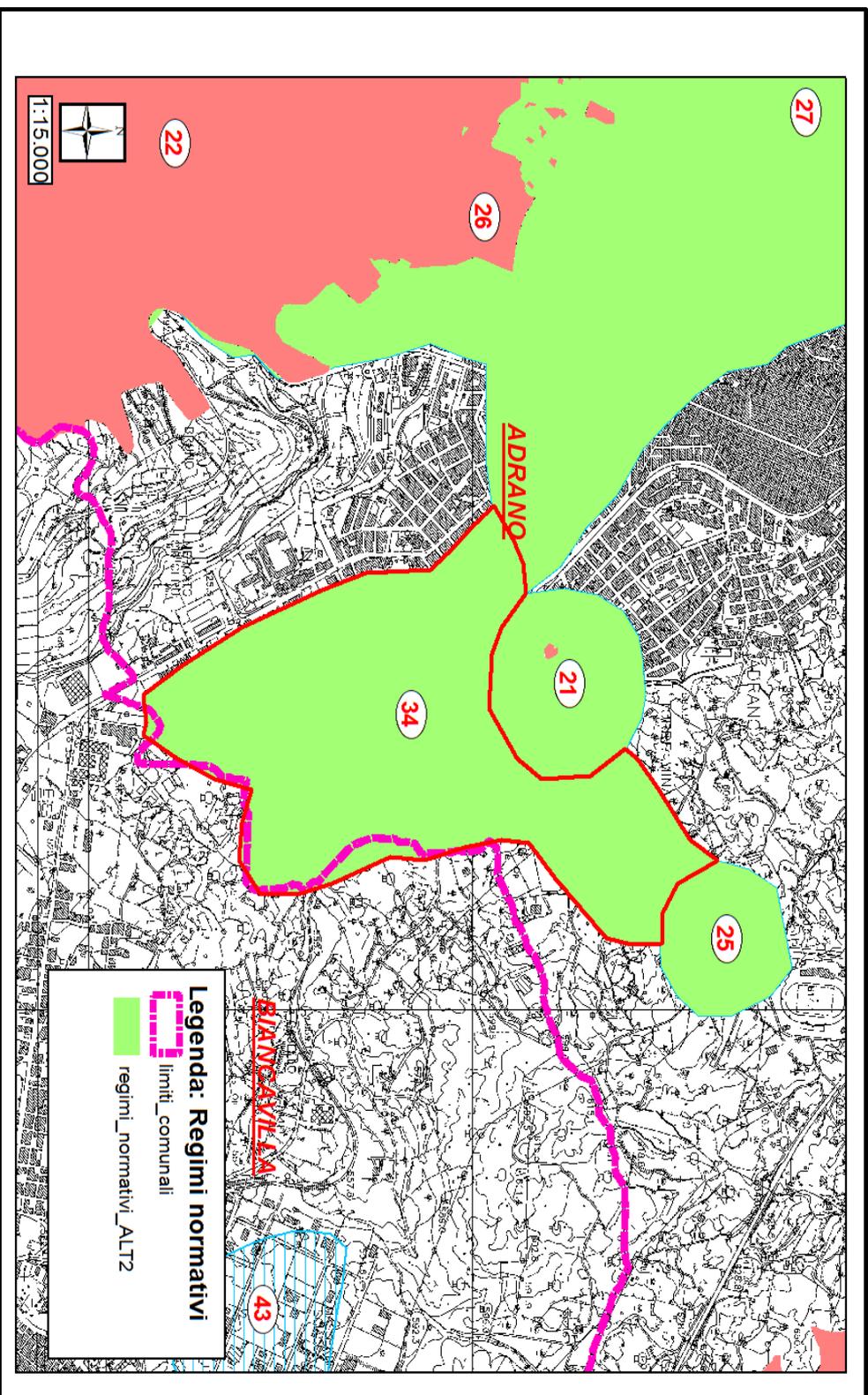
## Sito Archeologico

Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania

Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana



Tipo Scheda	Numero scheda	Ente schedatore	Provincia	Comune	Ambito	PL	Regione
SITO ARCHEOLOGICO	034	86 SBICA CT	CT	Adrano//Biancavilla	13	13	Sicilia
Allegato N.	004	Località	Contrada Fogliuta				
Data	Ago-2014	Tipo allegato	Contesti		Area mq	689.906,00	Scala
							1:15000



## Siti archeologici



Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali e Ambientali  
di Catania

Assessorato dei Beni Culturali e  
dell'IDENTITÀ SICILIANA  
Dipartimento dei Beni Culturali e  
dell'Identità Siciliana

## CODICI

Numero_Scheda	43
Ente_Schedatore	Servizio Soprintendenza bb.cc.aa - Catania
Tipo_Scheda	Aree Archeologiche

## OGGETTO

Riferimento Linee Guida:	30/13
Definizione	B - Area di frammenti
Descrizione	Frequentazione di età preistorica (Tardo Rame - Primo Bronzo)
Notizie Storiche:	
Oggetti:	
Stato_di_Conservazione:	

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVO

Stato:	Italia		
Regione:	Sicilia		
Provincia:	CT		
Comune:	Biancavilla		
Località:	Contrada Martina-Grotta Origlio		
Ambito:	13) Area del cono vulcanico etneo		
PL=Paesaggio Locale:	13	Area mq:	144973
		Perimetro m:	1444

## GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di georeferenziazione:	perimetrazione esatta
coordinate piano est: UTM ED50:	487798,362107
coordinate piano nord: UTM ED50:	4167653,21218
Proiezione e Sistema di riferimento:	UTM 33
Tecnica di georeferenziazione:	rilievo da cartografia

## CRONOLOGIA

Cronologia:	Età del Rame/Età del Bronzo
Cronologia specifica:	

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Vincolo	Art.142 lett m, D.lgs.42/04
Condizione:	Proprietà privata
Tipo di provvedimento:	
Numero provvedimento:	
Data provvedimento:	

## Documentazione Fotografica

Genere:	
Tipo:	

## Bibliografia

Bibliografia:	
Consulenza scientifica:	Consulenza scientifica Soprintendenza BB. CC. AA. Catania - sezione archeologia

## Compilazione

Data:	Sett. - 2014
Compilatore 1:	Fangano Maurizio
Ruolo compilatore 1:	Catalogatore
Funzionario Responsabile:	
Ruolo funzionario responsabile:	

## Allegati



## Sito Archeologico



*Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania*

*Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*

<b>Tipo Scheda</b>	<b>Numero scheda</b>	<b>Ente schedatore</b>	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	<b>Ambito</b>	<b>PL</b>	<b>Regione</b>
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	043	86 SBICA CT	CT	Biancavilla	13	13	Sicilia
<b>Allegato N.</b>	002	<b>Località</b>	<b>Contrada Martina-Grotta Origgio</b>				
<b>Data</b>	Ago-2014	<b>Tipo allegato</b>	Ortofoto		<b>Area mq</b>	144.973,00	<b>Scala</b>
							1:5000



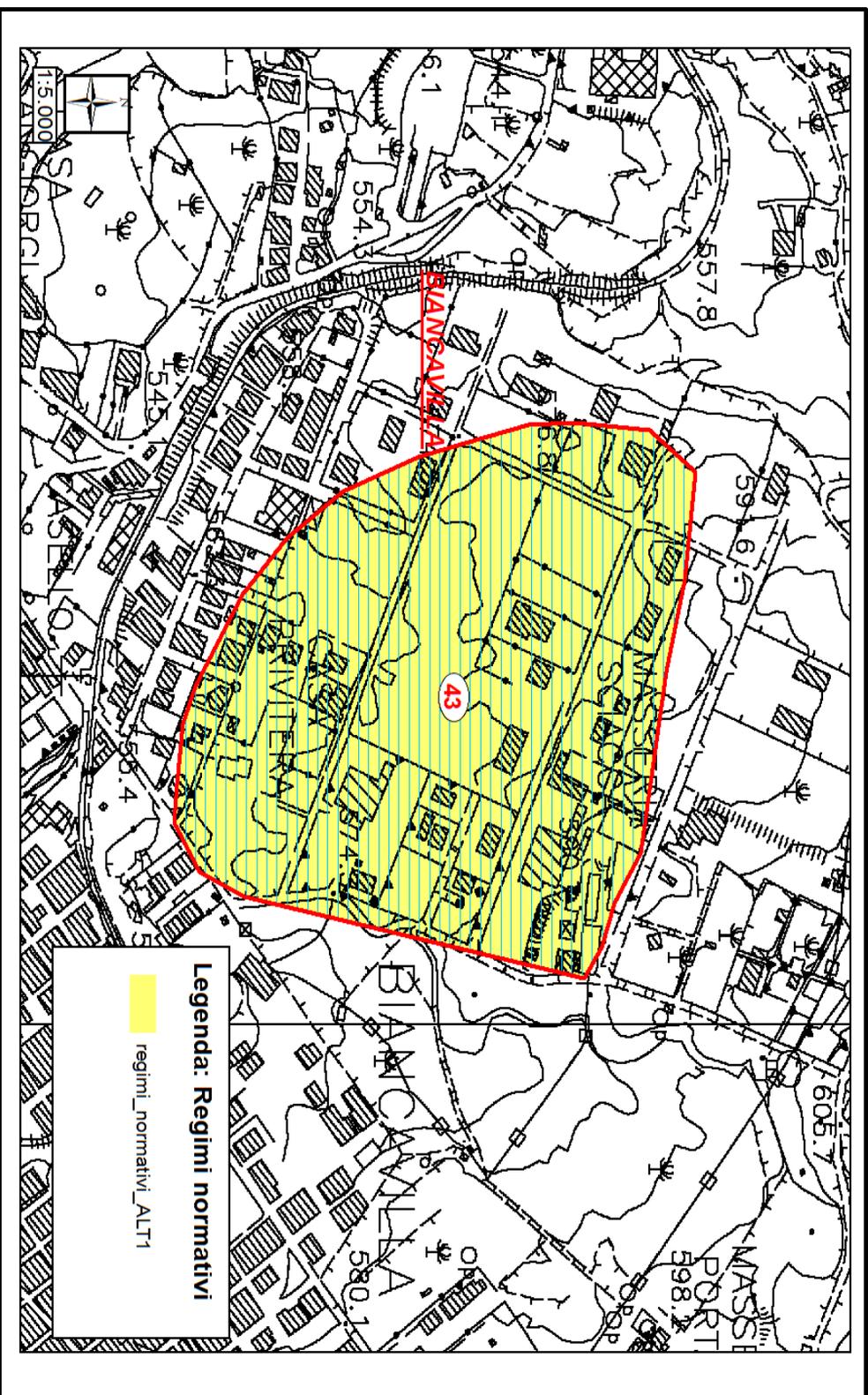
## Sito Archeologico



Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali ed Ambientali  
di Catania

Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Tipo Scheda	Numero scheda	Ente schedatore	Provincia	Comune	Ambito	PL	Regione
<b>SITO ARCHEOLOGICO</b>	043	86 SBICA CT	CT	Biancavilla	13	13	Sicilia
Allegato N.	004	Località	Contrada Martina-Grotta Origgio				
Data	Ago-2014	Tipo allegato	Contesti		Area mq	144.973,00	Scala
							1:5000



## 6 VALUTAZIONE E CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO

Tutti i dati raccolti a seguito delle ricognizioni di superficie, insieme a quelli provenienti da fonti bibliografiche di settore e dalle informazioni rese disponibili dalla Soprintendenze BB.CC.AA. di Catania ed Enna, dopo essere stati analizzati singolarmente, sono stati incrociati e caricati su piattaforma GIS, al fine di produrre la Tavola del Rischio Archeologico Relativo. Questo supporto cartografico costituisce lo strumento primario, per una corretta ed immediata comprensione del reale impatto archeologico, generato sul terreno dalla futura installazione dell'impianto agrovoltaiico, laddove ne sia stata accertata la sussistenza. A tale proposito è stata redatta una Tavola del Rischio Archeologico Relativo, in cui ci siamo limitati all'identificazione cartografica delle singole aree di interesse archeologico limitrofe e non all'area di progetto, fissando un grado del rischio settato su 3 livelli, che si basa principalmente sullo studio delle distanze reciproche. Una volta valutate le distanze, si è passati all'individuazione in pianta di tutte le possibili interferenze, fra le evidenze archeologiche del circondario e gli impianti logistici di progetto. Per fare ciò, è stato realizzato un *buffer* di rispetto di 300 m di ampiezza, che segue l'andamento perimetrale dei limiti territoriali di ogni area d'interesse archeologico considerata, il quale è stato tripartito con colori differenti (rosso, giallo e verde), per settare il grado di rischio relativo su 3 livelli: 100 m Alto; 200 m Medio; 300 m Basso. Qualsiasi elemento logistico e strutturale di progetto che entra nel raggio d'azione del *buffer*, ne fa scattare il corrispondente livello di rischio relativo. Come si evince dalla cartografia di riferimento prodotta, la zona, interessata dalla prossima installazione di un nuovo impianto agrovoltaiico, risulta lontana dalle aree d'interesse archeologico che si collocano a distanze variabili comprese fra 382 m e 4,76 Km dall'area in questione. In riferimento all'area destinata al montaggio dei pannelli fotovoltaici, nessuna propaggine del futuro impianto lambisce o interseca i *buffers* di controllo, generando un fattore di Rischio Relativo classificabile come NULLO. Le uniche interferenze rilevate riguardano due tratti del cavidotto il cui tracciato interseca i *buffers* di colore rosso, che identificano il rischio alto in n. 2 aree di interesse archeologico: Carcaci nel comune di Centuripe (EN) e C.da Fontanazza nel comune di Adrano (CT). In queste due zone il tracciato del cavidotto risulta tangente ai limiti delle sopra citate aree di interesse archeologico, in quest'ultime il fattore di Rischio Relativo è considerato ALTO.

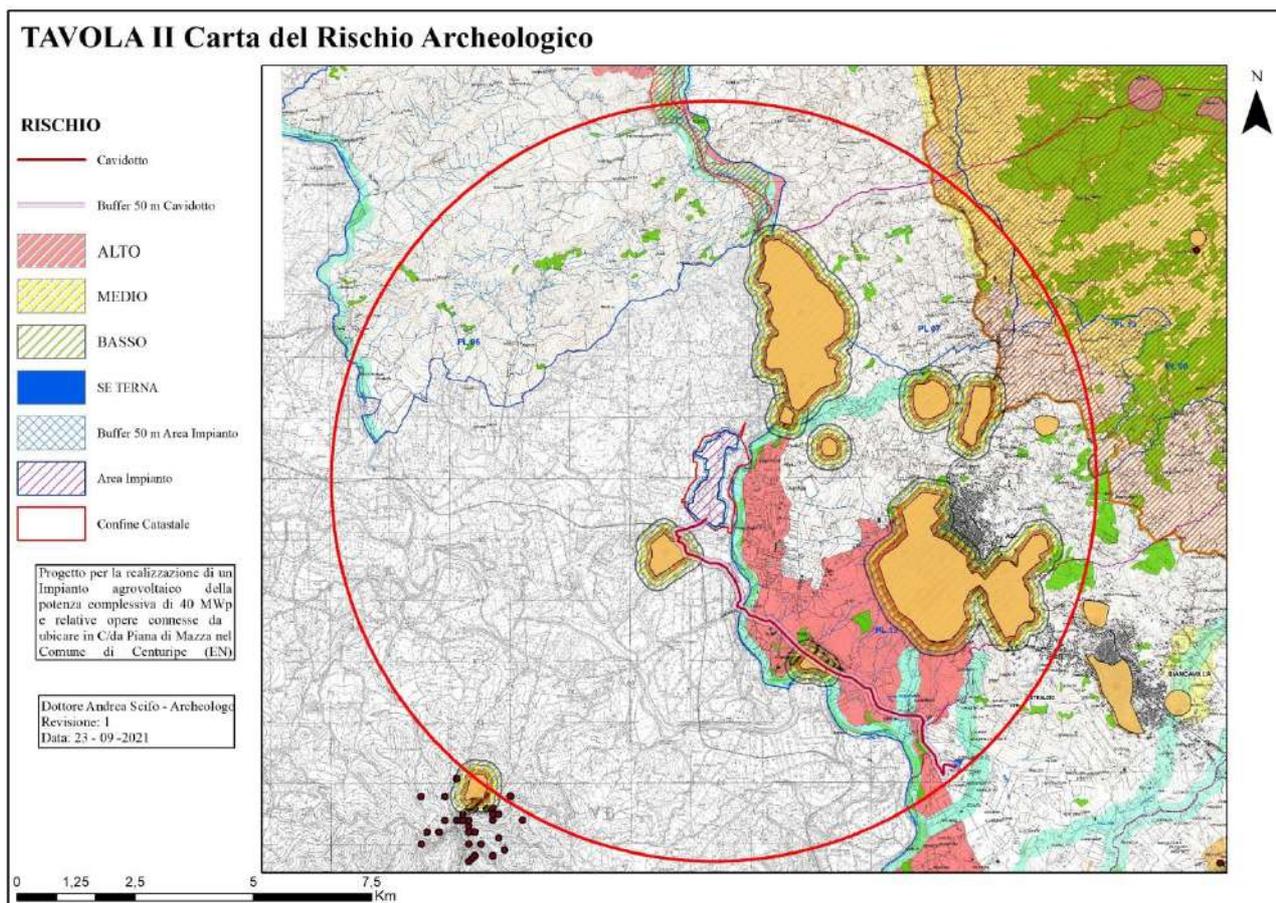


Fig. 15 Carta del Rischio Archeologico Relativo.

## 7 Carta del Potenziale Archeologico

Terminata la fase di reperimento dei dati, si passa allo studio degli stessi per essere analizzati e comparati ed infine confluire in parte all'interno della Carta del Potenziale Archeologico, che rappresenta uno degli obiettivi primari della valutazione di impatto archeologico. Tale supporto cartografico viene redatto secondo le linee guida dell'allegato 3 della Circolare Ministeriale n. 1 del 2016, adottando gli stessi parametri contenuti nella tabella di riferimento. La Tavola così strutturata risulta essenziale sia per l'individuazione del grado del potenziale archeologico di una determinata porzione di territorio (ovvero il livello di probabilità che in essa si possa conservare una stratificazione archeologica), sia per il calcolo del fattore di impatto, corrispondente ad un livello di rischio di interferenza che una determinata opera può avere sulle eventuali evidenze archeologiche presenti nel sottosuolo.



### TAVOLA III - Potenziale Archeologico

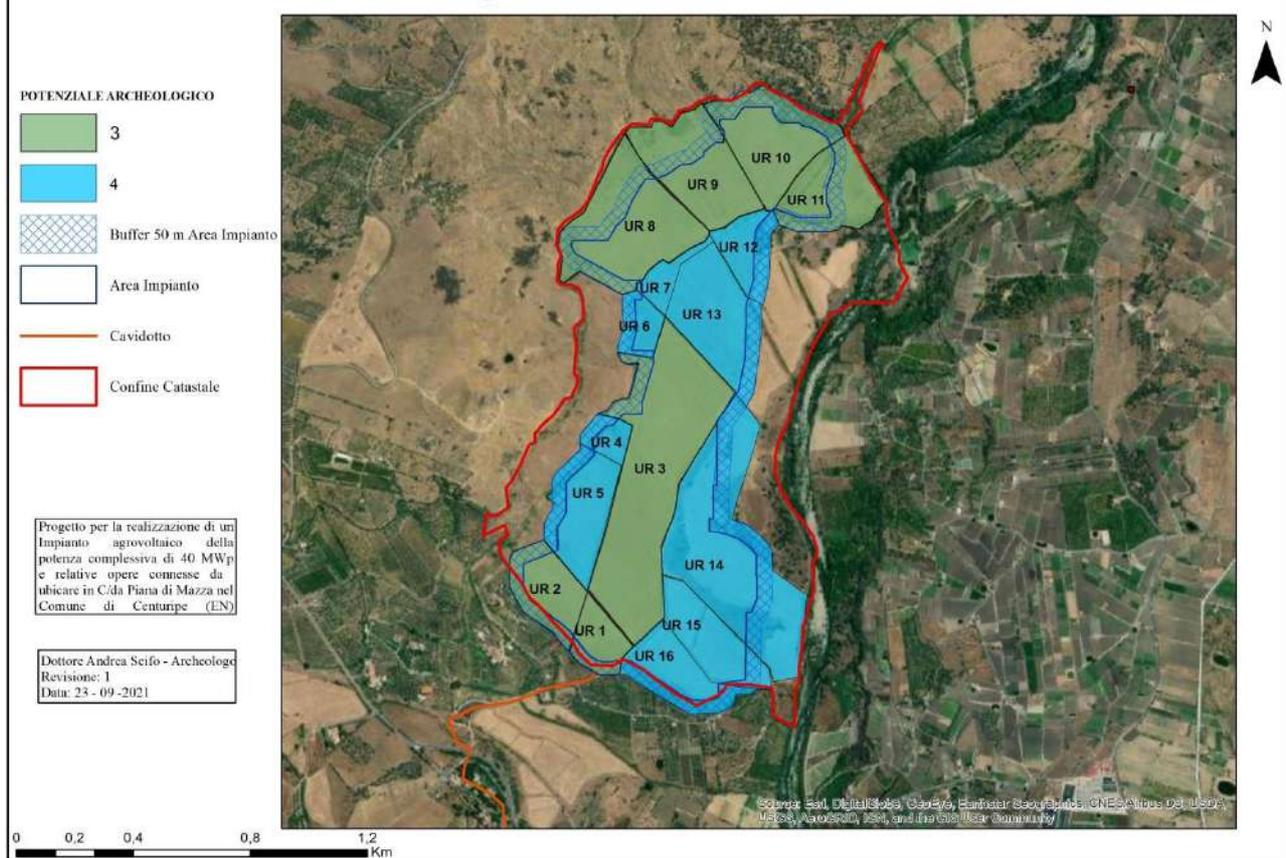


Fig. 17 Carta del Potenziale Archeologico.